

CAOS NAVI, L'IRA DI VENEZIA

Il quasi-incidente di Costa Deliziosa: snobbato il meteo proibitivo
VITUCCI / APAG.13



FEDRIGA SPIAZZA L'AUTHORITY «INTERESSI USA SUL PORTO»

/ APAG.3

L'INDAGINE

Truffavano enti pubblici: arresti a Trieste e Gorizia

Ai domiciliari anche l'ex presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, il benzinaio Di Ilio
L'accusa: incassati contributi per bandi vinti, incarichi mai eseguiti. "Spariti" circa 800 mila euro

Quattordici indagati, tre agli arresti domiciliari. È l'esito dell'operazione partita dalla Polizia locale di Trieste che, durante un controllo a cantieri edili, ha scoperto una truffa ai danni di enti pubblici che coinvolge, tra l'altro, Trieste e Gorizia. Le verifiche sono partite da un foro commerciale del Borgo Teresiano, in cui avrebbe dovuto aprire un centro estetico finanziato con fondi pubblici. Centro che però non è mai

stato realizzato. Successivi indagini e accertamenti tributari allargati hanno assodato la sparizione di circa 800 mila euro di denaro pubblico. Parti lese i Comuni di Trieste, Gorizia e Bolzano. Ai domiciliari Mauro Di Ilio, 59 anni, ex presidente dei commercianti al dettaglio di Commercio Trieste, Riccardo Petelin, ingegnere di 33 anni di Gorizia, e il triestino Alberto Lenardon.
MORO / APAG.7



Mauro Di Ilio è ai domiciliari

IL CASO A GORIZIA

BORSANI / APAG.12

Assenteisti in Regione:
in cinque a giudizio

Cinque rinvii a giudizio, quattro patteggiamenti e due giudizi abbreviati. È l'esito dell'udienza preliminare davanti al gup del Tribunale di Gorizia.

LA "MANOVRINA" DELLA REGIONE

Assestamento con un mistero: 30 milioni gestiti dal governatore

Tesoro da 30 milioni (sui 125 totali) rastrellato e messo a diretta disposizione del presidente Fedriga.
D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3



TROVATO MORTO IL SUB
D'AVANTI AI FILTRI: FORSE
TRAVOLTO DA UNA BARCA
SALVINI / APAG. 21



Lavori, traffico, militari di pattuglia: piazza Libertà sotto assedio

Piazza Libertà diventa improvvisamente la zona di Trieste protagonista assoluta dell'estate. Dopo gli episodi di violenza e le risse tra migranti, ecco arrivare i militari: da ieri, in pattuglia mista con le forze dell'ordine, sorvegliano la spianata che

fronteggia la stazione ferroviaria (nella foto Lasorte). Come se non bastasse, ecco il megacantiere che devia il traffico diretto verso il centro a un percorso labirintico dietro la Sala Tripovich. Inevitabili le code. / ALLE PAG. 18, 19 E 20

NOVA GORICA / GARAU A PAG. 9

Iracheno aggredisce tassista
e agenti sloveni con un taglierino
La polizia gli spara e lo ferisce

UNIVERSITÀ / BALLICO A PAG. 21

Censis, i migliori atenei d'Italia:
Trieste sale al terzo posto
Didattica al top per le lingue

AUTOSTRADE / A PAG. 14

Il rinnovo della concessione
ad Autostrade all'esame del Cipe
Verdetto definitivo entro l'anno

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 31

La scienza spiega
perché diffidare
degli antiossidanti

Fece molto scalpore, nel 1994, una sperimentazione clinica su quasi trentamila fumatori finlandesi.

SPORT: LA PROPOSTA

Ci crede e vince:
mettiamo sul palco
la Trieste giovane

ROBERTO DEGRASSI

C'è una Trieste che vince. Anzi, vince ed esalta. È una Trieste giovane, vitale, che sa aggredire le difficoltà con entusiasmo e sa contagiare gli altri con la sua sfacciata irruenza.
/ APAG. 19



EDIL IMPIANTI TRIESTE
S.R.L.

- RISTRUTTURAZIONI EDILI
- RIFACIMENTO TETTI E FACCIATE
- IMPIANTI TERMIDRAULICI ED ELETTRICI
- BONIFICA AMIANTO
- ACQUISTIAMO STABILI CIELO TERRA

Via San Lazzaro, 17 - TRIESTE (TS)
Tel. 040 949 8145 • Fax 040 936 4089
www.edilimpiantitrieste.com

Regione

Parte la manovra estiva da 155 milioni Trenta a disposizione del governatore

La fetta più consistente a sanità e welfare. E spunta una posta che finanzia misure top secret «a forte impatto sociale»

Diego D'Amelio

TRIESTE. Un tesoretto da 30 milioni. Tanto vale la somma rastrellata nelle pieghe del bilancio regionale e messa a diretta disposizione del presidente Massimiliano Fedriga affinché l'assestamento di bilancio si arricchisca di una misura di forte impatto politico. L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore al Bilancio Barbara Zilli, durante la riunione della Prima commissione che ha avviato l'iter del disegno di legge.

«È il primo vero assestamento – ha detto Zilli – di questa maggioranza, figlio dell'accordo sottoscritto a febbraio col ministro Tria, grazie al quale abbiamo maggiori risorse rispetto al patto precedente». E qui l'assessore ricorda che la scorsa estate la giunta poté contare su soli 40 milioni, finiti interamente a copertura delle spese per la sanità. Stavolta la manovrina pesa 155 milioni: 31 a sanità e welfare, 19 alle risorse agricole, 19 alle autonomie locali, 15 alle attività produttive, 13 alle infrastrutture, 11 a lavoro e formazione, 7 all'ambiente, 5 a finanze e patrimonio, 4 a cultura e sport.

Il totale fa 125 e dunque sono 30 i milioni ancora disimpegnati. «La giunta – chiarisce Zilli – sta pensando a una misura simbolica che verrà proposta a breve, speriamo già in commissione». Ma nella maggioranza cadono dalle nuvole: gli assessori dicono di non sapere nulla e il capogruppo di Progetto Fvg Mauro Di Bert chiede quale sia la finalità, ma Zilli rimane evasiva e così fa anche durante la successiva riunione con il gruppo consiliare della Lega. Qualcosa dice solo Fedriga: «Abbiamo un'idea chiara e stiamo valutando le coperture. Useremo la somma per questo e per finanziare capitoli di bilancio già in essere».

REGIONE FVG - L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO	
LE MACROPOSTE	(in milioni di euro)
Risorse agricole	19,13
Attività produttive	14,70
Infrastrutture	12,82
Funzione pubblica	0,75
Avvocatura	0,60
Finanze e patrimonio	5,15
Lavoro e formazione	11,18
Salute e politiche sociali	30,78
Cultura e sport	4,30
Ambiente	7,26
Autonomie locali	18,71
Tesoretto	29,62
TOTALE	155

Il governatore punta sull'effetto sorpresa e dribbla le domande sulla destinazione.

In attesa degli emendamenti, nell'assestamento spiccano i 10 milioni che compenseranno i Comuni penalizzati in passato dalla partita sull'extra gettito Imu. Regione e Stato hanno sancito l'intesa con il patto Tria-Fedriga e la giunta intende distribuire subito il dovuto per il 2020. Sono 113 i municipi che trarranno beneficio dal riequilibrio, mentre altri 102 sarebbero penalizzati ma si vedranno azzerare il dovuto, mentre sarà la finanziaria di dicembre ad affrontare il nodo arretrati. Trieste guadagnerà intanto 2,8 milioni, Pordenone 600 mila euro e Udine 360 mila, mentre Lignano otterrà

L'assessore Zilli: «L'esecutivo sta pensando a una norma di carattere simbolico»

la cancellazione di un pregresso di 1,6 milioni e Sacile non dovrà versare 500 mila euro. Il quadro si completa con 3 milioni ai Comuni piccoli e a quelli montani.

Il riparto dell'assessore Pierpaolo Roberti continua con 2 milioni per avviare la messa in rete delle sale operative della protezione civile e dei sistemi di telecamere sparsi sul territorio regionale. Zilli chiarisce infine che «la Regione integrerà la differenza tra quanto i Comuni devono corrispondere alle cooperative e quanto versa lo Stato per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. È l'ultimo anno ma non possiamo voltare le spalle ai Comuni».

La responsabile delle Finanze evidenzia poi che l'assestamento prevede 1,5 milioni aggiuntivi per il fondo destinato

ad aiutare i piccoli risparmiatori coinvolti nel crac delle coop. Da 3,5 milioni si passa a 5 e Zilli annuncia che «una proposta di giustizia sociale darà risposte dall'autunno».

Tra le altre voci spiccano i 4,5 milioni destinati ad aumentare la dotazione delle politiche attive per il lavoro. Un milione va invece ai cantieri di lavoro, con l'assessore Alessia Rosolen che ritiene «necessario riflettere per rendere obbligatori i lavori di pubblica utilità per chi fruisce del reddito di cittadinanza». Fondi arriveranno anche per imprenditoria femminile e reti d'impresa, mentre circa 7 milioni sono stanziati dall'assessore Sergio Bini per il turismo.

La giunta colma inoltre con 2 milioni il gap sul finanziamento alla Fondazione Aquileia, che ha suscitato non poche polemiche a inizio mandato. L'assessore Tiziana Gibelli ottiene anche 700 mila euro per iniziative culturali, 410 mila per le manifestazioni e 500 mila per l'acquisto di attrezzature sportive. Poi la novità dell'art bonus: 350 mila euro con cui la Regione integrerà la misura nazionale che sostiene le realtà private che finanziano progetti culturali, ottenendo in cambio un credito d'imposta.

La salute conterà su 15 milioni di investimenti, al netto dei fondi previsti dal patto Tria-Fedriga e dei mutui accessi per nuove dotazioni tecnologiche. Altri 3 milioni serviranno al rinnovo delle dotazioni informatiche. La giunta prevede infine di fornire ai Comuni quasi 2 milioni per scorrere la graduatoria per l'acquisto di mezzi pubblici, altrettanti per riqualificare i centri minori, un milione per l'edilizia scolastica e 1,3 per l'acquisto di sedili ferroviari inutilizzati da trasformare in piste ciclabili. —

Shaurli e Cosolini criticano la giunta: «Nulla è stato detto sulle priorità»
Le parole del M5s: «Soldi allo sviluppo, non per odiose poste puntuali»

Il Pd: «La riserva non sia utilizzata a supporto di sparate salviniane»

IL DIBATTITO

La riserva del centrodestra finisce subito nel mirino dell'opposizione, che si chiede come verranno usati i 30 milioni annunciati in commissione e ancora in cerca di destinazione.

Per il segretario del Pd Fvg

Cristiano Shaurli è «sempre bene se compare un "tesoretto" di alcune decine di milioni, male se non si dice come usarlo, peggio se dovesse servire a finanziare solo altre sparate propagandistiche in salsa salviniana. Auspichiamo servano al rilancio di economia e occupazione della nostra regione, che fa segnare i dati peggiori

dell'intero nord Italia». Shaurli suggerisce di puntare su «ambiente, edilizia compatibile e riuso», ma anche su «artigiani e piccole imprese, con la creazione di un fondo per anticipare il credito d'imposta ai privati».

Il Pd non risparmia critiche alla gestione della partita da parte della maggioranza: «An-

che i consiglieri di centrodestra – dice Shaurli – pare siano "caduti dal pero" alla notizia e quindi ci muoviamo al buio rispetto alle intenzioni della giunta. Ma è l'ora delle idee concrete da proporre: recupero dei centri storici, contributi ai Comuni per demolizione di edifici privati abbandonati e da mettere in sicurezza, sicurezza sugli edifici scolastici».

A rincarare la dose ci pensa Roberto Cosolini, secondo cui «come accade ormai da inizio legislatura, la giunta presenta un assestamento largamente incompleto nei contenuti e negli impegni economici. Rispetto al tesoretto, nulla è stato detto sulle priorità che saranno perseguite. La giunta Fedriga espropria il Consiglio in larga parte della sua funzione legi-



CRISTIANO SHAURLI
SEGRETARIO REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Si pensi a rilanciare economia e lavoro del Friuli Venezia Giulia, che fa segnare i dati peggiori dell'intero nord Italia»

slativa e bypassa i momenti di confronto con i soggetti esterni, siano enti locali, sindacati, associazioni di impresa, mondo della cultura e del sociale».

Sulle risorse aggiuntive interviene pure il gruppo consiliare del Movimento 5 stelle, che si augura che «il tesoretto venga utilizzato per il bene del Friuli Venezia Giulia e non per odiose poste puntuali. Il nostro auspicio è che il Consiglio venga messo nelle condizioni innanzitutto di conoscere l'ammontare di queste risorse e poi di poter incidere sulla loro destinazione, evitando che siano soltanto giunta e maggioranza a definirla. Ci auguriamo che i fondi vadano a finanziare misure volte a favorire lo sviluppo del Fvg e non a costruire nuovi muri». —



Una veduta del porto di Trieste. Ieri il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha parlato di interesse dagli Usa per lo scalo giuliano

Fedriga: aziende degli States interessate al porto di Trieste

Il presidente Fvg, a pochi giorni dalle intese con l'Ungheria, tace sui dettagli
L'Authority spazzata: «Parliamo soltanto di ciò che si realizza davvero»

TRIESTE. L'inchiostro della firma degli accordi con l'Ungheria si sta ancora asciugando e il presidente Massimiliano Fedriga già traccia nuovi scenari per il porto di Trieste. I cinesi non c'entrano, almeno stavolta. E anzi si tratta di realtà americane e israeliane, che secondo il governatore del Friuli Venezia Giulia stanno valutando di impiantare «insediamenti produttivi» in quel di Trieste. Di più Fedriga non dice, limitandosi a evidenziare in modo sibillino che «il campo delle attività produttive è molto ampio».

Il leader leghista tratta la questione ai microfoni di Radio 24, invitato a parlare degli accordi da poco chiusi tra il governo magiaro e le due società Teseco e Seastock. «Tra gli investitori interessati al porto di Trieste – racconta Fedriga – ci sono anche aziende dagli

Stati Uniti. La pluralità degli investitori interessati al porto di Trieste è la più grande garanzia su rischi di svendita e monopoli». Al momento tuttavia non risultano intese in vista e anche le voci sulla possibile installazione di un mega server Microsoft da realizzare sott'acqua nei pressi della Piattaforma logistica vengono allontanate dall'ideatore Vittorio Petrucco: il costruttore e patron della Icop ci ha pensato e ne ha parlato anche al New York Times, ma i contatti presi attraverso la società informatica Teorema non sono fioriti, tanto che Petrucco parla di «un'idea che per ora è in stand by e non si è trasformata ancora in progetto».

Dal canto suo, il presidente Zeno D'Agostino preferisce la via del riserbo. «Tanti sono interessati al porto ma noi parliamo solo di ciò che si concre-

tizza», dice al telefono da Tel Aviv, dove sta partecipando a un convegno sulla Via della Seta. Ma è stato lo stesso D'Agostino nei mesi scorsi ad ammettere che qualche contatto con gli Stati Uniti è in atto: «Il dialogo con gli interlocutori americani si presenta in maniera completamente diversa rispetto a quelli cinesi, sia sul piano numerico, sia per quanto riguarda la natura delle eventuali collaborazioni», spiegava ad aprile D'Agostino, secondo cui «negli Usa ci sono soggetti economici, attività portuali e strategie commerciali completamente diversi rispetto a quelli cinesi. Noi parliamo con tutti e sempre con l'obiettivo di far crescere il sistema dei porti dell'Adriatico Orientale».

Il presidente dell'Autorità parlava allora animato forse anche dalla volontà di sviare

l'attenzione dalle trattative in atto con i cinesi e certo non graditissime all'amministrazione Trump, che nel corso dei mesi pare aver convinto anche la componente leghista del governo sull'opportunità di raffreddare gli entusiasmi rispetto alle intese con il Dragone, che oltre ai progetti del memorandum continua a tenere d'occhio attraverso China Merchants la costruzione della Piattaforma logistica, che ha attratto l'attenzione anche di Dubai Ports e Psa Singapore.

Nella giornata in cui la giunta regionale conferma in assestamento il finanziamento da 4 milioni per il sistema portuale regionale, Fedriga torna sull'interesse americano senza tuttavia entrare nel dettaglio. Nel mentre continua però il confronto tra Autorità portuale e China Communications and Construction Company, che nelle prossime settimane renderanno note le ricadute concrete del memorandum d'intesa sottoscritto a marzo a Roma. Tempistica simile avranno i primi passi dell'accordo appena siglato con il governo ungherese, che parrebbe aver manifestato un generico interessamento anche su possibili investimenti nell'area di Porto vecchio. —

D.D.A.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

A Palazzo confermati nel frattempo nell'assestamento di bilancio i 4 milioni destinati al sistema portuale del territorio

LA POLEMICA A DISTANZA

Massimiliano e Debora allo scontro su giudici e scali

Per il leghista «il magistrato non ha competenze per stabilire quale approdo è sicuro». La dem: «Smetta di fare l'eco al vicepremier»

TRIESTE. Le decisioni della magistratura sulle navi delle ong operanti nel canale di Sicilia portano ai ferri corti il presidente Massimiliano Fedriga e la deputata Debora Serracchiani, che duellano a

distanza sul ruolo dei giudici nelle vicende riguardanti la nave Sea Watch e la barca Mediterranea.

«Il magistrato – dice Fedriga in tv – non ha competenze per decidere qual è un porto sicuro. Non è né un magistrato né la capitana di una nave a decidere qual è un porto sicuro: il magistrato non decide quali sono i porti sicuri al mondo, applica le norme e rispetta le indicazio-

ni date da un governo».

Il governatore leghista del Friuli Venezia Giulia fa propria la linea dura adottata dal vicepremier Matteo Salvini contro le scelte dei giudici, incassando una dura replica della dem Serracchiani. Per l'ex presidente della Regione, «per bocca di Fedriga si precisa la linea della Lega contro i magistrati, che dovrebbero letteralmente ubbidire al Governo. Il Parla-

mento l'hanno esautorato di fatto, adesso dovrebbe toccare all'ordine giudiziario: non si può tacere». Secondo Serracchiani, «la separazione dei poteri è fondamentale per una democrazia e i magistrati rispondono alla Costituzione e alle leggi, non al governo: hanno il prezioso compito di valutare comportamenti e azioni. Fedriga la smetta di fare l'eco a Salvini per inseguire qualche posto di governo».

Lo scontro continua durante la giornata attraverso i lanci d'agenzia. L'esponente leghista replica: «Se affermare una cosa ovvia, cioè che la definizione di "porto sicuro" compete non a un singolo deputato o a un partito ma alle istituzioni che hanno il com-

pito di occuparsi di politica internazionale, significa voler ridurre al silenzio la magistratura, l'onorevole Serracchiani dimostra di avere una spiccata fantasia. Sorprende inoltre che tali affermazioni giungano proprio dal Pd, che si trova in forte imbarazzo a causa dello scompito di occuparsi di politica internazionale, significa voler ridurre al silenzio la magistratura, l'onorevole Serracchiani dimostra di avere una spiccata fantasia. Sorprende inoltre che tali affermazioni giungano proprio dal Pd, che si trova in forte imbarazzo a causa dello scompito

La deputata del Pd: «La separazione dei poteri fondamentale per una democrazia»

glio generato da un suo esponente di punta, Luca Lotti, per le relazioni alquanto dubbie intrattenute con parte della magistratura».

Serracchiani non manca un'ultima stoccata: «Fedriga sulla giustizia fa il gioco delle tre carte, ma è troppo lento, perché le parole registrate dalle agenzie di stampa non si possono cancellare come fossero 49 milioni di euro. La Lega è infastidita dal lavoro dei magistrati. Il Pd lo rispetta sempre, anche quando è scomodo. Le dichiarazioni di Fedriga erano contro l'autonomia e indipendenza della magistratura. La finisca con la litania di "e allora il Pd" e, se vuole veramente esercitare un ruolo appena autonomo, dica al suo capitano che le istituzioni non sono merce elettorale». —

D.D.A.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Slitta ancora l'intesa sull'autonomia Niente accordo su scuola e cultura

Definito l'impianto finanziario. La Lega: «Avanti a oltranza». Ma Di Maio frena: «Tanta strada da fare». Giovedì altro vertice

Paolo Baroni

ROMA. Tre ore di vertice palazzo Chigi con il premier Conte, i due vice Salvini e Di Maio, ed uno stuolo di ministri e sottosegretari, non è bastata per sbloccare il dossier Autonomie. Chiuso l'accordo sull'impianto finanziario della riforma, con l'impegno ad introdurre i costi standard nel giro di tre anni, sul tavolo sono rimasti ancora molti nodi da sciogliere a partire da scuola e beni culturali. Secondo il ministro agli Affari regionali Erika Stefani ieri «sono stati fatti grandi passi avanti. Andiamo avanti a oltranza» ha poi aggiunto la leghista, spiegando che un nuovo incontro è in agenda per le 8.30 di giovedì. Per Salvini «il vertice è andato bene. È stata una riunione molto utile». «Si fanno passi avanti, ma c'è ancora molto da fare» ha commentato invece Luigi Di Maio.

In particolare durante il vertice i pentastellati hanno contestato l'articolo 12 della proposta Stefani che prevede l'assunzione diretta dei docenti attraverso appositi concorsi regionali. Una proposta «che rischia di produrre danni alle Regioni istituendo scuole di serie A, serie B, e persino di serie C» e che, come ha ricordato il sottosegretario Salvatore Giuliano, presenta una evidente rischio di incostituzionalità posto che nel 2013 la Consulta ha già bocciato una proposta analoga avanzata dalla Regione Lombardia. Sempre in materia di istruzione problemi pure sull'art.11 relativo al principio delle norme generali non cedibili, ovvero cicli scolastici, piani di studio, programmi, valutazioni di sistema, parità scolastica, organizzazione dell'offerta formativa,

alternanza scuola lavoro e formazioni degli insegnanti.

Altro punto di frizione, le Sovrintendenze. La decisione che sta maturando, in questo caso, dovrebbe portare ad escludere il loro affidamento alle Regioni. Ma su questo punto è attesa una riformulazione della proposta da parte del ministro Bonisoli che dovrebbe riguardare anche i piani paesaggistici. In questo ambito la Lega punta a trasferire alle Regioni tutte le autorizzazioni in modo da velocizzare le autorizzazioni edilizie. Sulle Sovrintendenze l'obiettivo sarebbe invece quello di trasferire alle Regioni tutte le competenze sui beni culturali, compresi molti siti Unesco oggi non sufficientemente valorizzati, con l'unica eccezione di alcuni monumenti e musei di interesse nazionale. Nulla di fatto invece su ferrovie ed autostrade che dovrebbero restare nelle competenze dello Stato.

«Abbiamo fatto grandi passi in avanti, in materia di salute, di ambiente, ma anche in tema di lavoro e istruzione», ha dichiarato al termine del vertice la ministra per gli Affari regionali. «Noi andiamo avanti a oltranza, finché non si chiude la questione. Di Maio invece frena: sull'Autonomia «bisogna fare altri incontri, ci sono altre cose da sistemare» - ha spiegato -. Qualunque autonomia deve contemplare i livelli essenziali di prestazione e il fondo di perequazione, ossia che qualunque autonomia si dà alle Regioni che giustamente la richiedono non solo deve andare a discapito delle altre Regioni». Quindi ha confermato «forti perplessità» sull'istruzione e definito «impraticabile» la regionalizzazione delle ferrovie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASSAZIONE

**Respinto il ricorso: regge il taglio dei vitalizi
Ma ora c'è la Consulta**

La Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di un ex deputato contro l'abolizione dei vitalizi: a decidere sui tagli alle pensioni d'oro dei parlamentari deve essere solo la Camera. Rimane però aperta la strada per l'intervento della Consulta, tradizionalmente contraria a decurtazioni pensionistiche. È questo il verdetto della Cassazione, che si è occupata del ricorso del costituzionalista Paolo Armaroli, ex parlamentare di An. I vitalizi erano stati sforbiciati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Camera il 12 luglio di un anno fa, con effetto a partire dal primo gennaio scorso quando gli ex onorevoli hanno ricevuto l'assegno alleggerito del 44%. Ad avviso della Suprema Corte, la Camera è l'unica istituzione che ha il potere di decidere su stipendi e pensioni del suo personale e dei parlamentari, ed è l'unico ente che può occuparsi delle controversie promosse dagli ex onorevoli. Nessun altro giudice può intervenire, né ordinario né amministrativo, scrivono le Sezioni Unite nel verdetto 18265. Ma non tutto è perduto, per l'esercito degli ex onorevoli, perché c'è ancora lo spazio per chiedere l'intervento della Consulta, di solito contrario alla perdita dei diritti acquisiti. I giudici ieri, tra l'altro, si sono espressi in favore dei vitalizi in quanto «l'assenza di un riconoscimento economico per il periodo successivo alla cessazione del mandato parlamentare varrebbe quale disincentivo. I vitalizi - rileva ancora la Cassazione - sono funzionali alla sterilizzazione degli impedimenti economici all'accesso alle cariche di rappresentanza democratica». Insomma, una pensione serve o finirebbe per fare politica solo chi ha le spalle coperte economicamente.



Erika Stefani, ministra per gli Affari regionali, e (sopra) Matteo Salvini all'arrivo al vertice sulle autonomie

PARTI SOCIALI CONVOCATE AL VIMINALE

Sulla tasse Salvini fa da solo Conte: «Il premier sono io»

Ilario Lombardo

ROMA. Una «sgrammaticatura istituzionale», una «sovrapposizione», certamente «un'anomalia». Per tutto il giorno Giuseppe Conte cerca le parole giuste per definire l'iniziativa di Matteo Salvini, annunciata da giorni e ribadita ieri: il 15 luglio il leghista ha dato ap-

puntamento a «tutti i soggetti economici principali di questo Paese per preparare una manovra economica insieme». Dunque, sindacati e imprese si ritroveranno attorno al tavolo del ministro dell'Interno nel luogo solitamente deputato ai temi della sicurezza.

Due, infatti, sono le cose che hanno fatto sobbalzare il

presidente del Consiglio. Primo: l'irritualità della convocazione nella sede del Viminale. Secondo: lo «sconfinamento» del ministro in un territorio che solitamente «è prerogativa del premier». Quello della concertazione con le parti sociali. Quando in ballo ci sono riforme di largo respiro, a nome del governo tutto è il presidente del Consiglio solitamen-

te a sedere per la foto di rito ai primi incontri con le sigle sindacali o con quelle più rappresentative delle aziende. Una trincea che a nome di Conte viene difesa da Palazzo Chigi nell'indiscrezione serale con cui si cerca di ridimensionare la mossa del leghista: «Legittimo che Salvini da capo politico della Lega voglia incontrare le parti sociali. La manovra economica, ovviamente, si fa nelle sedi istituzionali con il presidente del Consiglio, il ministro dell'Economia e tutti i ministri competenti».

Conte è «furibondo» ma la sua irritazione non ferma la replica di Salvini che insiste sull'iniziativa, perché, dice, «io non sono solo il ministro dell'Interno ma anche il vicepremier» e un vicepremier «è

legittimato a fare questi incontri oppure no?». Per il premier è un affronto ulteriore, che aggrava la sbavatura, perché in qualità di vicepremier Salvini avrebbe dovuto uscire dal suo ministero e organizzare il ta-

Flat tax e manovra al centro del tavolo voluto dal ministro con imprese e sindacati

volto «in una sede più idonea, visto che parliamo di manovra e temi economici». Come confida ai suoi collaboratori, Conte ritiene «fondamentale il rispetto della forma istituzionale e delle prerogative di ciascuno». Impossibile non es-

sere travolti in questi giorni dall'istinto bulimico di Salvini che si muove come una sorta di capo di governo bis, mentre dà indicazioni ai colleghi, li sfida, entra a gamba tesa nella loro area di competenza. Nel fine settimana è avvenuto con la ministra della Difesa Elisabetta Trenta e il titolare del Tesoro Giovanni Tria. Sulla gestione delle navi delle Ong cariche di migranti che hanno rotto l'argine dei divieti e hanno attraccato Lampedusa «ci sono state - sostiene Conte - sovrapposizioni e malintesi» tra ministeri da evitare per il futuro. Il caso dei profughi serve al premier anche come un avvertimento preliminare sulla manovra rivolto a Salvini che da settimane scaccia e dà l'impressione di volersi appro-

I nodi del governo

Il governatore del Veneto deciso a non mollare sulla battaglia decollata con il referendum
«Positivo che il presidente del Consiglio abbia avvocato a sé il dossier. I cittadini ci giudicano»

Zaia: «Non firmo testi al ribasso Chance storica, il M5s capisca»

L'INTERVISTA

Amedeo La Mattina

«Il mio mantra è “solo i pessimisti non fanno fortuna”. Se fossi stato pessimista non avrei portato a casa le Olimpiadi invernali e il riconoscimento delle colline del Prosecco come patrimonio dell'umanità Unesco».

Il governatore del Veneto, Luca Zaia, brinda per il successo ottenuto in Azerbaigian, ma non può gioire per l'altro dossier che gli sta più a cuore. Mentre è ancora a Baku, il vertice a Palazzo Chigi non ha prodotto la fumata bianca sull'autonomia regionale. Telefona a Roma, si informa con i ministri leghisti che hanno partecipato alla riunione con i 5 Stelle. Ci sono ancora molti nodi da sciogliere, bisogna avere «pazienza».

E lei, presidente, ne ha ancora tanta?

«Guardi, l'importante è che si arrivi alla meta. Quando è iniziata questa avventura dicevano “Zaia è un pazzo”, ma finalmente il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha avvocato a sé il dossier: ecco per me è stato un passo da gigante in un Paese centralista come l'Italia. Questo mi fa ben sperare. Ora aspetto la bozza che produrrà il governo. Io la valuterò con molta attenzione e sono disponibile al confronto. Di certo, però, non firmerò mai un accordo al ribasso che farebbe portare a casa una finta autonomia».

Lei si fida del premier?

«Sapere che l'autonomia è tra i primi punti dell'agenda di Palazzo Chigi fa ben sperare. Il lavoro fatto dal ministro Stefani è strepitoso. Io dico: vediamo cosa alla fine ci proporranno e ci confronteremo. Mi auguro che la proposta non prenda



Il presidente Luca Zaia con la bandiera del Veneto

una piega imbarazzante. I cittadini ci guardano e ci giudicano».

Su tante questioni i 5 Stelle continuano a tirare il freno a mano. E battono sempre sullo stesso tasto: l'autonomia non deve andare a discapito del Sud. Molto probabilmente il Veneto non otterrà tutte le 23 competenze esclusive che chiede allo Stato.

«Io faccio un appello ai grillini: approfittate, anzi approfittiamo dell'opportunità che la storia ci sta servendo su un piatto d'argento».

Addirittura, la storia. I vostri

alleati non se ne rendono conto?

«Non è mia abitudine esagerare, ma se riusciamo a introdurre in Italia l'autonomia che immagino sarà veramente un fatto storico. Io questa vicenda l'ho vissuta con cuore e passione. Noi veneti ci siamo inventati il referendum facendo una legge nel 2014. Il governo Renzi l'ha impugnata e la Corte Costituzionale mi ha dato ragione nel luglio del 2015. Ho fatto una legge imponendo un quorum, dicendo ai veneti: “se volete l'autonomia andate a votare”. Si sono recati alle urne

SICUREZZA

**Il ministero dell'Interno taglia cinquanta scorte
«Vanno a chi rischia»**

Il vicepremier Salvini firma una nuova direttiva in tema di scorte. In un anno vi saranno 49 dispositivi in meno e 203 agenti assegnati ad altri servizi oltre a un taglio di auto blindate. «Tuteleremo solo chi è davvero a rischio» dice il capo del Viminale. L'obiettivo: «Rendere più efficiente il servizio, sia per il personale impiegato che per le risorse utilizzate».

due milioni e trecentomila cittadini. Ora ci sono undici Regioni che hanno chiesto l'autonomia, altri cinque già ce l'hanno. Questo è un Paese che sta cambiando pelle, che vuole abbandonare il Medioevo. Tutti i Paesi moderni hanno l'autonomia regionale ed è lì che i nostri giovani emigrano».

Che notizie ha da Roma mentre lei si trova a Baku?

«Alla luce della riunione di oggi (ieri, ndr) il governo sta redigendo una sua proposta che proposta. Ci sono ancora punti in sospeso sulle sovrintendenze, le concessioni autostradali e aeroportuali, le valutazioni sull'impatto ambientale, la scuola. Staremo a vedere quale sarà il punto cauto, ma ripeto: non accetterò accordi al ribasso».

Considera al ribasso una soluzione che avvantaggi il Nord, come temono i 5S?

«Mi dispiace che si voglia far passare la nostra proposta co-

**«Questo progetto non divide Nord e Sud
Tutti i Paesi hanno meccanismi simili»**

me se ci fosse la volontà di produrre uno scontro tra Nord e Sud. Non è vero che l'autonomia è dei ricchi settentrionali. Guardi il voto delle Europee: secondo lei la Lega sarebbe cresciuta così tanto nel Mezzogiorno se la nostra proposta fosse stata percepita come in questa chiave? Io trovo immorale che ci siano cittadini del Sud che devono fare le valigie per andarsi a curare al Nord. L'Italia di serie A e di serie B c'è già. L'unica soluzione è l'autonomia che responsabilizza chi governa e dà in mano ai cittadini il controllo dei propri governanti. È mai possibile che nel Veneto non ci sia un solo Comune in dissesto finanziario mentre al Sud ce n'è uno su due, come succede in Calabria. E questo a parità di erogazione».

15 Stelle, che sono radicati al Sud, hanno più di una sospetto sulle vostre intenzioni.

«Io dico che l'Italia dei mille campanili può conoscere un nuovo Rinascimento. Attenzione, amici della maggioranza, questa è una strada ineluttabile. Se non la percorriamo noi, lo farà qualcun altro».

© BY NC ND AL CUN DIRTTI RISERVATI

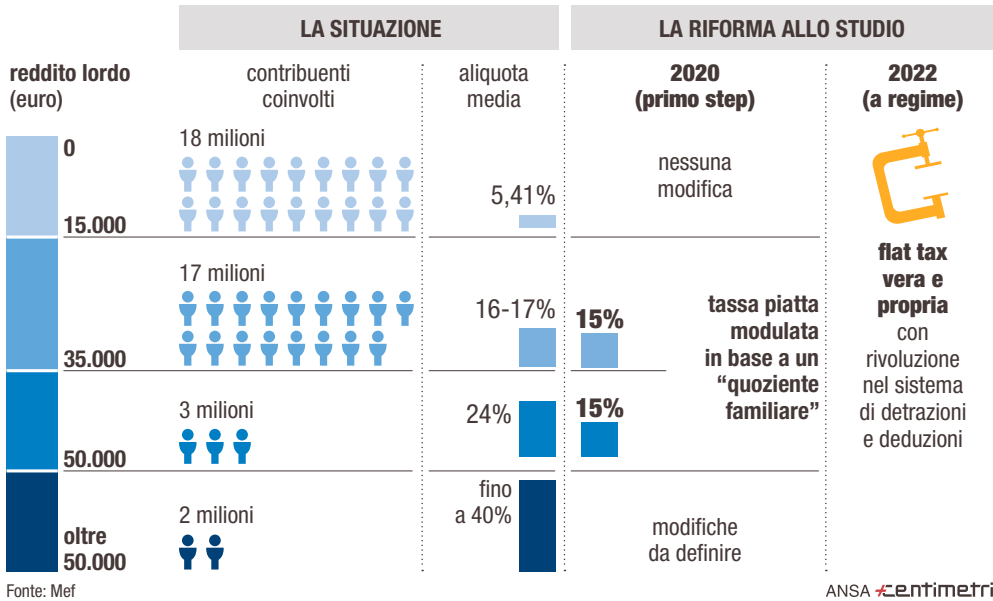
priare delle coordinate principali della prossima legge di Bilancio.

Per il capo del governo si tratta di capire cosa ha in mente il leghista e come vuole procedere, «perché per evitare la procedura di infrazione io ho pensato alla sostanza e non solo alla comunicazione». Un'ulteriore freccia allo strabordare mediatico, fatto di annunci quotidiani, del leader del Carroccio. Da Palazzo Chigi e dal M5S continuano a chiedere le coperture per la flat tax, visto che vanno scovati anche 24 miliardi per sterilizzare l'Iva. «Perché Salvini non ci dice dove sono i soldi?» insistono i grillini. In realtà è una domanda che si fanno anche al Tesoro. Ieri Giovanni Tria è tornato sul suo vecchio

cavallo di battaglia e ha lasciato intendere che un aumento ben studiato dell'Iva aiuterebbe a trovare le risorse per il taglio delle tasse che vuole Salvini: «Sono sempre stato convinto che l'imposizione fiscale vada riequilibrata riducendo la fiscalità diretta a favore delle imposte indirette che grava sui beni consumati e non sul salario, perché in questo modo si facilita la crescita». Una ricetta fino a oggi respinta dalla Lega che invece, con il viceministro Massimo Bitonci, punterebbe a una soluzione dal 2020 «compatibile con il quoziente familiare» che prevederebbe un'aliquota al 15% per coloro che percepiscono un reddito tra 35 mila e 50 mila euro. —

© BY NC ND AL CUN DIRTTI RISERVATI

Irpef reale e ipotesi flat tax



DOMANDE E RISPOSTE Sullo sfondo resta aperto il ruolo delle Camere

Flavia Amabile

1. Su quali punti è mancata l'intesa durante il secondo incontro sul dossier autonomia?

I nodi irrisolti sono le concessioni autostradali e ferroviarie, le sovrintendenze dei Beni culturali e e gli organici scolastici. E non è stato ancora nemmeno sfiorato il problema più spinoso, quello delle modalità di coinvolgimento del Parlamento nel giudizio delle intese tra Stato e Regioni, che potrebbe portare a un allungamento dei tempi che secondo i leghisti è solo un modo per rinviare la questione.

2. Qual è il problema delle concessioni autostradali e ferroviarie?

Fanno capo al dicastero di Danilo Toninelli. I Cinque Stelle non hanno alcuna voglia di cedere competenze e poteri.

3. I nodi da sciogliere sulle soprintendenze?

Il problema è molto simile. Le competenze sulle soprintendenze dei Beni Culturali e sui piani paesaggistici sono del ministero dei Beni Culturali che fa capo a Alberto Bonisoli dei Cinque Stelle. Dovrebbe privarsi di una fetta rilevante di potere per trasferirlo alle regioni e non ne ha alcuna intenzione. Il ministro leghista agli Affari regionali, Erika Stefani, ha spiegato di essere in attesa di una «riformulazione» da parte del ministro entro giovedì.

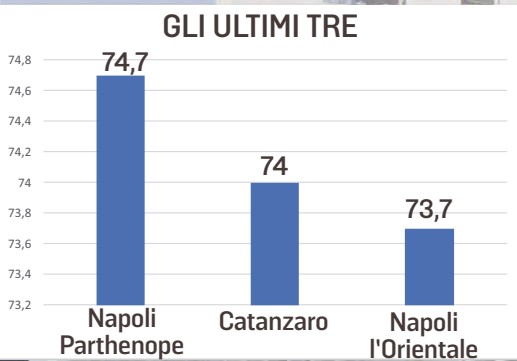
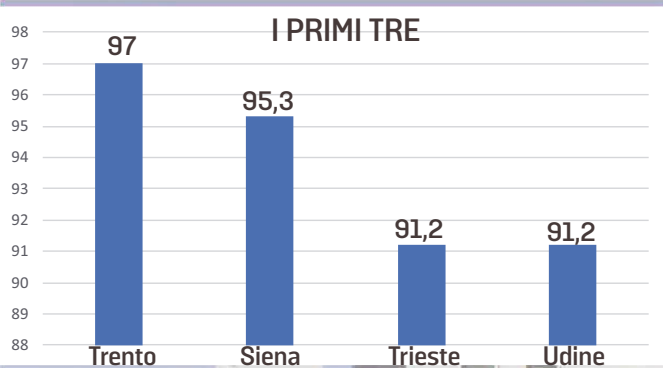
4. E sulla scuola?

L'assunzione diretta dei docenti cui le Regioni puntano per sopperire alla denunciata carenza di organici e che in sostanza prevede i concorsi regionali. Un punto sempre criticato dal M5s, ritenuto dannoso per le altre Regioni che non hanno fatto richiesta dell'autonomia differenziata, con il rischio di istituire sistemi diversi di scuole con opportunità diverse per chi le frequenta. Prima del vertice dei ministri c'è stata a Palazzo Chigi anche una riunione tecnica proprio su questo punto. Il sottosegretario Salvatore Giuliano ha evidenziato di far riferimento a una sentenza della Consulta redatta nel 2013 da Sergio Mattarella che definisce incostituzionale il principio su una richiesta già espressa in passato dalla Lombardia. Non sarà semplice trovare un accordo anche sul piano di studio, sulle valutazioni di sistema, l'alternanza scuola lavoro, la formazione degli insegnanti, il contenuto dei programmi, le norme sulla parità scolastica e l'organizzazione sull'offerta formativa. —

© BY NC ND AL CUN DIRTTI RISERVATI

Istruzione

LA CLASSIFICA DEGLI ATENEI STATALI DI MEDIE DIMENSIONI



Fonte: Censis

I PUNTEGGI PER SETTORI

TRIESTE	Borse:	89,0
	Comunicazione e servizi digitali:	98,0
	Internazionalizzazione:	89,0
	Servizi:	87,0
	Strutture:	95,0
	Occupabilità:	89,0

Trieste guadagna il terzo posto nella classifica dei migliori atenei

Su di una posizione nel rapporto Censis. Didattica al top nel settore linguistico. Sul podio sale anche Udine

Marco Ballico

TRIESTE. Dal quarto posto al podio. L'Università di Trieste guadagna una posizione nella classifica del Censis, l'istituto di ricerca che mette in fila gli atenei italiani con l'obiettivo di informare i neo diplomati alle prese con la scelta dei corsi. Il capoluogo regionale si piazza tra i primi cinque atenei medi statali italiani (tra i 10 mila e i 20 mila iscritti) quanto a servizi, borse di studio, strutture,

comunicazione e digitale, internazionalizzazione; ma paga, tra l'altro nei confronti di Udine, nel parametro sull'occupazione a un anno dalla laurea.

Con Venezia Ca' Foscari che non va oltre il settimo posto e Napoli Parthenope, Catanzaro e Napoli L'Orientale a chiudere il ranking, a dominare la classifica è Trento, a quota 97, davanti a Siena (95,3), Trieste e Udine (entrambe con punteggio complessivo di 91,2), con Sassari (91) al quinto posto.

Una mini-rivoluzione rispetto a un anno fa, quando guidava Siena seguita da Sassari, Trento, Trieste e Marche, con Udine nona.

Nel dettaglio, Trieste, con 87 punti al pari di Udine, è quarta nei servizi dietro a Salento e Urbino Carlo Bo, quinta (89) nella capacità di erogare borse di studio dietro a Trento, Siena, Salento e Sassari e pure nelle strutture (95) dietro a Sassari, Siena, Trento e Marche. Sesto posto su comunicazione e digitale (98 punti

come Udine, fanno meglio Trento, Sassari, Marche, Siena e Macerata) e quarto sull'internazionalizzazione (89, sono davanti Venezia Cà Foscari, Trento e Siena). Tutto bene per Trieste finché non si arriva all'occupabilità, parametro che la vede undicesima con 89 punti, ben 13 dietro a Udine. Scarto che consente all'università friulana, in ritardo soprattutto sull'internazionalizzazione, di agganciare Trieste sul podio. «La scelta dell'ateneo in cui andare a studiare – spiega il Censis – implica una valutazione anche del contesto più generale in cui l'università opera, nonché delle opportunità che essa può offrire». Per questo proprio l'occupabilità, al pari dell'offerta formativa, è una delle novità introdotte nell'edizione 2019/20 della classifica. Si aggiungono il grado di soddisfazione per i servizi (aule, biblioteche, postazioni informatiche) di chi ha già frequentato l'ateneo e, per misurare l'impegno per un ambiente universitario più inclusivo e attento agli specifici bisogni degli studenti, è stata considerata anche una mappatura delle università che dispongono della carriera alias, ovvero uno strumento LGBT-friendly per agevolare le persone in transizione di genere nella fruizione dei servizi universitari.

LA SCHEDA



Classifica e tipologie

Il Censis valuta secondo una serie di parametri i vari atenei italiani, suddividendoli in mega, grandi, medi e piccoli. Censiti anche Politecnici e università non statali



Le realtà al top

Fra i mega atenei statali il Censis assegna ancora una volta la prima piazza a Bologna, seguita da Padova. Fra i grandi si impone Perugia, fra i medi Trento e fra i piccoli l'Università di Camerino. Fra i Politecnici al primo posto c'è Milano, seguita da Torino; retrocede in terza posizione lo Iuav di Venezia



Immatricolazioni

Aumentati gli immatricolati negli atenei del Nord (Nord-Ovest +3,2% e Nord-Est +4,1%), diminuiti quelli degli atenei del Centro (-1,2%) e del Sud (-0,1%).

Ambiti di valutazione che si aggiungono a quelli consolidati di strutture disponibili, servizi erogati, livello di internazionalizzazione e comunicazione 2.0, per un totale di 63 graduatorie.

Spulciando nei corsi delle magistrali, Trieste conquista per la didattica il secondo posto - tra tutte le università, non solo tra le medie - nel gruppo architettura e ingegneria edile, il settimo in farmacia, il decimo in medicina e chirurgia e odontoiatria, e il decimo in giurisprudenza. Nella didattica per le triennali, ecco il primo posto nel linguistico, il terzo nel politico-sociale, il quinto nel gruppo economico, il settimo nell'indirizzo psicologico e medico socio-sanitario, l'ottavo in discipline scientifiche e nel letterario-umanistico, il 14.o (come Udine) in architettura e ingegneria civile. L'indagine Censis fa anche emergere che per il quarto anno consecutivo il 2017-18 ha registrato un incremento delle immatricolazioni: +1,3% sull'anno accademico precedente. Sono poi 47 su 100 i diciannovenni che hanno deciso di intraprendere un corso di studi di livello terziario, preferibilmente appartenente al gruppo disciplinare economico (15,5%) e a ingegneria industriale. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Secondo l'assessore regionale è fondamentale la collaborazione all'interno del mondo accademico per raggiungere l'eccellenza

Rosolen: «Ora più ambizione anche a livello internazionale»

L'INTERVISTA

Alessia Rosolen, assessore regionale competente, è soddisfatta della parità, a livelli alti, tra le università di Trieste e Udine. Ma non si accontenta: «La competizione deve andare oltre i confini». Fonda-

mentale, anche per questo, «un ulteriore passo avanti sul fronte della collaborazione». **Assessore, siamo a un pareggio. Che segnale è?**

Parliamo di due realtà nate in momenti e contesti profondamente diversi. È confortante che si confermino ai posti alti della classifica Censis, ma sarò davvero felice quando scale-

remo le classifiche internazionali. Il ruolo della regione ambisce a quel tipo di confronto.

Di chi è il merito di questo risultato?

Le istituzioni Fvg, in tutta la loro storia, non hanno mai trascurato il sistema dell'istruzione e della ricerca. Vanno anche ringraziati, in questa fase di passaggio, i due rettori

uscenti, Fermeglia a Trieste, De Toni a Udine. Il Censis, pur promuovendo le nostre due università, rileva anche qualche carenza. Trieste fatica nell'occupare i suoi laureati, Udine è indietro nell'internazionalizzazione. Non sono sorprese. Trieste paga la tipologia manifatturiera del territorio: industria e imprese devono ancora lavorare sulla prospettiva. Anche Udine soffre un limite che è del nostro tessuto produttivo: si gioca poco sugli asset internazionali.

Cosa chiede ai due rettori entranti Di Lenarda e Pintor?

Mi auguro si possano aprire con loro confronti di progettualità. Rimango dell'idea che va incrementata l'integrazione anche sulle sedi decentrate



ALESSIA ROSOLEN

L'ASSESSORE REGIONALE: PUNTARE ALLE CLASSIFICHE INTERNAZIONALI

Va incrementata l'integrazione pure sulle sedi decentrate di Gorizia e Pordenone. Siamo sulla buona strada

di Gorizia e Pordenone. Altrettanto forte l'esigenza di una regia di tutti i finanziamenti che possiamo convogliare alle università. Che si chiami fondazione, cooperativa o consorzio non mi interessa. Quello che conta è che si costruisca un centro di coordinamento dei due sistemi capace di attrarre investimenti e contributi che non arrivino solo dal pubblico, ma anche dal privato.

Siamo ancora indietro quanto a collaborazione?

Siamo stati più avanti di tutti nel mettere a regime i finanziamenti regionali sul sistema universitario. La competizione è sempre sana ma, ognuno mantenendo la propria identità, dobbiamo ora guardare oltre. — M.B.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'inchiesta

Maxi truffa per fondi a progetti fantasma

Due triestini e un goriziano ai domiciliari

Fra gli arrestati anche Mauro Di Ilio, ex presidente dei commercianti al dettaglio. Danno da 800 mila euro, 14 gli indagati

Benedetta Moro

TRIESTE. Quattordici indagati di cui tre agli arresti domiciliari da ieri mattina. È l'esito dell'operazione partita dalla Polizia locale di Trieste che, durante un normale controllo dei cantieri edili, ha scoperto una truffa ai danni di enti pubblici. Le verifiche sono partite da un foro commerciale del Borgo Teresiano a Trieste, in cui avrebbe dovuto aprire un centro estetico finanziato con fondi pubblici. Centro che però non è mai stato realizzato. Questo succedeva un anno fa.

Dopo accertamenti e ulteriori controlli ecco che il nucleo di Polizia edilizia e poi quello di accertamenti tributari hanno scoperciato una truffa a danno degli enti pubblici del valore di 800 mila euro. Parti lese i Comuni di Trieste, Gorizia e Bolzano, nonché il Centro di Assistenza Tecnica alle Imprese del Terziario del Fvg (Catt).

Ieri mattina sono finiti agli arresti domiciliari quale misura cautelare Mauro Di Ilio, 59 anni, ex presidente dell'associazione commercianti al dettaglio di Confcommercio Trieste, Riccardo Petelin, ingegnere di 33 anni di Gorizia, e il triestino Alberto Lenardon. Sono tre dei 14 indagati per l'ipotesi di reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe ai danni di enti pubblici.

Un vaso di pandora che la Polizia municipale ha scoperciato successivamente con l'aiuto della Compagnia della Guardia di Finanza di Trieste sotto la direzione della Procura della Repubblica e del sostituto procuratore Lucia Baldovin.

Sono indagate appunto complessivamente 14 perso-



Finanziari durante accertamenti in un'immagine d'archivio. A destra, Mauro Di Ilio: è stato presidente dell'associazione commercianti al dettaglio di Confcommercio Trieste



ne che hanno posto in essere un sistema di frode per il quale diverse società partecipavano a bandi pubblici, anche gestiti da enti non del Friuli Venezia Giulia, per progetti di vario tipo per la ristrutturazione di immobili per esercizio di attività commerciali o per l'avvio di strutture ricettive o per sviluppare innovazione tecnologica in ambito sanitario. Potevano essere persone fisiche o società. Queste indicavano quali esecutori dei progetti di ristrutturazione altre due società, una avente sede in Bulgaria ed una in Montenegro, la Atisan Itd e la Kamac, amministrate da uno dei 14 indagati. Nessuna di queste però aveva una struttura operativa né dipendenti, ma entrambe venivano utilizzate per emettere fatture per

dimostrare l'esecuzione dei lavori. Successivamente le fatture venivano poi pagate su conti correnti esteri e da qui i soldi, con vari passaggi, rientravano nella disponibilità degli indagati che avevano richiesto i fondi attraverso

Create società estere che emettevano fatture ma non avevano personale né sede

so determinati progetti.

Lo scorso aprile, durante gli accertamenti anche delle Fiamme gialle, era stato appurato che una delle persone ora ai domiciliari si era recata in Bulgaria assieme ad un terzo soggetto, poi indagato per riciclaggio, per pre-

levare del denaro da riportare in Italia. Queste somme erano state poi bloccate dagli inquirenti e il giudice ha poi disposto il sequestro di denaro e beni pari a un importo complessivo di 340 mila euro, somma relativa a due delle truffe contestate.

Sono 800 mila gli euro indebitamente percepiti nel complesso, ma è al vaglio della Procura anche tutta un'altra serie di domande per contributi, presentate con le stesse modalità e non ancora definite dagli enti competenti.

Da ciò che è emerso sembrerebbe che almeno cinque contributi concessi sarebbero riconducibili a società di Di Ilio, che ha avuto in passato il ruolo di vicepresidente di Confcommercio Trieste. Petelin potrebbe aver invece

fruito di denaro per realizzare un'app per prevenire le reazioni avverse ai farmaci. Applicazione comunque realizzata nel 2014, di cui diversi media hanno scritto. Tanto che è stata anche tra le business ideas di cinque dei 12

Fra le parti lese anche i Comuni di Trieste e Gorizia e il Catt del Fvg

vincitori delle borse di studio del Programma Best (Business Exchange and Student Training), che rientrano in Italia dopo 6 mesi di studio e di stage nella Silicon Valley.

Tra gli enti coinvolti, compaiono, i Comuni di Trieste,

Gorizia e Bolzano. Gli enti giuliano e isontino avevano revocato i contributi constatando la mancata esecuzione dei lavori. E a questo proposito il Comune di Trieste è stato citato in giudizio per danni dagli indagati proprio a seguito del provvedimento di revoca.

La Procura specifica invece che sono stati «formali i controlli dell'ente Catt Fvg, costituito dalle associazioni di categoria del terziario della regione per la gestione di contributi pubblici finanziati con fondi regionali. L'ente – scrive la Procura – ha concesso contributi senza alcuna verifica sostanziale sulla fattibilità dei progetti e sulle strutture societarie o sulle fidejussioni presentate che si sono rivelate false».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA BASE DEI SOGNI È LA LUNA.

L'AVVENTURA DELL'UOMO NELLO SPAZIO.

A 50 anni dall'allunaggio, una collana inedita che vi farà vivere le più straordinarie scoperte spaziali.

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

IN EDICOLA IL 2° VOLUME: **2024. RITORNO SULLA LUNA.**

le Scienze

Con il patrocinio di
 Agenzia Spaziale Italiana

Si rinvia
 CESA

IL PICCOLO



La sfida dell'accoglienza

Salvini: «Navi militari a difesa dei porti»

La proposta al Comitato per l'ordine e la sicurezza. Per il vicepremier potranno controllare le partenze. E Conte convoca tutti

ROMA. Navi della Marina e della Guardia di finanza a presidio dei porti, più controlli per bloccare le partenze, dialogo con la Tunisia e dieci motovedette alla Guardia costiera libica, nonostante lo stesso Matteo Salvini abbia ammesso, due giorni fa, che la Libia non è un porto sicuro. Al termine di una giornata punteggiata di frecciate tra alleati sul tema migranti - da Salvini che definisce la collega della Difesa Elisabetta Trenta «nervosetta» a Luigi Di Maio che si ripromette, se il parigrado leghista si sente solo nella battaglia contro gli sbarchi, di «mandargli un peluche» - il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza convocato al Viminale studia una serie di misure per inasprire ulteriormente le «regole» nei mari italiani.

Un'altra stretta «cattivista» che rischia di rimandare in rotta di collisione i ministri coinvolti: e così, in serata, il premier Giuseppe Conte scrive loro una lettera con cui convoca per domani alle 19 un vertice, «diventa urgente coordinare le iniziative dei ministri competenti - scrive - anche al fine di evitare che possano ingenerarsi sovrapposizioni o malintesi». Come quelli, appunto, dei giorni scorsi.

A Salvini non basta che sia stato confiscato ieri il veliero Alex di Meditteranea, a seguito di una seconda violazione contestata, «un ingresso accidentale nelle acque territoriali», spiega la Ong, definendola «un pretesto illegittimo» (la confisca non può scattare alla prima violazione) e aver così portato la multa a 65 mila euro: la volontà della Lega è di rendere ancora più duro il testo del Decreto sicurezza bis in conversione in Parlamento, arrivando a introdurre multe fino a un milione di euro. Sperando però «che nessuno faccia scherzi»: perché sia Salvini che Di Maio temono un blitz a sorpresa nelle fila del M5S contro il testo, che da calendario

doveva arrivare il 15 luglio in Aula alla Camera ma che potrebbe slittare a dopo il 20 luglio, quando si chiuderà la finestra elettorale.

L'intesa tra Lega e Movimento prevede un pacchetto di emendamenti comuni da presentare entro oggi alle 15. Alla fine, però, pare che i grillini più riottosi abbiano ottenuto la possibilità di depositare a titolo individuale alcune modifiche. E, fino a ieri sera, mentre gli emendamenti «ufficiali» sposavano la linea del rigore (confisca già alla prima violazione delle navi), quelli della minoranza vicina a Fico contenevano proposte anti-Salvini, inteso in senso letterale. Fabiana Dadone firma un emendamento che va a toccare l'articolo 1 prevedendo un «previa comunicazione al presidente del Consiglio», in modo da garantire un maggiore coinvolgimento del premier e sgonfiando i poteri del ministero dell'Interno. Carmela Grippa integra il precedente per «fare in modo che il presidente del Consiglio non sia semplicemente informato ma partecipi al processo decisionale inerente l'accesso delle navi nelle acque territoriali». Maggiore collegialità prevede anche l'emendamento di Simona Suriano, la deputata grillina che, assieme alla collega Yana Ehm, ha scatenato sospetti di sabotaggio tra i leghisti per un'altra modifica che prevederebbe di estendere a motivi di «comprovate e palesi minacce all'ordine e alla sicurezza pubblica» i casi in cui il Viminale avrebbe facoltà di intervenire con la politica dei porti chiusi.

Modifiche che non impegnano governo e maggioranza, ma danno il senso di una distanza tra Lega e la pancia dei grillini. Come dimostrato nelle ultime ore, con scambi di battute che celano a fatica il nervosismo. —

I. L.
F. S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il vicepremier Matteo Salvini chiede l'impiego di navi militari per controllare l'immigrazione

Ieri il Pontefice ha voluto ricordare la sua visita a Lampedusa. Intanto le Fiamme Gialle hanno confiscato il veliero "Alex"

La messa del Papa per i migranti: «Per Dio nessuno è straniero»

IL PUNTO

Una messa per ricordare la sua visita a Lampedusa, esattamente sei anni fa, ma anche per abbracciare chi, dopo tante difficoltà, è riuscito ad approdare in Italia. Papa Francesco ha celebrato ieri mattina una messa per 250 tra migranti e soccorritori nella basilica vaticana.

«NESSUNO È ESCLUSO»

E ha ricordato con forza che per Dio «nessuno è straniero», «nessuno è escluso». Ha chiesto di considerare i migranti innanzitutto «persone» e non una questione da risolvere e ha richiamato tutti alla respon-

sabilità. Tra i banchi erano presenti molti profughi arrivati in Italia con i barconi, ma anche attraverso i corridoi umanitari.

Con loro le istituzioni e le associazioni che quotidianamente si occupano di loro, dal Dicastero vaticano per lo Sviluppo umano integrale a Migrantes della Cei, dalla Comunità di Sant'Egidio al Centro Astalli dei Gesuiti.

ISOCORRITORI

Nella preghiera dei fedeli si è invocata poi la benedizione per coloro che operano per i soccorsi in particolare nel Mediterraneo: «Signore Gesù, benedici i soccorritori nel Mar Mediterraneo, e fa crescere in ciascuno di noi il coraggio della verità

e il rispetto per ogni vita umana», è stata una delle preghiere recitate da un fedele nel corso della messa nella basilica vaticana, celebrata da Papa Francesco.

«AIUTARE I PIÙ DEBOLI»

«I più deboli e vulnerabili devono essere aiutati» e «si tratta di una grande responsabilità, dalla quale nessuno si può esimere», ha sottolineato Papa Francesco nell'omelia.

Il Pontefice ha anche sottolineato che i migranti «sono persone, non si tratta solo di questioni sociali o migratorie. Non si tratta solo di migranti. Nel duplice senso che i migranti sono prima di tutto persone umane, e che oggi sono il simbolo di tutti gli scartati della

società globalizzata».

Il Papa ha dunque pregato per loro, gli «ultimi» che «gridano al Signore, chiedendo di essere liberati dai mali che li affliggono. Sono gli ultimi ingannati e abbandonati a morire nel deserto; sono gli ultimi torturati, abusati e violentati nei campi di detenzione; sono gli ultimi che sfidano le onde di un mare impietoso; sono gli ultimi lasciati in campi di un'accoglienza troppo lunga per essere chiamata temporanea. Essi sono solo alcuni degli ultimi che Gesù ci chiede di amare e rialzare».

«Gesù non fa distinzioni: la liberazione è elargita generosamente» a tutti, ha concluso il pontefice.

CONFISCATA LA «ALEX»

Intanto, ieri, oltre al sequestro amministrativo, è stata anche disposta la confisca di «Alex», la nave dell'Ong Meditteranea che sabato scorso ha attraccato a Lampedusa nonostante l'alt della Guardia di Finanza. Lo ha reso noto la stessa Ong.

Le Fiamme Gialle hanno contestato «una seconda violazione del Decreto sicurezza bis: un ingresso accidentale di «Alex» nelle acque territoriali che sarebbe avvenuto venerdì mattina».

Lo ha riportato Meditteranea in un tweet, aggiungendo che si tratta di un «pretesto del tutto illegittimo, ma intanto le conseguenze sono una seconda sanzione per un totale di 65 mila euro di multa e il sequestro amministrativo di Alex».

«NON CI FERMERANNO»

«Se pensano di fermare così Meditteranea - assicura la Ong - si illudono di grosso: stiamo già preparando i ricorsi e con il sostegno di tutti voi torneremo presto in mare». —

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

L'ANNUNCIO

Il premier sloveno: più agenti e soldati schierati al confine con la Croazia

LUBIANA. Il premier sloveno Marjan Šarec ha deciso di aumentare la presenza di polizia e soldati lungo il confine con la Croazia. «Non abbiamo mai detto che non c'era alcun problema con i migranti», ha detto Šarec in un sopralluogo effettuato ieri lungo la frontiera sud, nel comune di Ilirska Bistrica, con il ministro dell'Interno Boštjan Poklukar, e la direttrice generale della Polizia, Tatjan Bobnar. Senza dare dettagli sul

numero di ulteriori agenti che saranno inviati per il pattugliamento dei valichi di frontiera, Šarec ha detto che le forze di sicurezza saranno dotate di attrezzature tecniche, come i droni, e che viene valutata l'eventualità di rinforzare recinzioni e barriere fisiche ove necessario. Lungo alcuni tratti del confine Slovenia-Croazia c'è già il filo spinato, ma sin dalla prima visita di Poklukar il numero di attraversamenti illegali è raddop-

piato e «questo per noi è inaccettabile», così Šarec. Come si legge in una nota diffusa dal governo, in linea con le aspettative di protezione dei propri confini il governo ha stanziato notevoli fondi per la polizia slovena e continuerà a farlo. La collaborazione con la comunità locale, prosegue la nota, va portata avanti senza che la retorica politica prenda il sopravvento. La visita di Šarec è seguita nei comuni di Kostel e Črnomelj. —

Slovenia

Iracheno aggredisce col taglierino tassista e agenti: la polizia spara

È accaduto a pochi passi dal confine di Gorizia. L'esagitato, 26 anni, operato per la ferita alla gamba

Giulio Garau

GORIZIA. «Allah akbar, se non mi uccidi tu lo farò io». Armatosi di un taglierino con il quale aveva ferito poco prima un tassista che lo doveva portare a Lubiana, il giovane iracheno si è scagliato contro i poliziotti sloveni che lo avevano bloccato mentre cercava di fuggire con il taxi. Uno dei due agenti ha dapprima sparato in aria un colpo di avvertimento; vedendo però che il giovane non desisteva, non ha avuto esitazioni: ha mirato alle gambe e ha sparato un secondo colpo. L'iracheno ferito è stato trasportato all'ospedale di Sempeter di Nova Gorica dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. Anche uno dei poliziotti è stato medicato all'ospedale dopo essere rimasto ferito nel tentativo di immobilizzare l'uomo.

Un epilogo violento per una vicenda di cronaca avvenuta

ieri a pochi passi dal confine di Gorizia, in territorio sloveno, dai contorni ancora oscuri, che ha visto protagonista un migrante di 26 anni originario dell'Iraq. Tutto è iniziato a pochi passi dall'Italia, a Vrtojba quando il giovane si è presentato in un negozio e ha chiesto al venditore se poteva chiamargli un taxi. Non si sa da dove provenisse. La polizia ieri, in particolare il responsabile Evgen Govekar e il capo dell'Okc Andrej Ferlinc, hanno spiegato di avere scoperto dopo le verifiche che il giovane era stato registrato nel 2017 in Francia, e nel 2018 e quest'anno in Germania, dove aveva presentato domanda di asilo che non gli è stata concessa. Nessuna presenza o registrazione in Italia anche se, hanno ipotizzato gli investigatori sloveni, è possibile che il giovane, uscito o mandato via dalla Germania, sia transitato dall'Italia prima di arrivare in Slovenia. Ed è a Vrtojba che l'iracheno è spun-



Il punto della strada in cui è avvenuto l'episodio Foto Bumbaca

tato entrando in un negozio e chiedendo aiuto per chiamare un taxi che è arrivato poco dopo da Nova Gorica. Il giovane ha spiegato che voleva arrivare a Lubiana. Il tassista, titubante, l'ha comunque fatto salire a bordo ed è partito in direzione autostrada. Sospettando però che il giovane non avesse il denaro, gli ha chiesto

Il giovane aveva detto al conducente di volere essere portato a Lubiana ma non aveva i soldi

di fargli vedere i soldi. E quando si è reso conto che non aveva nulla ha imboccato la prima uscita, a Vogrsko, a pochi chilometri da Nova Gorica. A quel punto il giovane è andato in escandescenze, ha tirato fuori dalla tasca un taglierino e ha ferito al collo il tassista - un 53enne di Nova Gorica -

che dopo aver bloccato l'automobile ha cercato prima di difendersi con le mani, poi è fuggito dal veicolo.

Il tassista ferito lievemente è finito ai bordi della strada ed è stato notato da alcuni passanti che hanno chiamato i soccorsi e avisato la polizia. Pochi minuti dopo è arrivata una pattuglia che ha individuato il taxi dove, a bordo, c'era l'iracheno che tentava di riavviare l'autovettura per scappare verso Lubiana. Fuggendo dall'auto però il tassista ha avuto la prontezza di portare via le chiavi con sé costringendo l'iracheno ad armeggiare sotto il cruscotto per tentare di riavviare il motore con i cavi elettrici. Una sfida impossibile per una vettura di nuova generazione dotata di antifurto.

I poliziotti si sono avvicinati alla vettura impugnando le pistole e parlando in inglese hanno intimato all'uomo di uscire dal veicolo e di sdraiarsi a terra. Per tutta risposta il giovane ha afferrato il taglierino, si è scagliato su uno dei due poliziotti che dopo aver sparato in aria ha mirato alla gamba destra. Il giovane non aveva denaro, documenti né cellulare e gli agenti hanno faticato prima di scoprire che si tratta di un iracheno. Uscito dalla sala operatoria, verrà nuovamente interrogato per sapere perché voleva andare a Lubiana e cosa ci andava a fare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EUROPA ALLA RICERCA DEL MARE

ANNUAL MEETING 2019

PROGRAMMA

ORE 10:00

Registrazione e welcome coffee

ORE 10:45

Apertura lavori
Relazione Stefano Messina,
Presidente ASSARMATORI

ORE 11:15

Introduzione Nicola Porro, giornalista

Intervento Sen. Gian Marco Centinaio, Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Intervento Enrico Letta, Direttore Scuola di Affari Internazionali dell'Istituto di Studi Politici di Parigi

Round table:

- Giuseppe Bono, CEO Fincantieri S.p.A.
- Achille Onorato, CEO Moby S.p.A; Vicepresidente ASSARMATORI
- Fabrizio Palenzona, Presidente Confrtrasporto Confindustria Imprese per l'Italia
- Giulio Sapelli, Economista, Università degli Studi di Milano
- Carlo Secchi, European Coordinator TEN-T Atlantic Corridor

ORE 13:00

Conclusioni Sen. Danilo Toninelli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

ORE 13:30

Light lunch

16 luglio 2019

Hotel Parco dei Principi
Via G. Frescobaldi, 5 - Roma

ASSARMATORI
www.assarmatori.eu

LA GRANDE OPERA



Tratte dal sito del quotidiano croato Večernji list (večernji.hr), ecco tre immagini dei lavori di costruzione del ponte di Sabbioncello, affidato ai cinesi di Crbc. L'infrastruttura destinata a collegare la regione di Ragusa (Dubrovnik) al resto della Croazia è stata finanziata dalla Commissione europea con quasi 360 milioni di euro, pari all'85% del costo complessivo dell'opera. Quasi 400 le persone al lavoro



Sabbioncello, i 148 piloni danno forma al nuovo ponte

Tutti piantati i pilastri, partita nel cantiere affidato ai cinesi di Crbc la costruzione della struttura sopra il livello del mare. In quasi 400 al lavoro, tabella di marcia ok

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Dopo un anno di lavori, quello che sarà il ponte di Sabbioncello emerge tra le onde del mare Adriatico. Il cantiere oggi più importante della Croazia, quello destinato a riunire il territorio nazionale croato ricollegando la regione di Ragusa (Dubrovnik) al resto del paese, segna in questi giorni il passaggio a una nuova, decisiva, fase dei lavori. Tutti i piloni (148 in tutto) sono infatti stati piantati sul fondale dell'Adriatico e ora si procede alla costruzione della struttura sopra al livello del

mare. Per quest'infrastruttura classificata come «strategica» dal governo di Zagabria - finanziata dall'Unione europea e costruita dal colosso cinese China Road and Bridge Corporation (Crbc) - si tratta ora dell'inizio di una nuova fase, che registra anche un aumento del personale coinvolto nei lavori. Nella baia di Komarna, dov'è situato il cantiere, lavorano al momento 385 persone (di cui 44 croati e 341 cinesi) e nelle acque della zona - come riporta il quotidiano Vecernji list - sono dispiegati 21 tra rimorchiatori, gru galleggianti e imbarcazioni di altro tipo.

L'avventura del ponte di

Sabbioncello è iniziata un paio di anni fa, nell'estate del 2017, quando la Commissione europea ha approvato un finanziamento da quasi 360 milioni di euro (pari all'85% del costo complessivo dell'opera) per la costruzione di questa infrastruttura a lungo agognata dalle autorità croate. Fin dal 1991, ovvero dall'indipendenza della Croazia, Zagabria ha cercato infatti di ovviare al problema della discontinuità del proprio territorio nazionale: la costa croata si interrompe infatti per una decina di chilometri tra Spalato a Ragusa (Dubrovnik) all'altezza del porto di Neum, unico sbocco

al mare della Bosnia Erzegovina. Dopo anni di discussioni infruttuose tra Zagabria e Sarajevo per arrivare ad una soluzione condivisa, la Croazia ha deciso di avviare la costruzione del ponte dopo aver ricevuto il via libera di Bruxelles (in passato il cantiere era già partito, ma l'impresa croata incaricata dei lavori era poi fallita). È stato dunque pubblicato un bando e la cinese Crbc è risultata vincitrice (non senza polemiche).

A questo colosso dell'edilizia è stata dunque affidata la costruzione di quello che sarà un ponte lungo 2,4 chilometri e alto 55 metri, sul quale passe-

rà una strada a quattro corsie. All'inizio dello scorso anno Crbc ha piantato alcuni piloni di prova in Adriatico; nell'estate scorsa, si è partiti con gli elementi definitivi, lunghi fino a 128 metri e pesanti fino a 230 tonnellate. Alla fine dello scorso maggio questa prima fase è stata dichiarata completata, con alcuni giorni di anticipo rispetto alla tabella di marcia.

Ora si è dunque passati alla costruzione delle piattaforme che, appoggiate ai piloni ancorati al fondale, sosterranno le future torri del ponte. È iniziata insomma la fase più «visibile» della costruzione dell'infrastruttura, dato che le piattaforme in cemento armato saranno per metà sotto il livello del mare e per metà fuori dall'acqua.

Stando all'accordo firmato con l'Ue, tutti i lavori dovranno essere ultimati entro il 31 gennaio 2022, ma l'impresa cinese ha già assicurato che il ponte sarà ultimato già nell'estate del 2021. Rimane da vedere, invece, se le vie di accesso e gli svincoli autostradali che dovrebbero collegare l'opera saranno completati in tempo utile. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTOPPO

Ma ancora al palo la realizzazione delle vie d'accesso

La Croazia avrà il ponte di Sabbioncello prima delle strade di accesso al ponte stesso? La domanda è tutt'altro che retorica. Se da un lato infatti l'impresa cinese procede spedita nella costruzione del ponte, dall'altro il bando separato per la realizzazione di circa 32 chilometri di rete stradale fatica a partire. La compagnia che ha vinto il bando per la costruzione delle vie di accesso è la greca J&P Avax: ma l'aggiudicazione è stata annullata qualche settimana fa dalla Commissione di Stato per il controllo dei bandi pubblici. I greci hanno fatto ricorso e i lavori non sono ancora iniziati. Anche queste opere però sono finanziate da Bruxelles, ed è dunque imperativo rispettare le scadenze, pena la restituzione dei fondi assegnati. —

UCCISI NEL MAGGIO DEL 1945

Di Gigante e Diana i resti ritrovati a Castua La conferma dal Dna

ZAGABRIA. È arrivata infine la conferma scientifica dell'identità in merito ad alcuni dei resti rinvenuti l'estate scorsa a Castua (Kastav), nei pressi di Fiume. Si tratta del senatore Riccardo Gigante e del vice brigadiere dei Carabinieri Alberto Diana, le cui famiglie avevano richiesto che si procedesse all'analisi del Dna per convalidare quanto appurato dalle ricostruzioni



Un oggetto ritrovato negli scavi

degli storici: ossia che il 4 maggio 1945 Gigante e Diana furono giustiziati dai partigiani di Tito assieme ad altri civili e militari italiani e i loro corpi gettati in una fossa comune in quella località a 12 chilometri da Fiume.

Ad annunciare il risultato dell'analisi del Dna ieri sono stati il presidente e il segretario della Società di Studi fiumani, Giovanni Stelli e Marino Micich, che in un comunicato hanno ricordato che «la volontà di disporre dei resti del senatore Gigante è stata affidata alla Società di studi fiumani che nel 1996 individuò la fossa comune a Castua». Stelli e Micich hanno anche annunciato: «Siamo in accordo col presidente del Vittoriale Guerri perché ven-

gano deposti nell'Arca al Vittoriale vicino D'Annunzio». A esprimere in una nota «commozione» per la notizia è stato anche il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

La ricerca che ha portato l'estate scorsa al ritrovamento dei resti mineralizzati - poi portati in Italia - l'estate scorsa è stata condotta per quasi trent'anni dalla Società di Studi fiumani e da FederEsuli. La collaborazione tra le autorità italiane e croate ha poi permesso a Onorcaduti di procedere con gli scavi nel punto indicato dai ricercatori; e ora l'analisi del Dna segna l'epilogo di una lunga vicenda per le famiglie dei due caduti. —

Gi.Va.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROVIGNO, DENUNCIATO IL PADRE

Gravissima la piccola lasciata in auto per ore

POLA. Alla Clinica ospedaliera di Fiume i medici lottano per strappare alla morte la bambina di 4 anni ricoverata giorni fa dopo che il padre l'aveva dimenticata in auto sotto il sole. La piccola è in condizioni critiche. Come ha chiarito la portavoce della Questura istriana Natasa Vitasović, il papà, 33 anni, dopo l'interrogatorio è stato denunciato. Rischia da 1 a 8 anni di reclusione.

L'episodio è avvenuto nei

dintorni di Rovigno. L'uomo è stato chiamato sul posto di lavoro fuori orario mentre era a casa da solo con la figlia. Non volendo lasciarla sola, l'ha portata con sé e una volta a destinazione l'ha lasciata in auto, prevedendo - ha poi detto alla polizia - di sbrigarsi in pochi minuti. Non è stato così, e a quel punto si è dimenticato della bambina. Quando è tornato dopo circa due ore la piccola era ormai priva di sensi. —

IL CASO

Summit regionale per la cooperazione Lo smacco del “no” di Kosovo e Albania

Pristina protesta per l'indipendenza non riconosciuta
Tirana solidale. Si scatena il fuoco incrociato delle polemiche

Stefano Gianti

BELGRADO. Convitati di pietra ingombranti, nuove polemiche, scaramucce diplomatiche a tutto tondo. La vittima, ancora una volta, è la cooperazione regionale: quel parlarsi tra “parenti serpenti” che rimane un fattore fondamentale, per il futuro dei Balcani.

I Balcani però rimangono divisi e conflittuali. Lo hanno confermato le scene osservate ieri a Sarajevo, dove è in programma fino a oggi l'importante summit del Processo di cooperazione del sud-est europeo (Seecp), una delle più datate iniziative lanciate con l'obiettivo di avvicinare tra loro i Paesi della regione, ma anche Turchia, Grecia, Romania, Bulgaria. Mettendo a confronto soprattutto i leader balcanici extra-Ue, chance per discutere a quattr'occhi tra presidenti, capi di governo, ministri degli Esteri. Tutto questo è stato possibile solo in parte, a Sarajevo, dove il summit è stato offuscato dal boicottaggio del vertice da parte di Kosovo e Albania.

Ad aprire le danze il presidente kosovaro, Hashim Thaci, che era stato personalmente invitato a Sarajevo dal presidente in carica della presidenza tripartita bosniaca, Milorad Dodik, ma senza rivolgersi a lui come presidente del Kosovo, bensì soltanto come «Mr. Thaci», residente a Pristina, era stata l'indicazione testuale, cioè senza riferimenti espliciti al Kosovo indipendente

come si fa di solito in vertici regionali del genere. Thaci non ha gradito e a quel punto ha rifiutato sdegnosamente l'invito. «Il minimo che il Kosovo richiede è partecipare a questi forum con un trattamento uguale a quello degli altri Paesi partecipanti», ha affermato il leader kosovaro, sottolineando che Pristina vuole oggi essere trattata da pari.

Ma non è stato il solo Thaci a disertare: tutti i rappresentanti di Pristina hanno dato forfait per condannare il comportamento «intollerante

Al vertice presente pure la Turchia. Erdogan: «Per noi importante soprattutto la stabilità»

bile» di Dodik, ha precisato il ministro degli Esteri Pacolli. E Pristina ha ricevuto man forte dall'Albania: un uno-due che ha di fatto, se non affossato, reso se non altro decisamente meno significativo il vertice. L'Albania «cancella la sua partecipazione al summit Seecp in solidarietà con il Kosovo», ha annunciato così il ministro degli Esteri albanese, Gent Cakaj. Anche il premier croato Andrej Plenković e la presidentessa Kolinda Grabar Kitarović hanno dato forfait, senza però precisarne i motivi, con la Croazia rappresentata a livello minore.

Lo smacco causato dal boicottaggio ha a sua volta provocato le ire dei padroni di casa. Il Seecp è luogo dove

«rafforzare la cooperazione regionale, non dove si mettono ostacoli», è sbottato il ministro degli Esteri bosniaco Igor Crnadak, che ha definito quello di Pristina e Tirana un comportamento «non corretto», che infligge un «colpo serio al processo di collaborazione», mentre il suo omologo serbo Dacic ha osservato che il tutto sarebbe solo l'effetto dell'unificazione delle politiche estere di Albania e Kosovo, che vorrebbero creare «la Grande Albania». Ma Dačić, a Sarajevo, si è anche chiesto come reagirebbe la comunità internazionale se Serbia e Republika Srpska facessero lo stesso, con l'effetto di intorbidire ulteriormente le acque. Si vede che «Dačić non sopporta le alte temperature», ha attaccato il membro croato della presidenza bosniaca, Zeljko Komsić, avvertendo che non si gioca con la sovranità della Bosnia, soprattutto se ospiti.

Scaramucce balcaniche giunte pochi giorni dopo la tensione tra Serbia e Bulgaria, sempre causa Kosovo - che fanno comprendere la portata delle parole del presidente turco Erdogan, anch'egli a Sarajevo per il Seecp. La Turchia, ha detto Erdogan prima di partire per i Balcani, «non può concedersi il lusso di stare a guardare gli sviluppi» nella regione, ma deve giocare una parte attiva. Perché «la pace, la stabilità e la tranquillità sono molto importanti per noi». E di tranquillità, a Sarajevo, ce n'è stata ieri assai poca. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto, foto di gruppo con alcuni dei partecipanti al vertice del Processo di cooperazione Seecp a Sarajevo; qui sopra a sinistra Recep Tayyip Erdogan con Milorad Dodik; e a destra Hashim Thaci

ESPONENTE DELL'HDZ

Sospetto abuso di potere Ministro croato costretto a dimissioni

ZAGABRIA. Perde pezzi pregiati, in Croazia, il governo guidato dal premier conservatore Andrej Plenković. A rassegnare le dimissioni è stato ieri sera Lovro Kuscević, dell'Accadizeta, sino a ieri appunto ministro della Pubblica amministrazione. Kuscević, come ha informato in serata l'agenzia di stampa Hina, ha annunciato il suo passo indietro dalla guida del dicastero, ma anche da una delle poltrone-chiave all'HDZ, quella di segretario politico

del partito, dopo una riunione fiume tenuta nel quartier generale del partito di maggioranza in Croazia. L'esponente Hdz ha assicurato i cronisti di essere comunque «orgoglioso del lavoro fatto», ma di essere stato di fatto costretto a lasciare per le «percezioni negative» nei suoi confronti disegnate dai media in settimana.

Si tratta di un riferimento a presunti scandali legati a immobili e terreni sull'isola di Braza (Brac) e alla vendi-

ta di terre ad aziende offshore, affari condotti anche al tempo in cui Kuscević ricopriva la carica di sindaco della cittadina di Nerezisca, a Braza appunto. In precedenza, il ministro dimissionario aveva parlato di «scandali falsi» sostenendo di aver chiarito «tutte» le proprie azioni con il premier e con la direzione dell'HDZ. Kuscević ha rimesso il suo mandato, e «come premier ho accolto le dimissioni», ha specificato da parte sua Plenković, aggiungendo che il ministro avrà ora la possibilità di difendersi al meglio e chiarire «tutti i dubbi». Nei giorni scorsi, 43 deputati dell'opposizione avevano richiesto una seduta per votare la sfiducia a Kuscević, accusandolo di non aver protetto gli interessi pubblici e di abuso di potere. —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COMMEMORAZIONE

Bosnia, i cinquemila in marcia per ricordare Srebrenica

L'iniziativa si ripete ogni anno dal 2005. Anche stavolta alla testa della colonna ci sono molti dei sopravvissuti ai massacri

BELGRADO. Magliette bianche con la scritta “Mars Mira”, scarponi ai piedi, bastoni per aiutarsi nel percorso, bandiere con su scritto «Non dimenticate Srebrenica». E persone da tutto il mondo a cammina-

re dove un tempo cercarono rifugio da morte certa centinaia e centinaia di bosgnacchi, in fuga dal massacro. Persone - oltre cinquemila - che hanno iniziato ieri, in Bosnia, la lunga “Marcia della pace”, tre giorni a piedi dalla cittadina di Nežuk, vicino a Tuzla, fino a Srebrenica, dove arriveranno l'11 luglio, la giornata in cui si ricorda quello che i tribunali internazionali hanno definito genocidio e dove verranno

inumate al memoriale di Potocari altre 33 vittime dello sterminio operato dagli uomini comandati dall'ex generale serbo-bosniaco, Ratko Mladic.

A Potocari, finora, sono stati sepolti i resti di 6.610 persone, ritrovati nel corso degli anni in fosse comuni e anfratti, difficilmente riconosciuti da parenti e superstiti o attraverso il Dna. La marcia, un'iniziativa molto sentita lanciata nel

2005, anche quest'anno vede alla testa della colonna molti sopravvissuti ai massacri, che marceranno assieme agli altri partecipanti per 35 chilometri al giorno tra montagne e colline, su quella che fu definita la «strada della morte». L'itinerario, lungo oltre cento chilometri, nel 1995 fu preso dai tantissimi che dopo la caduta di Srebrenica tentarono di raggiungere Tuzla per mettersi in salvo - ma troppi non ce la fecero. Moltissimi quest'anno, fra i partecipanti, ragazzi e giovanissimi, hanno informato gli organizzatori della marcia. In particolare a loro sarà spiegata la storia del genocidio nei luoghi stessi dove furono compiuti tanti massacri, anche per voce degli stessi sopravvissuti.

Quest'anno, per la prima volta, si passerà anche per il Kamenicko Brdo, area dove furono mille gli uccisi, mille i catturati e poi successivamente eliminati. Ma le iniziative per ricordare Srebrenica sono tante, non solo nei luoghi del genocidio. Sabato, a Bihać, allo stadio “Jedinstvo”, decine

Sabato verranno inumate al memoriale di Potocari altre 33 vittime

di persone hanno formato sul prato verde la scritta «8.372», il numero dei massacrati dagli sgherri di Mladic nel 1995. Le commemorazioni que-

st'anno toccheranno anche l'Italia. L'11 luglio, alla Serra dei Giardini, a Venezia, l'artista bosniaco-americana Aida Sehovic metterà in scena, come fa ogni anno in una città diversa nel mondo, «Sto te nema», perché non ci sei, un'installazione «nomade» composta da oltre 8 mila tazze in porcellana, “fildzani” usati in Bosnia per servire il caffè turco e raccolte da famiglie bosniache in tutto il globo. Le tazze saranno collocate a terra per ricordare tutti gli uccisi. L'idea è di creare «uno spazio di guarigione e conciliazione collettiva», dimostrando che insieme si può «combattere contro intolleranza, repressione e violenza». —

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

Regionali assenteisti in aula
5 a giudizio, 4 patteggiano

Udienza preliminare a Gorizia: due i riti abbreviati. Il processo partirà il 5 dicembre
Le accuse: utilizzo improprio del badge, truffa allo Stato e per alcuni peculato d'uso

Laura Borsani

GORIZIA. Cinque rinvii a giudizio, quattro patteggiamenti e due giudizi abbreviati. È l'esito dell'udienza preliminare davanti al gup del Tribunale di Gorizia, Flavia Mangiante, in relazione all'assenteismo dal proprio posto di lavoro contestato a 11 dipendenti della Regione, in servizio nelle sedi distaccate di via Roma e corso Italia, a Gorizia. Le ipotesi di accusa sono uso improprio del badge, truffa ai danni dello Stato, e per alcune posizioni anche il peculato d'uso, per l'improprio utilizzo dell'auto di servizio dell'ente pubblico.

Affronteranno il processo Giovanni Glessi, Roberto Tomat, Marco Tubetti, Giorgio Celante e Daniele Gianosi. L'avvio del procedimento, affidato ai giudici in composi-



Un frame delle telecamere piazzate dai carabinieri nella sede regionale

zione collegiale, è stato fissato il 5 dicembre.

Hanno scelto il patteggiamento Roberto Mastino, Paolo Russian, Roberto Zuccherich e Alfredo Iosini. In particolare Mastino e Russian sono stati condannati ad un anno e 3 mesi di reclusione, con la concessione del-

Sono sei le condanne con i riti alternativi fino a un anno e tre mesi oltre a una multa

la sospensione condizionale della pena, oltre a 400 euro di multa. Per Zuccherich la condanna è stata di un anno di reclusione, sempre con la sospensione condizionale della pena, e 500 euro di multa. Quanto ai riti abbreviati, Rita Bosco è stata con-

dannata a 10 mesi di reclusione e a una multa di 300 euro, a fronte dell'assoluzione per una serie di episodi, mentre Diana Cuttini ad un anno di reclusione e 600 euro di multa, entrambe con la concessione della sospensione condizionale della pena. A rappresentare Bosco, Russian, Mastino e Tomat è l'avvocato Alberto Tarlao, Tubetti, Celante e Gianosi i legali Lorenzo Presot e Caterina Belletti, quindi Zuccherich è difeso dall'avvocato Fabio Russiani, Iosini dal legale Marco Butto di Udine, Glessi dall'avvocato Gabriele Cianci, sempre di Udine, Cuttini dal legale Luigi Genovese.

Scelte specifiche dunque in base alle linee difensive. L'avvocato Russiani ha voluto chiarire la decisione circa il patteggiamento per il proprio assistito Zuccherich: «Per motivi di carattere personale, il mio cliente ha deciso di concordare la pena non ritenendo di affrontare il processo per spiegare la propria difesa. Si tratta di una scelta - ha aggiunto il legale - che può essere infatti dettata da motivi diversi, tra cui la rinuncia a sostenere un procedimento lungo e articolato». L'avvocato Cianci, in rappresentanza di Glessi, ha osservato: «Noi stessi auspichiamo la verifica dibattimentale». L'avvocato Tarlao

ha argomentato: «Sono fiducioso nell'esito del dibattimento che affronterà il mio assistito Tomat, siamo determinati a chiarire la sua posizione. Mastino e Russian hanno invece rinunciato al processo per i tempi lunghi e i costi che ciò comporta». Il legale ha invece preannunciato Appello per la condanna della Bosco: «Sono rimasto molto perplesso della sentenza. Nel giudizio abbreviato è stato dimostrato attraverso il confronto delle telecamere dei due edifici della Regione in via Roma, che la Bosco non è mai uscita dal comparto regionale. Quando usciva da via Roma 7 vi era lo specifico riscontro dell'ingresso in via Roma 9 e viceversa».

Tutto era partito da una segnalazione anonima. Le indagini dei carabinieri risalgono all'estate del 2017. Pasquale Starace, alla guida del Nucleo investigativo dell'Arma di Gorizia, all'epoca aveva spiegato che attraverso l'attività di controllo era stata documentata la condotta degli indagati: «Dopo aver obliterato il cartellino si allontanavano dal posto di lavoro, chi per fare shopping e la spesa, chi per recarsi al bar o in agriturismi della zona, chi raggiungendo ristoranti e centri commerciali della Slovenia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VILLAFRANCA DI VERONA

Giallo lungo la ferrovia
Massacrano il clochard
e poi gli danno fuoco

Fabio Poletti

MILANO. I macchinisti di un treno in corsa se ne sono accorti alle 7 del mattino. Quello che sembrava un fantoccio di stracci in realtà erano stracci con dentro un uomo. Forse malmenato, di sicuro con un tasso alcolemico attorno ai 3 grammi al litro, un limite molto vicino al coma etilico. Ma quello che è successo a Vasile Todirean, 42 anni, rumeno di origini rom, clochard, per ora non lo

sa nessuno. L'uomo trovato lungo la ferrovia a una decina di metri di distanza dalla stazione di Villafranca di Verona, con larghe contusioni in faccia e ustionato dalla vita in giù, per ora non può dare spiegazioni. E' ricoverato in codice rosso all'ospedale Magalini della città poco distante da Verona, intubato e in coma farmacologico, dove è arrivato già in stato di incoscienza, non si sa se per le botte che potrebbe avere ricevuto da chissà chi o se per l'eccessiva dose di al-

col assunta magari durante la notte.

Per tutto il giorno la Polizia scientifica ha compiuto rilevamenti dove è stato trovato l'uomo. Sul selciato ci sono ancora i segni lasciati dal fuoco. A pochi metri si vede una confezione di vino in cartone semivuota. Non ci sono testimoni. L'unica telecamera della stazione, non sorvegliata di notte, potrebbe non avere ripreso nulla visto che l'uomo era troppo distante e in parte nascosto da una siepe.

Gli investigatori non si sbilanciano. L'uomo potrebbe essere stato aggredito con ferocia, potrebbe essere rimasto vittima di una lite con un piccolo gruppo di altri rumeni come lui che bivaccano di notte in stazione. Oppure, anche se è più difficile crederci, potrebbe avere fatto tutto da solo. Potrebbe esser caduto da quel

muretto sotto al quale lo hanno trovato. Un volo di poco più di un metro ma se fosse caduto di faccia si potrebbero spiegare le escoriazioni. Magari avendo in mano una bottiglia di un qualche alcolico, o dopo essersi rovesciato addosso del liquore innescato magari da una sigaretta che teneva tra le dita.

A rendere difficile la ricostruzione pure il carattere di questo clochard, ospite abituario della stazione, che più volte ha rifiutato di essere seguito e aiutato dagli assistenti sociali del Comune. La sua, come quella di altri rumeni, era una presenza costante in stazione. Difficile il collegamento con un episodio avvenuto due anni fa nel veronese ma in tutt'altra zona, quando venne ucciso e dato alle fiamme un marocchino e vennero arrestati due minorenni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA UDIENZA ALL'AJA

L'Italia sul caso marò:
«Tocca a noi processarli»

ROMA. «I due marò sono protetti dall'immunità di servizio davanti ai tribunali stranieri, la giurisdizione sul caso spetta a noi». L'Italia ha rivendicato, ancora, il proprio diritto-dovere di indagare e eventualmente giudicare i due fucilieri di Marina nella prima giornata di udienza, ieri, davanti al Tribunale arbitrale internazionale. Dovrebbe essere l'ultimo atto dell'annosa e tortuosa controversia tra Roma e Delhi su chi debba giudicare Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, accusati dall'India di aver uc-

ciso due pescatori indiani al largo del Kerala il 15 febbraio 2012. Il condizionale è d'obbligo visti gli anni passati, e la opposizione indiana: «Vere vittime noi e i due nostri pescatori». A dire le ragioni dell'Italia l'ambasciatore Azzarello: Latorre e Girone «son funzionari dello Stato», all'epoca impegnati nei loro compiti «a bordo di una nave battente bandiera italiana» «in acque internazionali». Circostanze che giustificano un'immunità di fronte alla giustizia di altri Paesi. I giudici decideranno entro 6 mesi.

FEDAGRIPESCA E CONFCOOPERATIVE FVG

Tutela della Ribolla gialla
Produttori in pressing

GORIZIA. I produttori invocano la tutela della Ribolla gialla. Riaprire il tavolo tecnico e accelerare il processo di tutela sono le due richieste che i vertici di Fedagripesca e Confcoperative Fvg hanno indirizzato, in un incontro, all'assessore regionale Stefano Zannier. Una situazione di stallo che starebbe mettendo in allarme un po' tutti i produttori, secondo i quali, si legge in una nota, «per riavviare il pro-

cesso e per discutere della gestione del potenziale viticolo, vi è l'assoluta necessità di ripristinare il tavolo tecnico vitivinicolo per trovare soluzioni urgenti e adeguate e non vanificare tutto il lavoro fatto finora». Lavoro che in particolare, come ha spiegato il presidente di Fedagripesca Venanzio Francescutti, riguarda gli impegni assunti dalla Regione a marzo in tema di tutela della Ribolla gialla, ossia una

duplice azione che in prima battuta prevede il cambio del nome e in seconda istanza, previo il riconoscimento ufficiale della Doc Friuli da parte dell'Ue, la modifica del disciplinare. «La Regione, a quanto sappiamo, avrebbe già avviato l'iter per modificare il nome in Ribuelle - spiega Francescutti - questo sarebbe già un primo risultato che ci consentirebbe di limitare l'uso del termine Ribolla gialla ai soli vini prodotti in Fvg. Trovare così soddisfazione tutte le tipologie di viticoltura, valorizzando anche la pianura per i volumi e l'economia che riesce a garantire». Interpellato sul punto, nessun commento ieri da parte di Zannier. — A.Ca.

IN BREVE

Milano

Donna morì nello scontro
Bravi rischia il processo

Per una manovra, secondo l'accusa, azzardata e irregolare che ha causato la morte di una donna di 58 anni (in sella a una moto) il cantante 24enne Michele Bravi rischia di finire a processo con l'accusa di omicidio stradale. La Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per il giovane e il gup ha fissato l'inizio dell'udienza preliminare per il 5 dicembre. Bravi aveva espresso sin da subito il suo «profondo dolore» per la morte della donna, annullando i suoi impegni.

Londra

Clonati i dati dei clienti
Multata la British Airway

Maxi multa da 183 milioni di sterline (circa 204 milioni di euro) per la compagnia aerea britannica British Airways, dopo l'attacco di hacker subito l'anno scorso in cui sono stati carpiati dati e coordinate delle carte di credito di 380 mila passeggeri. La sanzione è stata annunciata dall'Ico (Information Commissioner's Office) - l'autorità britannica per la privacy e la protezione dei dati - che la notificherà alla BA come dice la legge sulla protezione dati.

Congo

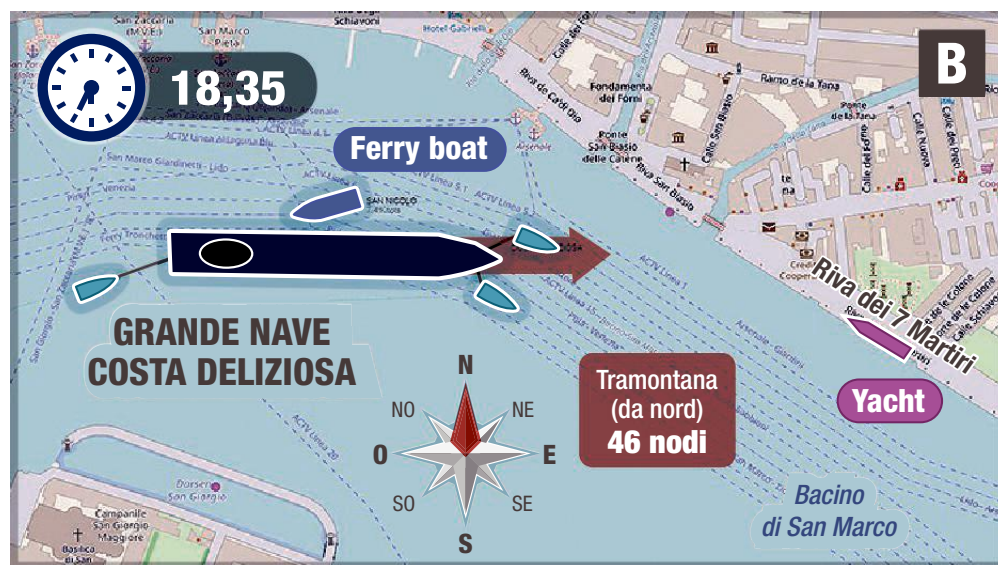
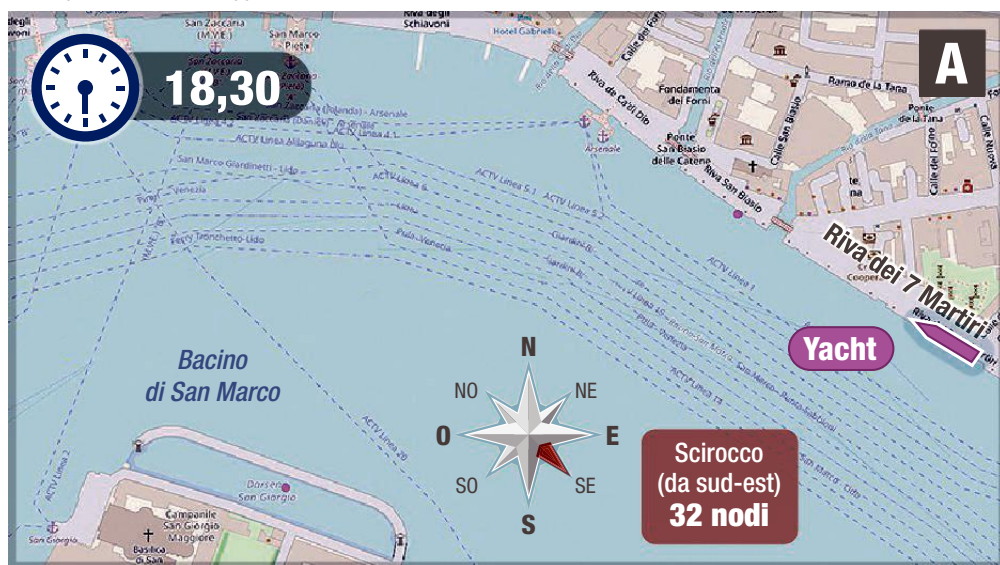
Condannato Ntaganda
Era l'uomo della guerra

La Corte penale internazionale (Cpi) ha riconosciuto colpevole l'ex signore della guerra Bosco Ntaganda. È accusato di crimini di guerra e crimini contro l'umanità, per la responsabilità di massacri di civili, stupri di ragazze, schiavitù sessuale, arruolamento di bambini soldato nel Congo. Chiamato «Terminator», per i giudici il 45enne ha avuto un ruolo decisivo nelle atrocità commesse tra 2002 e 2003 in Ituri, nel nord-est del Paese, ragione instabile e ricca di minerali.

Il caso Venezia

La sequenza

La sequenza tratta dal rapporto del radar su ciò che è successo davanti a Riva Sette Martiri



Fonte: immagini fornite dal satellite del sito tedesco schiffsradar.net

centimetri

Laguna, raffiche e bufera ma la nave salpa lo stesso Sotto inchiesta il tragitto

Polemiche dopo l'incidente sfiorato. Costa Deliziosa spinta verso riva dal vento
Dubbi dei pm sulle autorizzazioni a partire. Ispezione di Toninelli in Capitaneria

Alberto Vitucci

VENEZIA. Raffiche di vento da Nord fino a 46 nodi, 85 chilometri orari. Lo scirocco che si trasforma improvvisamente in Tramontana, poi gira di nuovo a Scirocco. La marea calante, la bufera e la grandine. Condizioni meteo proibitive che hanno colto la Costa Deliziosa in pieno bacino di San Marco, meno di mezz'ora dopo aver mollato gli ormeggi in Marittima. E si è sfiorato un altro incidente, come quello avvenuto il 2 giugno scorso.

LE RAFFICHE

Un vento che soffiava fortissimo proprio di fronte alla nave, sul lato di dritta della prua. E l'ha spinta verso la riva. Effetto vela amplificato dalla mole della nave da crociera: 92.600 tonnellate di stazza, altezza di quasi 50 metri, lunghezza 293. Per qualche minuto di traverso. Dopo



Un frame di un video su Youtube mostra la nave da crociera Costa Deliziosa sulla riva Sette Martiri

la curva in uscita dal canale della Giudecca la nave ha rischiato di andare addosso alla banchina. Grande la paura a bordo dei mezzi Actv del servizio pubblico. Il ferry boat

dell'Actv che ha stretto improvvisamente a destra per evitarla, i vaporetta stretti sotto riva come pesciolini all'arrivo della balena. Poi l'impatto sfiorato con lo yacht ormeg-

giato in riva Sette Martiri. I marinai che fuggono a terra terrorizzati, i due rimorchiatori di prua che tirano verso il centro del Bacino con i motori al massimo. Dopo il grave

incidente del 2 giugno scorso la Capitaneria aveva ordinato il raddoppio dei rimorchiatori a prua. Mezzi moderni. Quelli di vecchia generazione non ce l'avrebbero fatta. E infine le corde "rinforzate". Il giorno dell'impatto della Msc Opera a San Basilio la corda si era spezzata sotto lo sforzo.

IL VERTICE

Ieri mattina la Capitaneria ha incontrato il pm che ha aperto un'inchiesta e ha consegnato il verbale. Si prova a ricostruire i dettagli e la dinamica di quello che poteva trasformarsi in un disastro. L'acqua in riva sette Martiri è infatti molto profonda. Le navi, anche di grandi dimensioni spesso ormeggiano e accostano a riva, non c'è la "difesa naturale" sabbiosa che è davanti a San Marco e al palazzo Ducale. La nave insomma poteva entrare direttamente nelle case. Un rischio che gli abitanti della zona hanno visto da vicino. Alla fine l'impatto è stato evitato per un soffio grazie anche all'abilità degli equipaggi dei tre rimorchiatori. Numerosi i particolari che adesso gli inquirenti e i tecnici dell'Autorità portuale e della Capitaneria dovranno ricostruire. Il primo è il fatto delle autorizzazioni a salpare. Chi ha dato il via libera a mollare gli ormeggi proprio quando stava arrivando la bufera, annunciata da tempo in tutti i siti specializzati? «Al momento della partenza le condizioni meteo erano buone», ripetono in Capitaneria. Ma il tempo è peggiorato in pochi minuti, quando la nave ancora non aveva raggiunto il mare aperto. Ogni minuto di ritardo per le compagnie da crociera si

traduce in una perdita secca di centinaia di migliaia di euro. Ma chi ha dato il via libera?

ISPEZIONE

Il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha annunciato una ispezione alla Capitaneria veneziana. Dove per effetto di elementi incrociati si sono verificati nell'ultimo mese ben due eventi di allarme. «Stiamo lavorando anche a una soluzione temporanea che riduca il traffico. A breve avremo novità». Il ministro non cede su Marghera, ipotesi rilanciata anche ieri dal sindaco Brugnaro che attacca: «La responsabilità è di chi non decide», rilanciando il progetto del terminal per le grandi navi a Marghera e del canale Vittorio Emanuele come «via alternativa a San Marco per arrivare in marittima». «Brugnaro come al solito strapparla», risponde via twitter il ministro, «dopo anni di inerzia siamo vicini a una soluzione seria per mettere fuori le grandi navi dalla laguna. Marghera è una soluzione scellerata». Gli incidenti in laguna si moltiplicano, e le soluzioni non arrivano.

«La responsabilità maggiore di quanto è accaduto domenica è di quello che potrà accadere in futuro è di chi non ha deciso in questi mesi», attacca Brugnaro, «di chi blocca una progetto già approvato 20 mesi fa. La soluzione immediata c'è». Mail duello continua. Perché la soluzione «temporanea» che il ministero ha in mente non sarebbe quella del Vittorio Emanuele perorato da Comune e Regione. —

ECONOMIA

AUTOSTRADE

La concessione per Autovie affronta l'esame del Cipe

Attesa per il 18 luglio la valutazione dell'accordo di collaborazione con il Mit il Mef, e le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. A fine anno il verdetto definitivo

Marco Ballico

TRIESTE. Un lavoro in dirittura d'arrivo, ma va superato ora l'esame del Cipe. Autovie Venete ha già cerchiato sul calendario la data chiave, giovedì 18 luglio, il giorno in cui il comitato si riunirà per esaminare il dossier che riguarda la gestione pubblica delle tratte autostradali in regione, a partire dalla A4 Trieste-Venezia. Si tratta concretamente di approvare l'intesa tra ministero dei Trasporti, ministero dell'Economia e delle Finanze, Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, un passaggio determinante per chiudere un'operazione che dovrebbe portare, tra fine 2019 e inizio 2020, al rinnovo trentennale della concessione. Il presidente Maurizio Castagna, riconfermato dagli azionisti proprio per completare il percorso intrapreso, attende fiducioso la verifica: «Sul parere favorevole ci contiamo, è un passaggio molto importante per Autovie».

Il Cipe delibererà infatti su come dovranno essere regolamentate le concessioni scadute. Regole che però non riguarderanno quelle società, come Autovie, che abbiano già pattuizioni diverse, soprattutto per quanto riguarda i criteri di calcolo del valore di subentro, ovvero di ciò che il nuovo concessionario dovrà riconoscere ad Autovie. Un punto, questo, fondamentale per preservare il valore patrimoniale della società». In caso



Il presidente e amministratore delegato di Autovie Venete Maurizio Castagna

di parere positivo del comitato, l'iter proseguirà in Corte dei conti, quindi si arriverà alla fase conclusiva, quella che prevede l'uscita da Autovie dei soci pubblici, con contestuale liquidazione di banche e assicurazioni che

Il dossier riguarda la gestione pubblica delle tratte, a partire dalla Trieste-Venezia

detengono quote in società, e l'affidamento della concessione in capo alla newco Alto Adriatico, la spa costituita da Friuli Venezia Giulia e Veneto che subentrerà ad Autovie per consentire il ri-

spetto delle direttive europee, che impongono un gestore interamente pubblico. Sarà proprio la Alto Adriatico, forte della concessione, a portare avanti i lavori per il completamento della terza corsia. Lavori che, a sentire Autovie, sono in linea con il cronoprogramma, anzi perfino meglio nella tratta tra Palmanova e Portogruaro, che potrebbe essere interamente aperta quasi un anno prima del previsto: se non nel 2020, al massimo all'inizio del 2021. Già tra un mese sarà possibile percorrere a tre corsie la Palmanova-San Giorgio di Nogaro ed entro il prossimo gennaio la Latisana-Alvisopoli.

I disagi non sono sin qui mancati, ma l'accelerazione

è un valore aggiunto per ridurre code e incidenti il prima possibile. Sotto controllo anche la questione finanziamento. Dopo avere utilizzato, anche grazie alla ripresa dei traffici, 600 milioni di ricavi da pedaggio, Autovie conta su altri 600 milioni di risorse provenienti, "fifty-fifty", da Cassa depositi e prestiti e da Bei. A quel punto serviranno altri 6-700 milioni recuperabili ancora in autofinanziamento, sempre dando per fatto il rinnovo concessione. Per chiudere il cerchio resteranno a quel punto da pianificare le ultime due tratte dell'opera: da Palmanova a Villesse e, in Veneto, da Portogruaro a San Donà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARIAL 18,3%

Fineco, quota residua ceduta da Unicredit

MILANO. Unicredit ha avviato la vendita tramite un accelerated bookbuilding della quota residua, pari al 18,3%, di Fineco. La cessione dell'ultima tranche di azioni di Fineco in mano al gruppo di Piazza Gae Aulenti segue quella, effettuata un mese fa, sempre sul mercato e tramite un accelerated bookbuilding a investitori istituzionali, per la vendita del 17% della banca online a un prezzo unitario di 9,8 euro e con un incasso

di 1 miliardo, che ha permesso a Unicredit di deconsolidare la partecipata. L'uscita definitiva avviata ieri, dopo che FinecoBank ha chiuso in Borsa con una calo del 3,6% a 10,3 euro, rientra, al pari della vendita realizzata il 7 maggio, fra le misure finanziarie adottate da Unicredit per portarsi nella fascia alta del buffer Cet1 di 200-250 punti base sulle richieste regolamentari entro fine 2019 attraverso la cessione certi asset.

IN BREVE

Ocse-Fao
Agricoltura, in dieci anni domanda su del 15%

Per nutrire una popolazione mondiale che continua ad aumentare, la produzione agricola non può che crescere a sua volta, ma i prezzi resteranno sui bassi livelli raggiunti dalla maggior parte delle commodity agricole grazie ad anni di forti approvvigionamenti. Lo prevede l'Outlook annuale sull'agricoltura realizzato da Fao e Ocse che stima un aumento della domanda di prodotti agricoli del 15% nel prossimo decennio.

Rapporto
I fondi sovrani snobbano i mercati europei

opo un 2018 difficile, gli investitori sovrani si stanno spostando verso il comparto obbligazionario, la Cina è una destinazione attraente per gli investimenti (più dell'Europa) e le considerazioni ESG rivestono un ruolo crescente sia per gli investitori sovrani, sia per le banche centrali. Sono questi alcuni dei principali risultati del settimo Invesco Global Sovereign Asset Management Study, un approfondito report annuale.

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETENUMISMATICA
PAOLETTITrieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

DUBBI DEL MERCATO

Piano lacrime e sangue di Deutsche Bank: al via i licenziamenti



Le "torri gemelle" di Deutsche Bank a Francoforte

MILANO. La scure dei licenziamenti a Deutsche Bank, previsti dal maxi piano di ristrutturazione, è partita subito e a Hong Kong e a Londra traders e operatori finanziari del gruppo hanno iniziato a sgomberare le loro scrivanie. Ma il mercato ritiene molto ambizioso e di difficile attuazione il riassetto varato dal board e il titolo, dopo un'euforia iniziale, ha ceduto il 5,39% a 6,78 euro. Analisti e osservatori giudicano positivamente, come un ritorno al sano realismo, il piano lacrime e sangue che riduce le ambizioni del gruppo di sfidare Goldman Sachs o Jp Morgan con una presenza mondiale e sui desk di trading. E però la cura da cavallo, 18mila dipendenti su oltre 90mila e bad bank da 74 miliardi di euro di attivi non tutti deteriorati, prevede un blocco del dividendo per almeno due anni e un'esecuzione piena di rischi.

Il ritorno al pareggio di bilancio nel 2020 e poi alla redditività, che ora viaggia su bassi livelli per un grande gruppo sistemico, annunciato dai vertici del gruppo nella conference call è visto come un obiettivo molto ambizioso e con molti ostacoli. Non a caso l'agenzia Moody's di primo mattina ha mantenuto il rating del gruppo ad A3 ma

anche l'outlook negativo. Il ritorno alla redditività potrebbe «materializzarsi dopo diversi trimestri o anni». Per l'ad Christian Sewing, giunto al vertice nel 2018, il prossimo futuro è così pieno di incognite. Se il taglio del personale arriverà così per la gran parte fuori dalla Germania (appunto Gran Bretagna, Stati Uniti e Asia) e Deutsche Bank si focalizzerà maggiormente sul retail in patria su famiglie e aziende, non vuol dire che il gruppo si ritirerà totalmente dall'estero.

Londra resterà «fondamentale» ma certo usciranno migliaia dei 7000 dipendenti locali, e già nella sede della City molti dipendenti hanno iniziato a sgomberare le loro scrivanie a fine mattinata così come, alcune ore prima, avevano fatto i colleghi delle sedi di Hong Kong e Sidney. Non si tratta di scene alla Lehman Brothers, quando il 15 settembre 2008 migliaia di dipendenti della banca finita in bancarotta portarono fuori dai loro uffici, attoniti e confusi, i loro oggetti personali in scatole di cartone. Secondo Bloomberg l'esodo sta avvenendo in maniera più ordinata ma ugualmente molti dei trader e operatori di mercato appaiono comprensibilmente «scossi in lacrime».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
NORDINDEPENDENCE	DA SIDI KERIR A RADA	ore	02.00
YANKIA	DA PIREO A RADA	ore	06.00
UN TRIESTE	DA PATRAS A ORM. 31	ore	06.00
ERGE	DA P. NOGARO A RADA CHARLIE 1	ore	21.00

IN PARTENZA			
MAERSK HOUSTON	DA RADA PER PORT SAID	ore	13.00
RIVER ELBE	DA RADA PER ANCONA	ore	14.30
ADVANTAGE AVENUE	DA SIOT 1 PER MALTA	ore	17.00
UN TRIESTE	DA ORM. 31 PER TUZLA	ore	19.00
YANKIA	DA RADA PER VENEZIA	ore	20.00
ULUSOY 15	DA ORM. 47 PER CESME	ore	20.00
MEDIQUEEN	DA RADA PER ISTANBUL	ore	20.00

MOVIMENTI			
RIVER ELBE	DA RADA A ORM. 13	ore	06.30

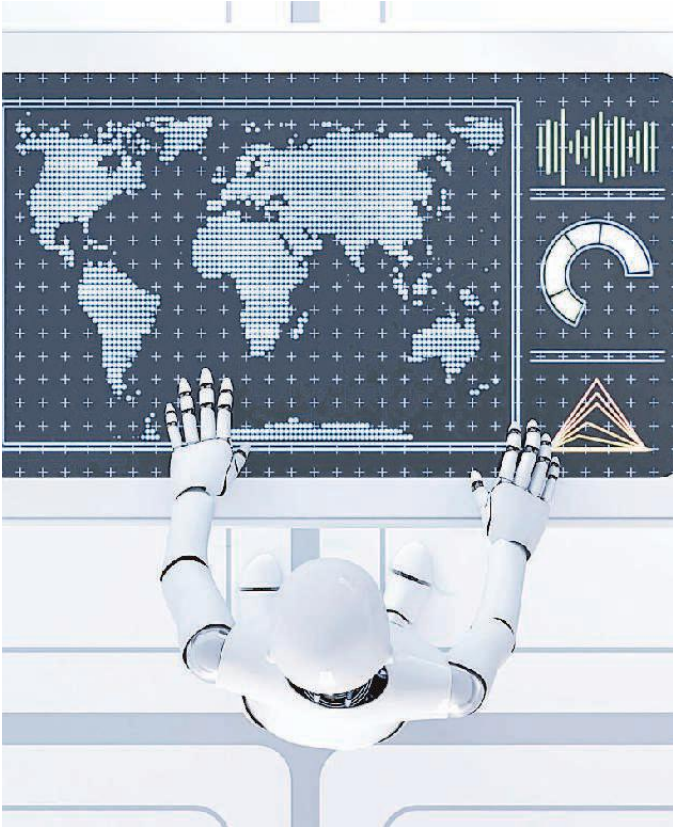
ASSICURAZIONI E NUOVE TECNOLOGIE

Assistenza e polizze salute: il Leone ora punta sui robot

Accordo siglato da Generali Weilon con Movendo e l'Istituto italiano di tecnologia per fornire ai clienti servizi avanzati di riabilitazione clinica grazie all'automazione

Luigi Dell'Olio

MILANO. All'ultimo meeting annuale *Innovation by Ania* ha destato scalpore il “dialogo” tra la presidente dell'associazione delle imprese assicuratrici Maria Bianca Farina e l'umanoide Sophia, che ha parlato dei compiti che in un futuro non troppo lontano potrà svolgere per la società e il benessere delle persone, da misurare la pressione e il battito cardiaco al supporto ai chirurghi in operazioni complesse. Al di là degli aspetti futuristici (basti pensare all'auto che si guida da sola e alle relative implicazioni sulle questioni della responsabilità in caso di incidenti), già oggi i robot hanno un certo rilievo in campo assicurativo. Basti pensare all'utilizzo ormai diffuso di chat-bot, vale a dire chat robotizzate che affiancano gli operatori del settore e offrono risposte elaborate alla clientela, con risparmi in



I robot al servizio della riabilitazione e valutazione clinica

termini di costi per le compagnie e maggiore qualità del servizio.

Hary, Bert e Lenny sono i nomi dei tre robot assunti a inizio anno da Axa per svolgere compiti amministrativi ripetitivi come leggere la corrispondenza dei clienti e associarli ai record dei reclami presentati. Un compito che

L'Innovation Park di Mogliano è il centro di sperimentazione del gruppo triestino

mediamente richiede 4 minuti a un addetto in carne e ossa e solo 42 secondi a una soluzione informatica. Allianz ha invece investito nel capitale dell'italiana Moneyfarm, che automatizza la consulenza finanziaria in campo di commissioni sensibilmente ridotte rispetto al professionista

persona fisica. L'ultima novità arriva da Welion, società del gruppo Generali, che ha siglato un accordo con Movendo technology in virtù del quale i clienti della compagnia triestina potranno usufruire dei servizi di riabilitazione e valutazione clinica prestati dai robot messi a punto dalla medical company che fa capo per il 51% a Domipé holding, per il 42% agli inventori fondatori (Simone Ungaro, Carlo Sanfilippo e Jody Saglia), e per il 7% all'itit, Istituto italiano di tecnologia.

Fin qui Movendo ha installato 80 soluzioni (per il 60% in Italia) che, attraverso la rilevazione e misurazione dei parametri biomeccanici, assistono e guidano il paziente stimolandolo con protocolli riabilitativi robotici e personalizzati. La società ha lanciato di recente un servizio robotico di prevenzione che, utilizzando intelligenza artificiale, predice con un'accuratezza del 95% in 20 minuti la principale causa di morte e infortunio dell'anziano: la caduta. Per il gruppo del Leone non si tratta dell'unica attività di questo tipo. L'Innovation Park di Mogliano è divenuto il centro della ricerca e delle sperimentazioni innovative di Generali Italia, che riguardano anche i sistemi di robotica e i software intelligenti ad esempio per automatizzare l'assistenza agli agenti, lo smistamento della posta e la chatbot per il servizio ai clienti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GENERALI

Al Ceo Donnet azioni gratuite per quasi 3 milioni

Generali ha approvato un mini-aumento di capitale da 172.508 azioni da attribuire all'amministratore delegato Philippe Donnet in attuazione del piano di incentivazione riferito al periodo compreso tra il 5 luglio del 2016 e lo scorso 5 luglio. L'importo dell'aumento è stato deciso - si legge in una nota - sulla base del Total Shareholders Return, il rendimento a favore dei titolari di azioni. Ai valori attuali il pacchetto vale 2,95 milioni di euro.

WWF

Oggi l'Europa esaurisce le proprie scorte di pesce

Oggi l'Europa esaurirà le proprie scorte di pesce per il resto del 2019. Lo ricorda in una nota il Wwf, che ha identificato il 9 luglio come il «Fish Dependence Day», data che identifica simbolicamente la fine per l'Europa di pesce, molluschi e crostacei da approvvigionamento interno e l'inizio delle importazioni. L'organizzazione coglie l'occasione per tornare a lanciare l'allarme sul «drammatico stato in cui versano gli oceani».



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasquarosa Pizzi (Rosy)

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSSELLA, i nipoti FIAMMA e ADAMO, il genero DAVIDE. Ciao mamma, ciao nonna. Ti vogliamo tanto bene. La Santa Messa si celebrerà venerdì 12 luglio alle ore 12 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste-Gorizia, 9 luglio 2019

Ciao

Rosy

esempio di vita e amica da sempre. Alessandra e i Giuliani

Trieste, 9 luglio 2019

Partecipano al dolore della prematura dipartita di

Pasquarosa Pizzi

il compagno FRANCO PROSPERI e i figli MASSIMILIANO e GABRIELE.

Gorizia, 9 luglio 2019

Ciao Rosy carissima e indimenticabile amica del buraco. Flavia con mamma.

Pizzi Pasquarosa Rosy

Gorizia, 9 luglio 2019



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Pachielat ved. Francolla

Ne danno il triste annuncio il figlio EDOARDO con GIULIA e i nipoti DIMITRI e NEFFELI.

Ringraziamo il personale della casa di riposo "La tua Casa".

La saluteremo giovedì 11 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Scherli

Lo ricorderanno sempre i figli LUCIANO, FULVIO, ELENA.

I funerali seguiranno mercoledì 10 alle ore 11.40 nella Cappella di Via Costalunga

Trieste, 9 luglio 2019

Luciano Auber

Lo Sci Cai XXX Ottobre partecipa al lutto del suo ex e storico Presidente.

Trieste, 9 luglio 2019

XXX ANNIVERSARIO

Willy Skender

Ti ricordo sempre.

Trieste, 9 luglio 2019

Arcadio Calligari

sei stato unico per tutti quelli che ti hanno conosciuto.

Sempre nei nostri cuori, tua moglie GIULIANA, i tuoi figli EMANUELA, ALBERTO, il tuo adorato nipote EMANUELE, tutti quelli che hanno visto in te la gioia di vivere.

Le esequie giovedì 11 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2019



E' mancata

Rita Cirillo ved. Bradetic

Lo annuncia il nipote PAOLO e parenti tutti.

la saluteremo mercoledì 10 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2019

La figlia MONICA GHIRETTI con la famiglia annuncia la perdita del meraviglioso papà

Albino Ghiretti

Trieste, 9 luglio 2019

XVI ANNIVERSARIO

Giovanni Fabi (Franco)

Sempre nei nostri cuori

i tuoi cari

Trieste, 9 luglio 2019

INDAGINE BNP PARIBAS

Investimenti immobiliari su alberghi e uffici in forte accelerazione

ROMA. Nel secondo trimestre del 2019 in Italia si sono registrati volumi di investimento nel mercato immobiliare commerciale quasi raddoppiati rispetto al secondo trimestree 2018 e al primo trimestre 2019, con un totale di circa 3,4 miliardi di euro raggiunti grazie alla chiusura di oltre 60 operazioni. L'ottimo risultato raggiunto negli ultimi tre mesi ha consentito di chiudere il primo semestre 2019 con investimenti record per circa 5,1 miliardi di euro: il miglior primo seme-

stre di sempre e uno dei migliori semestri in assoluto degli ultimi dieci anni. Sono i dati elaborati dall'ufficio studi di Bnp Paribas Real Estate Italy. Continua l'interesse degli investitori internazionali: circa l'80% dei capitali investiti in Italia in questi primi sei mesi del 2019 sono stati di provenienza straniera. In particolare, con un contributo di poco più di un miliardo di euro ciascuno, i compratori più attivi sono stati i francesi e gli statunitensi. Il prodotto Alberghiero ha decisamente

dominato il mercato nel secondo trimestre con oltre 20 operazioni chiuse per quasi 1,8 miliardi di euro investiti (il 50% circa dei volumi totali del trimestre) che portano questa asset class a superare i 2 miliardi di euro di investimenti da inizio anno (dato in sostenuta crescita rispetto al primo semestre 2018). Il prodotto Uffici ha registrato da inizio anno circa 1,7 miliardi di euro (+45%), mentre nel prodotto Retail sono stati investiti circa 600 milioni di euro negli ultimi tre mesi. Per la Logistica il semestre chiude con 310 milioni investiti (-20%). In particolare a Milano sono stati registrati investimenti per circa un miliardo di euro, risultato che porta a due miliardi circa il totale in città da inizio anno (con un contributo sul totale Italia che si mantiene attorno al 35-40% circa).

Accordo tra Plaxtech e Jana Environmental Il riciclo della plastica: la tecnologia Fvg va in Cina

Una tecnologia sperimentata in Friuli per il riuso delle plastiche miste non facilmente riciclabili sarà trasferita in Cina, sulla base di un accordo sottoscritto tra l'azienda Plaxtech e la cinese Jana Environmental protection science and technology. La consegna, sia della tecnologia sia di un primo impianto per il trattamento della plastica riciclata, è in programma l'11 luglio a Basaldella, dove è attesa una



Bottiglie di plastica

delegazione di rappresentanti del governo cinese, della provincia di Shandong e del comune di Dezhou.

L'accordo, della durata di 10 anni, darà il via a un progetto che si concluderà con la realizzazione a Dezhou di uno stabilimento dove saranno installati 8 impianti Roteax. Ciascuno di questi - riferisce una nota dell'azienda friulana - è in grado di trattare oltre 7000 tonnellate all'anno di plastica riciclata con una produzione di 500.000 pallet. Obiettivo del macchinario - aggiunge la nota - è consentire al materiale plastico eterogeneo a base di poliolefine di venir considerato materia prima secondaria; dunque riciclare, generando una nuova economia circolare eco-sostenibile.

Il Mercato Azionario del 8-7-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5020	-0,2000	0,4780	0,5610	+2,0300	316
A2A	1,5810	-0,4100	1,4935	1,6485	-0,5400	4953
Abitare In	48,0000	-0,8400	28,4100	48,2000	-60,0000	123
Acqa	17,0200	-0,3500	11,8200	17,9000	+41,7200	3625
Acsm-Algam	1,7500	-1,1300	1,8250	1,8700	+5,7400	345
Aegon	4,5690	-0,4600	3,9920	4,7700	-13,0400	-
Agoslos	0,1180	-2,0700	0,1120	0,1490	-7,8100	11
Ageas	47,6300	+1,2500	38,2000	47,6300	+12,2800	0
Ahold Del	20,3000	-0,2500	19,6580	23,8900	-8,1900	-
Alerion	2,6900	-1,4700	2,5800	2,9700	-6,6000	138
Allianz SE	217,4500	-0,4400	173,4600	217,4500	-22,4800	98516
Ambientehs	0,3740	-1,3200	0,3280	0,3900	+11,6400	4
Ambromobiliare	4,0600	-2,4000	3,0700	4,4000	+5,4500	11
Anima Holding	3,2680	-0,2500	2,6340	3,8800	+11,1100	1241
Asklari EVA	2,4500	-0,8200	2,4000	3,3800	-22,4700	38
Assiteca	2,2200	-1,7700	1,9800	2,4600	-1,7700	73
Astaldi	0,7225	+1,6200	0,4978	0,8125	+39,4800	71
ASTM	30,1000	-1,3100	17,4200	30,5000	-72,2000	2980
Atlanta	23,2700	-0,4700	18,0700	24,3400	+28,7800	19216
Autogrill Spa	9,4150	-0,4300	7,3350	9,5600	-27,9200	2395
Autostrade Meridionali	31,6000	-0,9400	26,5000	32,9000	-17,0400	138
Ava SA	23,7150	-0,5700	18,6540	23,8500	-26,5200	-
Azimut Holding	17,1950	-1,4300	9,5340	18,0000	+80,3500	2463
B.B.F.	2,5700	-0,3900	2,3400	2,6200	-1,1500	392
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige rfs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,0800	-0,4000	4,5400	5,6250	-11,8900	868
Banca Generali	26,3800	-0,0800	18,1300	26,3800	-45,5000	3083
Banca Intermobiliare	0,1360	-6,6700	0,1150	0,1870	-17,1700	96
Banca Mediobanco	6,8400	-0,1500	5,0450	6,7650	+30,4500	4915
Banca Monte Paschi Siena	1,6200	-3,7100	1,0000	1,6200	-8,3200	1847
Banca Pop. Emilia Romagna	3,8620	-0,9000	2,9560	4,2840	+14,8000	1859
Banca Popolare di Sondrio	2,0340	-1,7400	1,9220	2,7180	-22,7200	922
Banca Profilo	0,1585	-0,3100	0,1450	0,1778	-10,8500	107
Banco BPM	1,9065	-2,5300	1,6265	2,1320	-3,1200	2989
Banco di Desio e Brianza	2,0100	-0,5000	1,7000	2,0600	-16,1800	235
Banco di Desio e Brianza mc	1,9000	-2,0600	1,7000	2,0600	+11,7600	25
Banco di Sardegna rfs	8,9000	-0,6700	7,1000	9,9400	+21,9200	59
Banco Santander	4,1895	-0,6900	3,9100	4,6300	+7,1500	-
Basif	82,4700	-0,3200	58,9300	74,4500	+4,7500	-
Basinet	4,5800	-1,0800	4,2800	5,7300	+3,6100	280
Bastogi	0,9100	-0,2200	0,8220	1,1600	-9,3800	112
Bayer	59,9800	-1,2800	52,4800	72,8100	-0,5300	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2390	-0,8400	0,2300	0,3170	-15,2500	48
Beiersdorf AG	107,6500	-0,0000	81,2000	107,6500	+6,9000	-
Blaetli Industrie	0,3090	-2,6600	0,2875	0,3540	+4,7500	33
Biancamano	0,2240	-0,3600	0,1700	0,3280	+25,1400	8
Blo On	54,3000	-0,9300	49,5000	61,0000	-4,4000	1022
Biodue	5,3800	-0,7500	4,7200	5,5800	+6,7500	60
Bisera	0,0892	-0,8900	0,0574	0,1255	+55,4000	5
Blue Financial Communication	1,1600	+1,7500	0,8900	1,2500	+16,0000	4
BMW	66,5400	-0,7800	61,6400	77,5300	-3,8000	-
BNP Paribas	42,7700	-1,3900	38,9250	49,0050	+8,9300	-
Borgosesia	0,2200	-4,0000	0,4520	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	1,2400	-1,5900	1,0400	1,4500	-0,8000	1
Brembo	10,5300	-0,9400	8,8950	11,8800	-18,3800	3516
Briscchi	0,0726	-0,5500	0,0558	0,0818	+28,7200	57
Brunello Cucinelli	30,9200	-0,1900	27,4000	35,4000	+2,9000	2103
Buzzi Unicem	18,8000	-0,5300	14,8300	20,0800	+25,1200	3109
Buzzi Unicem mc	12,8800	-0,8200	9,4800	13,7800	+34,5900	524
CAleffi	1,3800	-0,7200	1,3800	1,4950	-7,6900	22
Calzagione	2,5600	-2,2900	2,1200	2,6300	+12,2800	308
Calzagione Editore	1,1400	-0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campani	8,8250	-0,2800	7,3700	9,2200	-19,5000	10251
Canaro	2,1850	-2,8200	1,6800	2,6400	-30,0600	174
Carefour	17,5550	-2,4800	14,6000	18,0850	-17,4200	-
Cattolica Assicurazioni	8,1650	-0,0000	7,1050	8,8300	+14,9200	1423
CDR Advance Capital	0,6050	-0,8300	0,5300	0,6480	-4,8700	14
Cerved Group	7,5150	-0,9200	6,9600	9,6000	+5,0300	1467
CHL	0,0051	-0,0000	0,0032	0,0093	+34,2100	6
CIA	0,1360	-0,3700	0,1090	0,1450	+24,2000	13
Cir	1,0200	-1,5900	0,9170	1,1060	-9,8000	810
Class Editori	0,2020	-0,0000	0,1660	0,2650	+12,2200	33
CNH Industrial	9,5420	+1,0800	7,7180	9,9820	+21,5900	13019
Colfide	0,4870	-1,1200	0,4530	0,5300	+5,0700	350
Corafil	0,2940	-0,6800	0,2450	0,4000	+20,0000	11
Cose Belle D'Italia	0,4330	-1,8800	0,3560	0,6100	-12,7000	1
Credem	4,7050	-2,7900	4,1500	5,4000	-6,4600	1564
Credit Agricole	10,9700	-1,0400	9,2640	12,4500	+18,1600	-
Credito Valtellinese	0,0609	-0,8100	0,0552	0,0768	-17,1400	427
CSP	0,6260	-0,3200	0,5860	0,7980	-16,7600	21
Cuti Milano	2,8000	-2,1000	2,0300	3,2000	-8,7900	9
Daimler	48,5050	-0,6900	44,8500	59,2500	+5,9100	-
Danieli	16,3200	-0,6100	15,1200	19,4600	+6,9500	667
Danielli mc	11,1200	-0,1800	10,6600	14,2600	-13,8000	450
Danone	74,7200	-0,0000	59,9500	76,1600	+24,8400	-
De Longhi	17,3000	-1,4800	17,3000	25,8200	-21,7200	2586
Deutsche Bank	6,7880	-5,2500	5,9000	8,1830	-2,6100	-
Deutsche Borse AG	123,9500	-0,0000	104,7000	125,7500	-18,2700	-
Deutsche Post AG	29,5800	-0,2700	23,6000	31,0650	+25,3400	-
Deutsche Telekom	15,4780	-0,4400	14,0400	15,8000	+5,2200	-
Diesoin	103,9000	-0,8700	70,7000	107,2000	+46,9600	5813
Digital Magics	6,8000	-3,5100	5,6800	6,9600	-2,8000	49
DigitalTouch	1,3850	-7,0500	1,1850	1,6400	+6,6300	19
doValue	12,0000	-0,9900	9,2450	13,2000	-29,8000	960
EE.ON	9,6260	-0,1700	8,5700	10,1100	-12,3200	0
Ecosuntek	5,0000	-6,0000	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison mc	1,0150	-1,0000	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	0,0694	+2,6600	0,0460	0,0900	+50,8700	3
Enav	4,9660	-0,0400	4,1960	5,1450	+17,0700	2690
Enel	6,4100	-0,1600	5,0440	6,4470	+27,0800	65168
Enertronica	0,8000	-0,0000	0,7600	1,6300	-42,8600	6
Enervit	3,3200	-0,6100	3,2000	3,5800	+2,4700	59
ENGE	13,7900	-0,1800	11,5958	13,9050	+18,9200	-
ENI	14,6540	-0,7100	13,5800	15,9400	+6,5800	53255
ERG	18,4900	-1,4800	15,8200	18,6100	+12,0600	2779
Eukados	1,0800	-1,8200	0,8880	1,1000	+11,3400	25
EXOR	63,9000	-0,2200	46,4000	64,4000	+35,2100	15400
Expert System	3,2200	-2,1300	1,1500	3,6800	+176,3900	128
FFerrari	148,3000	-0,6800	85,6000	148,6000	-70,8900	28759
Fiat Chrysler Automobiles	12,5760	-0,4900	11,2086	13,7580	+9,8500	19486

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0230	-0,5800	0,9210	1,2600	+10,9500	1731
Fincoabank	10,3050	-3,6000	8,6460	12,3650	+17,4000	6275
Fintel Energia Group	1,5500	-0,6500	1,5400	2,0200	-22,5000	40
First Capital	12,1000	+0,0000	9,6000	12,9000	+25,3900	31
FNM	0,5180	-0,3900	0,4920	0,5600	+4,4400	225
Fope	7,4500	-0,6700	6,0000	7,9000	+23,1400	38
Frendy Energy	0,3100	+0,0000	0,3040	0,3670	-4,9100	18
Fulfix	0,7480	-1,3200	0,6900	1,0000	-17,6200	8
G Gabetti Property Solutions	0,3090	-0,3200	0,2650	0,3620	+16,6000	18
Gas Plus	2,0500	+0,4900	1,8650	2,3300	-10,4800	92
Generali	17,1150	-0,5800	14,5050	17,3100	+17,2300	26788
Geox	1,4340	+7,5000	1,1530	1,9340	+22,2500	372
Gequity	0,0360	+3,4500	0,0290	0,0480	+24,1400	4
GO Internet	1,5000	-0,3300	0,8820	1,7550	+47,5400	30
Gruppo Green Power	3,0500	-0,9700	1,5600	3,1300	+85,5100	9
H Hera	3,4800	-0,4000	2,6620	3,5280	+30,7300	5184
I I Grandi Viaggi	1,4700	-3,9200	1,4500	2,0700	-16,4800	70
Il Sole 24 Ore	0,5380	-1,4700	0,3410	0,5820	+41,5800	30
Ilmity Bank	9,1900	-0,4400	6,4700	9,2200	+42,0400	546
IMMSI	0,5410	-0,7300	0,4010	0,5520	+34,2400	184
Imvest	0,2680	+6,3500	0,2520	1,5800	-61,8900	11
Ing Group NV	10,3080	-1,9200	9,4110	12,0980	+5,5300	39808
Iniziativa Bresciana	17,4000	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0258	-0,0000	0,0172	0,0283	+37,9700	9
Intek Group	0,3300	+4,1000	0,2890	0,3515	+6,4500	128
Intek Group rfs	0,3680	-0,2700	0,3260	0,3800	+12,8800	18
Intesa Sanpaolo	2,0175	-0,7100	1,8260	2,3420	+4,0100	35326
Intred	4,8200	-1,6000	2,9200	5,3000	+58,7100	78
Iren	2,3540	-0,6800	2,0540	2,4000	+12,3100	3062
It Way	0,7580	-1,0700	0,3400	0,9200	+110,5600	6
Italgas	6,1160	-1,2600	4,9860	6,1220	-22,4200	4949
Italia Independent	1,8200	-2,1500	1,5000	3,9800	-8,5400	18
Italian Wine Brands	12,6500	-1,1700	10,6500	12,8000	+6,7500	94
Italcasimile	2,8000	-0,3600	2,1200	2,8100	+24,1700	321
Italcasimile R	865,0000	-0,5800	400,0000	865,0000	+110,9800	6
Italmobiliare	21,0000	-0,0000	18,3800	21,5500	+14,2500	1000
J Juventus FC	1,5500	+2,4500	1,0620	1,7080	+45,9500	1562
K K-SAG	15,9800	-0,0000	15,1600	18,4900	-2,5700	-
Kering	524,3000	-0,6300	382,9000	539,2000	+31,4000	0
KI Group	1,0400	-3,7000	1,0200	1,5900	-16,8000	6
L L'Oréal	253,6000	-0,2400	195,9500	257,0000	-27,7300	-
Leonardo	11,3800	-0,7400	7,4700	11,5400	+48,2200	6579
Leone Film Group	4,9000	-2,0800	4,4200	4,9000	+2,6600	70
Life Care Capital	9,5000	-0,0000	9,1520	9,7500	-2,7100	133
LU-VE	11,2000	-2,1800	9,3000	11,9500	+19,4000	249
Luxano Media Group	1,5900	-1,8500	1,5500	1,8100	-0,0000	24
L'Venture Group	0,5580	-4,7800	0,5546	0,6193	-5,7200	19
Lvmh	382,7500	+1,0300	244,0000	382,7500	+51,4600	-
M&G	0,0390	-2,6300	0,0350	0,0440	+2,6300	16
Mailup	4,3400	-0,9300	2,2600	4,3400	+87,0700	85
Maie Technimont	2,8440	-1,4600	2,5180	3,6300	-11,4200	935
Masi Agricola	3,8800	-1,0200	3,6000	3,9800	-5,1500	125
Mediastet	2,8100	-2,4300	2,5540	3,0340	+2,4100	3319
Mediobanca	9,3420	-0,8900	7,2980	9,8100	+26,8500	8288
Merck KGaA	94,8000	-0,2700	86,5000	102,5500	+2,5500	-
Metro	13,7750	-0,0000	13,2250	13,7750	-0,7300	-
Micron Technology	35,6000	+2,8900	27,1000	39,4000	+31,3700	-
Microsoft Corp	122,0000	+0,8300	87,0000	122,0000	+39,4300	-
Mittel	1,7250	-1,9900	1,5900	1,7850	-1,4300	140
Molmed	0,3470	-1,8400	0,2655	0,4550	+28,7600	75
Monder	38,5200	-0,0300	27,9100	38,6100	+33,1500	9936
Mondo TV Suisse	0,0240	-3,2300	0,0220	0,0354	-18,3700	3
Mondo TV France	0,8260	-0,4800	0,4600	1,0000	+52,9600	8
Monnalisa	8,2500	-0,0000	7,9000	9,5000	-31,1600	43
Monif	0,1515	-0,9800	0,1475	0,1960	-1,0000	23
Munich Re Ag	226,0000	-0,5300	186,5000	227,2000	-21,1800	-
N Net Insurance	4,2600	-0,4700	3,5200	5,0000	+1,4300	29
Netweeq	0,1922	-0,5900	0,1922	0,3371	-3,5600	21
Neurosoft	1,5000	-2,8600	0,7500	2,0600	-62,1600	38
Nokia Corporation	4,4380	-0,7200	4,1900	5,7320	-11,5200	-
Notorious Pictures	3,0000	-0,0000	2,6700	3,3900	-6,2500	67
Novo Re	4,0000	+2,5000	3,8500	4,3000	-5,2100	44
O Orange	13,8950	-0,0000	13,2700	14,8050	-0,0700	-
Orsero	7,9800	+2,3100	7,1000	8,0800	+7,1100	141
OVS	1,7810	-0,9600	1,0940	1,9290	+63,7100	407
P Philips NV	39,4550	+1,3900	29,2700	39,4550	+23,8400	-
Piaggio	2,6180	-0,4600	1,8180	2,7000	+42,6700	937
Pierrel	0,1800	-1,3700	0,1420	0,1855	+24,4400	41
Pirinfinaria	1,4960	-0,2700	1,4540	2,5000	-34,1000	81
Piquadro	2,5000	-0,0000	1,6850	2,5000	+48,3700	125
Pirelli & C	5,4620	-3,0600	5,1060	6,6020	-2,6400	5462
Pitco	5,1500	-0,0000	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Pkc	1,5850	-3,9300	1,5150	1,9600	-18,3000	40
Polygrafici Editoreale	0,2060	-1,9000	0,1850	0,2290	-8,9900	27
Polygrafici Printing	0,6300	-0,7900	0,5680	0,7400	+12,5000	19
Poste Italiane	9,7000	-0,1400	6,9700	9,7500	+38,8900	12689
Prismi	1,9200	-0,7800	1,9200	2,4500	-21,6300	24
ProSiebenSat.1 Media SE	13,7950	-0,0000	12,7200	16,9150	-10,3100	-
PsySman	18,4650	+0,1100	14,9300	19,1200	+9,4500	4951
R RAI Way	5,4800	+2,8100	4,2550	5,4800	+26,4100	1491
Ratti	4,1600	-0,9700	2,8300	4,4200	+47,0000	114
RCS Mediagroup ord	0,9310	+0,1100	0,8810	1,4800	-19,1800	466
Renault	53,6500	-1,9200	49,9000	63,8500	-0,8300	-
Restart	0,5350	+3,6800	0,1692	0,7126	+216,1900	17
Risparmio	0,0312	+1,3000	0,0181	0,0316	-71,4300	56
Ross	0,6400	-1,5400	0,6100	0,7820	-18,1600	7
RWE	22,9600	-0,2200	18,3100	24,3500	+25,4000	-
S&S Lazio	1,2480	-0,8100	1,1420	1,4100	-2,8000	85
Safilo Group	0,8780	-1,6800	0,7000	1,1380	+25,4300	242
Saint-Gobain	33,9500	-2,6500	28,0450	37,0350	+21,0600	-
Saipem	4,4670	+1,6800	3,2650	5,0320	+36,8100	4516
Saipem inc	42,2000	-0,0000	40,0000	42,2000	-5,5000	0
Salini Impregilo	1,9260	+1,4200	1,4150	2,3200	+36,0200	948
Salini Impregilo mc	5,5500	-1,7700	4,2000	6,5000	+30,2800	9
Salvatore Ferragamo	21,3500	-0,0500	17,1650	21,5700	+20,9300	3604
Sanofi	76,9800	-1,4500	72,2500	79,5400	-2,4300	-

LE IDEE

LA TRIESTE GIOVANE
CHE VINCE NELLO SPORT

ROBERTO DEGRASSI

C'è una Trieste che vince. Anzi, vince ed esalta. È una Trieste giovane, vitale, che sa aggredire le difficoltà con entusiasmo e sa contagiare gli altri con la sua provvidenzialmente sfacciata irruenza. È la Trieste dello sport. Dell'«altro» sport, quello che non riempie né l'Allianz Dome né lo stadio Rocco e spesso rimane nell'ombra finché una vittoria ha la forza per provocare uno squarcio nella distrazione o nell'indifferenza.

L'estate triestina dello sport che vince ha volti freschi e belle storie. Perché a Trieste nulla è mai banale o capita per caso. Una vittoria è davvero una conquista e si cammina sul filo della precarietà. I fondi per sostenere lo sport non sono mai abbastanza, di cugini milionari in Australia ce n'è uno solo e basta per una sola causa, nemmeno 4400 abbonati e 6500 persone in un palasport sono sufficienti ad esempio a convincere a investire basket.

Eppure Trieste vince. E allora, per una volta, perché non portare queste vittorie su un palco? Un tributo pubblico, una passerella, l'occasione per fare festa e, perché no, lasciarsi andare anche a un sussulto di orgoglio. Non mancheranno i complimenti istituzionali, le strette di mano e le immaneabili foto ricordo nei palazzi, ma stavolta c'è il pretesto per fare qualcosa di davvero coinvolgente. Trieste che festeggia sportivi giovani e vincenti. Tutti insieme. Un evento reso grande dai risultati. E di piccola spesa, hai visto mai...

La Trieste che vince ha la classe e il carisma di Sara Gama. La capitana della Nazionale di calcio femminile che ha preso a pallonate pregiudizi e scetticismo ai Mondiali a 30 anni conserva la passione della bambina che sfidava i ragazzini dello Zaulle Rabuiese. E sul campo di Aquilinia è tornata tempo fa, palleggiando davanti a decine di occhioni sgranati. Magari Sara non resterà un'eccezione. Proprio in questi giorni la Triestina rilancia la sua scuola calcio femminile. Si può sognare. Per portare avanti i progetti ci vogliono determinazione e idee chiare, la Triestina ha in casa un uragano che – naturalmente – si declina al femminile, Romina.

Le orchette, i ragazzi campioni d'Italia della Pallamano U15, tuffatori, pattinatrici... Capitana? Sara Gama!



Le giovanissime pallanuotiste triestine che hanno appena conquistato la promozione in A1

La Trieste che vince ha la dirompente simpatia e freschezza delle ragazze della Pallanuoto Trieste neopromosse in serie A1. Le orchette. Il diminutivo non è un vezzo: tiene conto dell'età delle giocatrici. Ragazze in buona parte ancora impegnate nelle finali di categoria Under 19 o persino Under 17. Dolcissime, fuori dalla vasca. Predatrici in piscina. Il futuro è tutto loro.

La Trieste che vince ha altri volti giovani. Quelli degli Under 15 della Pallamano. Dieci giorni fa nessuno era in grado di dare una risposta quando tiravano per la giacca i dirigenti alle prese con un drammatico tentativo per mettere insieme i soldi per sopravvivere, scongiurando la fine di una scuola e di una delle più belle favole della storia dello sport triestino. Dieci giorni dopo gli Un-

der 15 sono diventati campioni d'Italia. Nessuno come loro. Il professor Giuseppe Lo Duca può lasciarsi soddisfatto i baffi: la scuola della pallamano continua a produrre buoni frutti, i talenti ci sono, i soldi sperabilmente arriveranno.

Giovani, sportivi, vincenti. E l'elenco della Trieste da portare in passerella si può estendere al bronzo alle Universiadi di Gabriele Auber nei tuffi, ai pattini magici di Silvia Stibilj o a quel piccolo scrigno di umanità e coraggio rappresentato dai successi paralimpici di Matteo Parenzan nel tennistavolo e di Gior-
gia Marchi e Margherita Sorini nel nuoto.

Ce n'è abbastanza per regalare a questa Trieste che vince una festa e un applauso. Si può fare. Sono proprio loro a raccontarci che il muro dell'«impossibile» si può abbattere. Con una pallonata. Con un sorriso. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUEL PREMIO
ALLE COLLINE
CHE PRODUCONO
IL PROSECCO

FERDINANDO CAMON

La proclamazione delle colline del Prosecco come patrimonio dell'umanità si abbina alla proclamazione con lo stesso titolo, patrimonio dell'umanità, delle Dolomiti. Non tutte le Dolomiti, ma le Dolomiti venete, quelle del Bellunese. Di questo passo, finiranno per proclamare patrimonio dell'umanità tutto il Veneto o tutte le Venezie. Sarebbe giusto.

Dicono che non hanno premiato il vino Prosecco, ma il paesaggio dove si produce. Non un prodotto, ma la Natura. Una Natura lavorata e curata dall'uomo, sul proprio gusto, sulla propria cultura. Il video della regione sulle colline appena premiate mostra pendii verdissimi, una vendemmia in atto, mani (femminili) che staccano i grappoli verde-oro, fattorie isolate, boschi in alto e vigneti in basso, vigneti molto pettinati, a gradoni, senza macchine, trattori o simili, che sarebbero difficili da adoperare. Qui è ancora civiltà contadina, dei campi e del vino. Non è industria della terra, camion, trattori, erpici. È il Veneto d'antan. Premiato adesso per aver conservato e rispettato e abbellito il paesaggio. Adesso sarebbe un delitto se facesse irruzione il Veneto di rapina, il Veneto della sovrapproduzione, che distrugge la Natura per trasformarla in soldi. Un Veneto che esiste ed è sempre in agguato.

Le conseguenze del riconoscimento che promuove l'area a patrimonio dell'umanità

Qualche anno fa su queste colline del Prosecco era scoppiata una polemica dolorosa, perché l'impianto selvaggio di nuovi vigneti cresceva insieme con l'uso degli anticrittogamici, veleni per la protezione delle viti, che finivano per intossicare anche gli abitanti. Questo pericolo è stato stroncato con la proibizione degli anticrittogamici più pericolosi. Adesso la zona è sana. Il dovere è mantenerla così. Una volta raggiunto l'equilibrio fra bellezza della Natura, premiata con il riconoscimento dell'Unesco, e dominio del mercato, raggiunto con il superamento dell'export dello champagne, non bisogna rompere l'equilibrio, ci vuole "protezione della natura", attraverso i controlli della regione. Non sono sicurissimo che l'uomo veneto sia ben disposto a questo. È pur sempre il figlio di una civiltà rurale povera, faticosa, dove pagava tre quel che valeva uno. Ora che ce l'ha fatta, l'istinto è di strafare. Occorrono delle norme. È la regione che deve stabilizzare il progresso e governarlo.

Con le Dolomiti Patrimonio Unesco si è corso lo stesso pericolo, di svendere il paesaggio per far moneta. È un pericolo che ormai può dirsi scongiurato. Le valli e i valichi e le piste del Bellunese, con gli impianti e le strutture ospitali, non si sono snaturate. È vero che Cortina è intasata e carissima, ma lo era anche ieri.

Sarebbe un errore se le colline del Prosecco patrimonio dell'Unesco portassero un rialzo del prezzo del Prosecco: il Prosecco vende più dello Champagne perché ha un prezzo concorrenziale, e l'unico effetto augurabile del nuovo riconoscimento è un aumento del turismo. Verranno a vedere il paesaggio. Sono convinto che c'è un rapporto tra questo paesaggio e questo vino, come tra i Colli del Friuli Venezia Giulia e il Pinot Grigio, o le colline del Garda e l'Amarone. Noi beviamo vino, ma col vino beviamo l'aria, la terra e il cielo che lo producono. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.**A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finan-

ziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO ROZZOL/S.LUIGI soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo, 190.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

LAVORO

OFFERTA

4

CERCASI IMPIEGATA part-time, 15 ore settimanali, per vendita serramenti, max 40 anni, presentarsi il giorno venerdì 12/07 alle ore 09:00 c/o gli uffici della ditta Cutazzo, via Ressel 5, San Dorligo della Valle

TRIESTE

Lavori pubblici

Viabilità rivoluzionata per il cantiere: disagi e code in piazza Libertà

Ripercussioni sul traffico nella prima giornata del nuovo assetto che obbliga i mezzi a transitare in largo Città di Santos. Pedoni spiazzati senza "zebre"

Lorenzo Degrassi

Viabilità rivoluzionata, e connessi disagi, ieri mattina con la partenza della nuova fase dei lavori di riqualificazione di piazza Libertà. Terminate l'asfaltatura e la sistemazione degli stalli per quelli che diventeranno i nuovi capolinea degli autobus, il cantiere si è spostato nel tratto stradale adiacente la sala Tripovich, lungo la direttrice tra la stessa piazza e corso Cavour.

Sistema viario momentaneamente stravolto, quindi, e traffico veicolare costretto a incanalarsi dall'area antistante l'ingresso principale della stazione centrale verso largo Città di Santos, per poi seguire il perimetro della sala Tripovich. Una volta di fronte all'edificio sede dell'Agenzia delle Entrate per gli automobilisti si apre la doppia possibilità: proseguire a destra in direzione Rive, lungo la vecchia bretella aperta ai tempi dei lavori in corso Cavour, oppure inserirsi sullo stesso corso attraverso il semaforo posto di fronte a via della Geppa. Molti i disagi per gli automobilisti, soprattutto nelle prime ore del mattino, momento critico in cui la maggior parte dei pendolari provenienti da fuori città è solita recarsi sui posti di lavoro.

ro. Situazione che ha visto crearsi delle code su viale Miramare fino a sfiorare l'incrocio con largo Roiano. Molti anche gli errori di direzione: alcuni automobilisti non avvezzi alla zona sono finiti direttamente nella volta che conduce al Porto vecchio, con conseguente ulteriore riflesso sul traffico.

La situazione è migliorata nel corso della mattinata, con la Polizia locale a regolare la circolazione e a fare da "apripista" per i pedoni che gravitavano sulla popolosa

La fila dei veicoli a inizio mattinata è arrivata quasi all'altezza di Roiano

piazza. Se, infatti, gli automobilisti hanno subito l'impasse del nuovo asse viario con un po' di sconcerto, chi ha dovuto cambiare completamente le proprie abitudini sono stati i passanti diretti alle stazioni ferroviaria e delle autocorriere o che uscivano dalle stesse, costretti a un lungo e tortuoso camminamento su un perimetro ancora più ampio. Per chi proviene dal Silos è d'obbligo, una volta usciti dalla struttura, camminare nell'esiguo spazio de-

limitato da alcuni new jersey tra il muro del Porto vecchio e la nuova direzione di marcia veicolare, per poi raggiungere – con un po' di fortuna (mancano infatti le strisce pedonali) – corso Cavour. Per chi esce dalla stazione ferroviaria, invece, unica opzione il sottopassaggio ancora a mezzo servizio.

Una situazione destinata a non durare a lungo, come ha ricordato l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Quindici giorni al massimo, il tempo di eseguire i lavori nel tratto in oggetto. È una situazione eccezionale – sottolinea l'assessore – per la quale chiedo alla cittadinanza di avere pazienza perché al termine dei lavori avremo una piazza molto più bella dell'attuale». Quanto alla mancanza di un adeguato attraversamento pedonale, Lodi si fa possibilista riguardo alcune modifiche al cantiere attuale: «Stiamo valutando assieme ai tecnici il modo migliore per limitare il più possibile i disagi anche per chi si sposta a piedi – spiega –, d'altronde è stato un primo giorno anche per noi e, ripeto, non è una situazione destinata a durare a lungo. Fortunatamente le scuole sono chiuse, altrimenti i disagi sarebbero sicuramente stati maggiori». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDETTAGLI



L'intervento

Il cantiere di piazza Libertà si è spostato nel tratto stradale davanti alla sala Tripovich, quello cioè che corre verso corso Cavour.



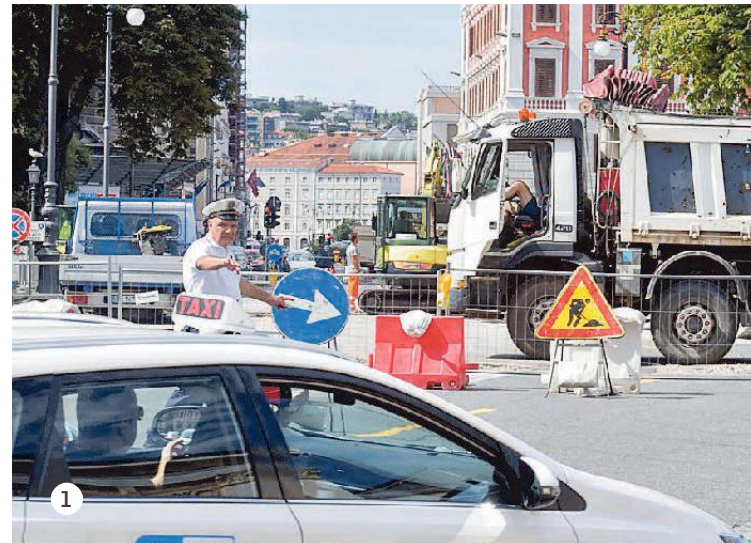
Le due opzioni

Per i veicoli che transitano in largo Città di Santos, per raggiungere poi le Rive sono due le opzioni: proseguire lungo la bretella che costeggia il parcheggio del Molo Quarto o fermarsi al semaforo davanti a via della Geppa e poi girare a destra.



La durata

Nella giornata di ieri l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, ha confermato che la durata di questa fase dell'intervento e dunque del temporaneo assetto viario in piazza Libertà sarà al massimo di quindici giorni.



LA RIVOLUZIONE

La Tripovich sarà demolita in autunno Parte l'iter burocratico per abbatterla

Massimo Greco

La Sala Tripovich ha i mesi contatti. L'autunno, in coerenza stagionale, sarà il periodo delle esequie. Il Comune, che ha condotto un primo contatto esplorativo con la Soprintendenza, è pronto ad aprire ufficialmente il dossier "abbattimento". Nessuno parla a microfono acceso, ma chi sa annuisce.

Il primo atto sarà la richiesta alla Soprintendenza di togliere il vincolo

Innanzitutto gli uffici dei Lavori Pubblici devono preparare il fascicolo da inoltrare a palazzo Economo per ottenere il venir meno del vincolo, poi devono armare il

**Poi "caccia" ai fondi perché servono 600 mila euro
E Sissi sarà trasferita**

progetto di demolizione che farà un passaggio deliberativo in giunta in quanto inserito nella riqualificazione (in corso) di piazza Libertà. Ma soprattutto bisogna trovare i

quattrini per radere al suolo l'ex stazione delle autocorriere anni Trenta, trasformata in teatro all'inizio del decennio Novanta.

Serviranno, a occhio e croce, 600 mila euro ma necessiteranno altre risorse (un paio di milioni) per completare l'intervento sull'intera piazza: se il Carciotti troverà un estimatore mercoledì 24 corrente mese, la questione finanziaria sarà risolta. Anche

se resterà da capire il destino dello scambio Carciotti/Caserma via Rossetti con Cassa depositi e prestiti, di cui si parlava la scorsa primavera.

Torniamo al punto. Connesso alla demolizione della Tripovich dovrebbe – meglio usare ancora il condizionale – essere il trasferimento del monumento a Sissi dall'attuale sito: non è però chiara quale sarebbe la nuova, precisa sistemazione della sfortunata consorte di Francesco Giuseppe, perché, se trasloccherà al posto della defunta Tripovich, si correrà il rischio che la statua vada a coprire gli storici accessi a Porto vecchio. E allora che senso avrebbe "asfaltare" la sala?

Si vedrà. Intanto la volontà



Il rendering di piazza Libertà

VOLT
E DETTAGLI

Il sindaco

Come noto, il sindaco Roberto Dipiazza punta a demolire la sala Tripovich, così da completare la ridefinizione complessiva dell'assetto di piazza Libertà.



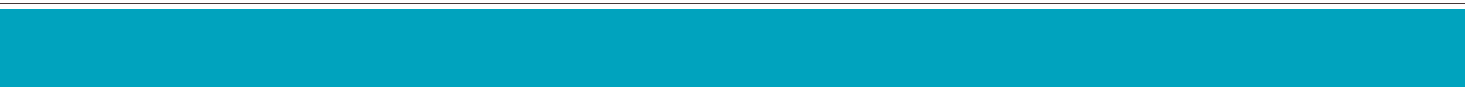
L'assessore

L'assessore ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, si appella alla cittadinanza cui chiede «di avere pazienza» nel periodo dell'intervento in piazza Libertà.



Il direttore

L'intervento in piazza Libertà è uno dei cantieri principali in città. La pianificazione delle opere, in Comune, spetta all'Area lavori pubblici diretta da Enrico Conte.



La fila di veicoli diretti in largo Città di Santos. In alto, nella foto 1 un vigile urbano indica la direzione agli automobilisti proprio davanti al cantiere, nella 2 il passaggio dietro alla sala Tripovich, nella 3 due pedoni costretti ad attraversare la strada senza potersi avvalere delle "zebre". Fotoservizio di Francesco Bruni

Fra automobilisti e scooteristi imbottigliati nella zona attorno alla stazione ferroviaria

Caldo, nervosismo e manovre errate «Arrivo in ritardo sul posto di lavoro»

LE REAZIONI

Prevedibili i disagi dovuti al primo giorno della nuova fase di lavori in piazza Libertà. Il caldo, l'impreparazione alla novità e la necessità di arrivare in tempo sul posto di lavoro hanno fatto il resto, aumentando il nervosismo di chi si è trovato suo malgrado in una fila alla quale non era preparato.

«Per oggi son za contento de eser rivà fin qua – così Piero, in scooter al semaforo che dà su corso Cavour e via della Geppa, mani penzolanti dal manubrio e testa bassa –. Oggi nonostante il motorino arriverò in ritardo al lavoro, secondo me questi cantieri avrebbero potuto essere reclamizzati un po' meglio». Un refrain, quello del ritardo al lavoro, ripetuto da più di un automobilista. Un pullman della Flixbus in uscita dal Silos fatica a fare manovra, un camion si infila per errore nel varco del Porto vecchio e il traffico, fortunatamente più scarso verso le 11, si ferma nuovamente. Un agente della Polizia locale si fa spazio fra gli automezzi ed è costretto a sbracciarsi ripetutamente per consentire ai veicoli coinvolti di effettuare le manovre necessarie. «Ghe manca solo che pasi un convoglio militare per completar l'opera», lo rincuora un automobilista con una battuta.

Non tutti i triestini, però, sono propensi a stemperare la situazione con ironia. I finestrini abbassati aiutano a

percepire l'insofferenza: da un furgoncino incolonnato in largo Città di Santos, un signore si lascia andare a un corollario di imprecazioni, udibili anche a distanza di sicurezza. Ma c'è anche chi la prende con filosofia: «Sento molte critiche sulla gestione di questi lavori – spiega Diego mentre attende la partenza dell'autobus –, personalmente credo fosse arrivato il momento di riqualificare quest'area. Ci sono dei disagi, credo sia normale, ma pensiamo al risultato finale e alla possibilità che piazza Li-

Vigili urbani costretti agli straordinari e a slalom per gestire la circolazione

bertà torni come una volta. Il degrado e la percezione di pericolo specie alla sera ormai sono sotto gli occhi di tutti».

Chi ha sofferto maggiormente la nuova situazione sono stati gli agenti della Polizia locale, costretti a regolare un traffico a tratti impazzito sotto un sole progressivamente sempre più cocente. «Mancano adeguati attraversamenti pedonali – dice un vigile –, non possiamo fermare continuamente le macchine per far passare le persone. Questa è l'unica criticità, per il resto credo che in pochi giorni la gente si abituerà a questa nuova situazione, peraltro non definitiva».

L.D.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



del sindaco Dipiazza, da sempre convinto sostenitore dell'abbattimento, è in procinto di concretizzarsi. La demolizione di una sala da 900 posti dotata di buona acustica non crea remore al primo cittadino, il quale ritiene che il prossimo varo del Centro congressi (primavera 2020) in Porto vecchio metterà a disposizione una struttura molto più moderna e molto più capiente. Argomento che aveva finito con il convincere anche i dubbiosi (come Bruno Marini) del centrodestra. Quindi per Dipiazza non esistono più alibi: *delenda Tripovich*. A questo il sindaco aggiunge la considerazione che dal punto di vista manutentivo la sala non è certo in gran



Un'altra simulazione grafica del futuro assetto di piazza Libertà

forma e rimetterla in sesto sarebbe alla fine anti-economico.

In verità il destino della Tripovich era praticamente segnato da quando nell'autunno dello scorso anno il Comune e la Fondazione Verdi avevano definito un accordo, per

cui la Tripovich (valore 1 milione 170 mila euro) veniva scambiata con un magazzino alle Noghere (valore 3,1 milioni di euro) dove il teatro avrebbe potuto stivare gli apparati delle scenografie. Operazione compiuta a fini contabili per patrimonializzare

l'ente lirico. Alla fine del 2018 le opposizioni «dem» e pentastellata avevano contestato l'orientamento giuntale incline all'abbattimento.

L'edificio venne progettato a metà anni Trenta da Giovanni Baldi e Umberto Nordio, allo scopo di dotare di un terminal per corriere la zona prossima a Trieste Centrale. Dopo un mezzo secolo di attività, la realizzazione di una nuova autostazione all'interno del Silos «libererà» il vecchio stabile, che, su progetto di Dino Tamburini, con il co-finanziamento di Regione-Comune-Tripovich, venne recuperato per sostituire il Verdi interessato a interventi manutentivi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sicurezza

Mimetica, giubbotto antiproiettile e mitra L'Esercito è in città, controlli 24 ore su 24

Pattuglie da tre uomini al fianco delle forze dell'ordine. Raggio d'azione fra stazione e Rive. Regia in mano alla Questura

Andrea Pierini

L'Esercito è arrivato in città. L'operazione "Strade sicure", avviata nel 2008 in Italia, era approdata a Trieste nel 2015 e prevedeva fino ad alcuni giorni fa che i controlli congiunti dei militari con le forze dell'ordine fossero solo sui confini, con l'aggiunta del presidio, negli orari sensibili, delle strutture della comunità ebraica. Ieri, invece, è stato attivato anche il pattugliamento in centro e in particolare nella zona che va dalla stazione ferroviaria al porto nuovo. Per piazza Libertà, il punto "caldo" dell'ultimo periodo viste anche le recenti risse (vedi articolo a fianco), è stata quindi una giornata particolare fra i lavori e il "trasferimento" del cantiere da un lato e, dall'altro, la presenza salutare della Land Rover dell'Esercito con tre uomini in mimetica che hanno affiancato la pattuglia della Volante della Polizia di Stato impegnata nei controlli nel primo pomeriggio.

A coordinare l'attività dei 40 militari - 15 quelli destinati al pattugliamento in città - impiegati a Trieste in "Strade sicure" è la Questura. Sono tutti uomini del 32° Reggimento carri che si trova a Tauriano di Spilimbergo in provincia di Pordenone: il reggimento fa parte del Battaglione 132° Carri che gestisce l'operazione in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Entrambi i corpi fanno parte della Brigata corazzata Ariete di Pordenone. Il questore Giuseppe Petronzi conferma che la pattuglia dell'Esercito «in maniera episodica, raggiungerà le aree interessate, tra cui Silos e piazza Libertà, e, per eventuali attività più complesse, interagirà con l'ordinario dispositivo di controllo del territorio. Gestione e regia sono



Prima giornata di pattugliamenti in centro con il rinforzo dei militari dell'Esercito. Qui due immagini dei controlli in piazza Libertà nel primo pomeriggio di ieri. Foto di Andrea Lasorte



di competenza della Sala operativa della Questura e valuteremo progressivamente l'esito delle attività, avendo particolarmente a cuore le esigenze della cittadinanza».

Per ora, in piazza Libertà la situazione è cambiata molto poco. Ieri mattina, nonostante i consueti controlli e la presenza massiccia della Polizia locale per gestire il traffico causato dalle modifiche al cantiere, qualcuno dormiva imperterrito sulle panchine come se nulla fosse. Altri invece stavano seduti sui gradini che delimitano le aree verdi in cerca di un po' d'ombra, magari in attesa di prendere un treno. Qualcuno ancora, invece, si dissetava con il vino in cartone. La zona era comunque tranquilla con i turisti che, cartina alla mano, cercavano la prima meta del lo-

ro viaggio a Trieste.

La jeep dell'Esercito in realtà si muoverà lungo tutte le Rive fino all'ingresso in porto nuovo, anche se le problematiche principali sono nella zona della stazione come confermano le forze dell'ordine che spesso devono intervenire per sedare delle liti in loco. Il servizio dell'Esercito è garantito su tutte e 24 le ore del giorno, ogni equipaggio è composto da tre uomini con turni di sei ore. Oltre alla mimetica sono dotati di giubbotti antiproiettile e mitra di ordinanza. Lo scopo è di fare prevenzione, visti i recenti episodi di cronaca, scoraggiando possibili comportamenti scorretti o illegali da parte delle persone che solitamente frequentano quelle zone. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVO EPISODIO NELL'AREA

Altra lite accesa sedata dall'arrivo dei poliziotti

Due uomini stavano discutendo animatamente in piazza Libertà e prima che la situazione degenerasse, come accaduto il 3 luglio quando si è verificato un accoltellamento, è intervenuta una pattuglia della Volante che ha identificato e poi, dopo gli accertamenti, denunciato un cittadino pachistano e uno afgano.

Gli agenti della Polizia stavano effettuando i soliti controlli nella zona della stazione ferroviaria. L'attenzione

dei due poliziotti è stata attirata da un paio di persone che stavano discutendo in maniera piuttosto animata in piazza Libertà. A quel punto la pattuglia si è fermata e ha chiesto ai due di fornire i documenti. N.U., nato nel 1991, cittadino pachistano, e T.Y. del 1996, cittadino afgano, in realtà non avrebbero dovuto essere in città avendo ricevuto il divieto di ritorno nel comune di Trieste e proprio per questo motivo sono stati denun-

ciati.

Il 3 luglio nella stessa zona una discussione era degenerata al punto che tre cittadini iracheni di età compresa tra i 21 e i 29 anni erano arrivati alle mani e nel corso della rissa era spuntato anche un coltello. Alla fine i tre erano stati ricoverati a Cattinara dopo l'intervento della Polizia locale, dei Carabinieri e del personale del 118, con prognosi dai 12 ai 20 giorni. Erano poi stati arrestati con l'accusa di utilizzo di armi improprie, o comunque di oggetti atti a offendere, e rissa. Dopo le cure mediche i tre iracheni erano stati portati nella caserma San Sebastiano e poi accompagnati in carcere. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACCERTAMENTI A TUTELA ANCHE DEI MINORI

Verifiche a tappeto in sale e bar Stretta contro il gioco illegale

Monitoraggio costante pure sul versante dei furti in abitazione per risalire ai colpevoli. Pure i "compro oro" oggetto di sopralluoghi

Controlli anti gioco illegale in città. Ad attuarli, nel corso della settimana appena trascorsa, la Polizia di Stato assieme all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di finanza e alla Polizia locale.

Sono stati predisposti servizi mirati, con l'obiettivo - specifica una nota della Questura - «di dare maggior impulso all'attività di prevenzione e contrasto di particolari fattispecie delittuose, tra le quali il gioco illegale e i furti in abitazione».

Nello specifico, il personale impiegato, anche con il supporto dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha

controllato più di venti esercizi commerciali tra sale gioco, bingo, sale "Vlt" e bar cittadini, anche al fine di accertare che all'interno non ci fossero minori.

Tra le persone denunciate ci sono anche due cittadini stranieri con a carico un provvedimento di espulsione ed un foglio di via non eseguiti.

Sempre nel corso della settimana passata, gli agen-



Una pattuglia della Squadra volante davanti a una sala da gioco

ti della Polizia di Stato si sono dedicati anche all'attività di contrasto dei furti in appartamento, fattispecie che desta particolare preoccupazione nella popolazione.

A tal riguardo il dispositivo messo in atto ha avviato un attento monitoraggio delle strade e delle aree più a rischio della città, ed ha portato all'identificazione di circa 150 persone e al controllo di più di 100 veicoli. Accertamenti - specifica ancora il comunicato diramato ieri dalla Questura - sono stati effettuati anche nei "compro-oro", nonché in altri luoghi dove i proventi dei furti potrebbero diventare oggetto di ricettazione. —

LA TRAGEDIA

Trovato morto il turista disperso ai Filtri Ma è giallo: malore o l'urto con una barca

Addosso solo pinne, boccaglio e maschera, come gli habituè della spiaggia erano soliti vederlo prendere il largo

Ugo Salvini

Sono oramai pochissimi - praticamente a zero - i dubbi sull'identità del cadavere ripescato ieri, nella tarda mattinata, dagli uomini della Capitaneria di Porto e dei Vigili del fuoco nelle acque al largo dei Filtri di Aurisina. È quello del campeggiatore apneista dato per disperso domenica. Resta ora un altro mistero: quello delle cause della morte. Un malore o l'urto di una barca? Tutte le piste, al momento, restano aperte.

Nel documento ufficiale diffuso attorno all'ora di pranzo dalla Capitaneria di Trieste si parla di «un cadavere di sesso maschile con ancora addosso pinne, maschera e boccaglio». Una descrizione che aderisce fin troppo bene a quella fatta dalle persone che sabato avevano denunciato la scomparsa di Roesler Lutz, cittadino tedesco di 32 anni, proveniente da Goerlitz, cittadina tagliata in due dal confine fra Germania e Polonia, a Nord di Praga. Coloro che lo hanno conosciuto, seppur superficialmente, in questi giorni, avevano infatti spiegato ai Carabinieri che da qualche giorno non vedevano più questo «giovane tedesco, appassionato di pesca in apnea, che amava tuffarsi al largo dei Filtri di Aurisina munito solo di pinne, maschera e boccaglio».

Il ritrovamento della piccola tenda, ormai vuota, che Roesler aveva piantato vicino alla riva, hanno avvalorato i timori che, con ogni probabilità, sia proprio lui la vittima di questa tragedia del mare.

Dalle autorità che si stanno occupando della vicenda è stato annunciato che «a breve sarà effettuata l'autopsia per conoscere l'identità della vittima e le reali ragioni del decesso», mentre i Carabinieri della Stazione di Aurisina, per competenza territoriale, in quanto quel tratto di costa rientra nella giurisdizione del Comune di Duino Aurisina, si stanno adoperando, in collaborazione

con la Polizia tedesca, per rintracciare la famiglia del giovane scomparso.

Un compito triste e difficilissimo, che però rientra nelle incombenze che i militari dell'Arma devono portare a termine in circostanze come queste.

Le ricerche erano iniziate domenica: per l'intera giornata i sub dei Vigili del fuoco e della Capitaneria di porto, con l'assistenza a terra dei Carabinieri, avevano battuto il tratto di mare che va dalla trattoria «Bellariva» verso Sistiana. Poche cen-

Girava senza boa di segnalazione: qualche imbarcazione potrebbe averlo colpito a morte

tinaia di metri di costa che a Roesler erano piaciuti moltissimo, al punto che il giovane aveva deciso di rimanere per qualche giorno in zona, per poter esercitare la sua grande passione e che, molto probabilmente, l'ha portato alla morte: la pesca in apnea.

«Si spingeva al largo – hanno raccontato ieri alcuni frequentatori della spiaggia dei Filtri – in solitudine e con la so-

le pinne e la maschera dotata di boccaglio. Poi si calava verso il fondo per pescare frutti di mare, che riportava a riva per mangiarli. L'avevamo ammonito di munirsi almeno della boa di segnalazione – hanno precisato – per evitare rischi. Ma non ci ha ascoltati». Una leggerezza che forse gli è stata fatale. Roesler aveva fraternizzato rapidamente con i frequentatori dei Filtri: chiacchiava e scherzava, nonostante le difficoltà determinate dal fatto che non parlava l'italiano.

Della vicenda si sta occupando l'autorità giudiziaria; sarà fondamentale capire la causa del decesso. La morte potrebbe essere stata indotta da un malore mentre nuotava al largo oppure da un'imbarcazione, incurante del divieto di transito all'interno delle cosiddette «pedocere», che potrebbe averlo urtato, visto che scendeva senza la boa di segnalazione. Tutte ipotesi che al momento sono da considerare valide. Qualcuno ricorda di aver sentito il giovane tedesco parlare di certi suoi amici che vivono a Santa Croce e Prosecco. Ma per il momento nessuno si è fatto avanti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MONITO DEGLI ESPERTI

«Scendere sott'acqua in apnea soli può diventare molto pericoloso»

Un mare tranquillo, dove gli incidenti di questo tipo, visto che la profondità delle acque è limitata, avvengono meno spesso rispetto ad altre zone d'Italia. È definito così l'Adriatico. «Nulla a che vedere con il Tirreno – spiegano gli esperti della materia – dove i fondali sono molto diversi e dove le disgrazie che colpiscono apneisti e sub sono molto più frequenti».

Chi si occupa di soccorso

in mare però, come gli uomini delle capitanerie di porto, concordano anche su un altro concetto: «Andare sott'acqua è comunque sempre molto pericoloso. Pure i più esperti possono rimanere vittime di incidenti fatali. Quando si è sotto – precisano – basta poco per non farcela. Certo, se poi si va in mare da soli e senza boa di segnalazione – aggiungono – i rischi aumentano considerevolmente».



In alto e in basso a sinistra due momenti delle operazioni di ricerca in mare nelle acque dei Filtri da parte dei sommozzatori dei Vigili del fuoco

In basso a destra la foto di Roesler Lutz, cittadino tedesco di 32 anni, originario di Goerlitz

IL FURTO

Rispunta a Costalunga il furgone di Pertot rubato La cassaforte però non c'è

Ritrovato il furgone, ma non la cassaforte. È stato ritrovato in via Savio sopra a Costalunga il furgone rubato alla ditta Pertot ecologia servizi di via del Ponticello la scorsa settimana.

Il mezzo, un Piaggio «Porter» era stato usato presumibilmente per trasportare la cassaforte che i ladri avevano portato via dalla sede della ditta. Il furto risale al 2



La sede della Pertot. Silvano

luglio quando ignoti si erano introdotti nella sede della ditta Pertot di via del Ponticello e dopo aver vandalizzato gli uffici avevano deciso di portare via una cassaforte di dimensioni piuttosto importanti appoggiata al pavimento del sottoscala con all'interno circa mille euro.

Per riuscire a trasporla i malviventi avevano scelto il mezzo della Piaggio, una sorta di motocarro a quattro ruote, peraltro tra i meno «preziosi» del parco macchine della ditta.

Nella fuga avevano rotto anche il cancello elettrico della sede via del Ponticello. Il mezzo, come detto, è stato ritrovato in via Savio, nella zona di Costalunga,

notato da un dipendente della Pertot che ha segnalato alla Polizia di stato la presenza del furgone regolarmente parcheggiato e senza le chiavi.

Al momento non si hanno invece notizie della cassaforte sottratta.

Ma non basta. Un altro furgone è stato rinvenuto in via del Lloyd ed è stato restituito al legittimo proprietario sempre dalla Polizia. Il mezzo era stato rubato nella notte fra venerdì e sabato scorsi. In questo caso era stato rotto il finestrino del passeggero e danneggiato lo sportello laterale. I due episodi non sono ovviamente collegati. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Regeni
Incontro "Per Giulio" con flash mob in piazza

Oggi, alle 18.30, al salone meeting dell'hotel Filoxenia di Trieste (via Mazzini 3, piano terra) si tiene l'incontro «Per Giulio», organizzato da Amnesty Fvg e dal Liceo Petrarca di Trieste. «L'iniziativa intende rilanciare la campagna «Verità per Giulio Regeni». Chiediamo di non portare simboli politici di alcun tipo» fanno sapere Amnesty International Fvg e Liceo Petrarca Trieste. L'incontro sarà seguito alle 19.30 circa da un flash mob in piazza Unità d'Italia.

Sindacati
Matteo Slataper eletto segretario della Flc Cgil

«La Flc Cgil di Trieste ribadisce la sua contrarietà al progetto di regionalizzare la scuola pubblica» si legge nell'ordine del giorno approvato dal direttivo della provinciale della Flc, il sindacato Cgil di scuola, università e ricerca, che ha eletto il suo nuovo segretario. Si tratta di Matteo Slataper e succede alla segretaria uscente Anna Busi, che ha retto la Flc di Trieste per sette anni e continuerà a garantire il proprio contributo alla categoria e alla Cgil.

IL CAMBIO DI SCENARIO NEL CONCORDATO RIGUARDANTE LA ERRE RISTORAZIONE

I bar di Nicotra all'imprenditore triestino Ritossa

Sarafin, colosso da 800 dipendenti attivo tra case di riposo e immobiliare, pronto al salvataggio di Portizza, Roma4 e Volo

Benedetta Moro

Lo scorso ottobre il Tribunale di Trieste aveva ammesso la proposta di concordato (commissario giudiziale Massimo Simeon) avanzata da Erre Ristorazione srl, la società con un debito di circa nove milioni di euro che gestisce sei locali in regione, tra cui Portizza e Roma4. Ma se prima, a proporsi come "paracadute" per risollevare le sorti dell'azienda Erre Ristorazione, doveva essere in parte Officine Belletti (attiva a Trieste nel settore della carpenteria industriale) ora è uscito un nuovo nome. Ad acquisire e gestire il "malloppo" di bar sarà infatti la Sarafin spa. A

guidarla il 47enne triestino Gabriele Ritossa, amministratore unico di 34 società (800 dipendenti) che operano in tutta Italia nei settori delle case di riposo, dell'immobiliare, dell'edilizia ma anche della gastronomia attraverso delle gelaterie. Dopo aver chiuso negli scorsi giorni un'operazione da 160 milioni di euro con un fondo francese, da Sarafin arriva un altro investimento. E sarà proprio lo staff occupato nell'area culinaria a prendere in mano i bar regionali che, negli ultimi dieci anni, hanno fatto capo a Raffaele Nicotra, amministratore unico di Erre Ristorazione. «Manco da Trieste da anni - risponde Ritossa -. Anche se inizio con un'attività

che non è di grandi dimensioni, mi faceva piacere tornare all'imprenditoria nella mia città. Nella mia esperienza ho gestito dieci tra bar e ristoranti per quattro anni in Austria, Italia e India». E aggiunge: «Mi scuso per la gestione precedente. Prima di tutto faremo ordine e pulizia. Prevediamo una ristrutturazione del Roma4 e di Volo e per poi passare agli altri». Si parte con un capitale di 200 mila euro, per passare poi a 300-500 mila euro e arrivare, una volta emesso dal Tribunale il decreto di omologazione del concordato, a un capitale di un milione di euro.

«La maggior parte dei creditori - spiega l'avvocato Emanuele Urso di Finpro, che ha cu-

rato l'operazione con il collega Daniele Cattaruzzi - non si sarebbe opposta alla proposta avanzata da Erre Ristorazione». Quest'ultima esce completamente di scena, dopo aver dismesso due degli otto locali. Chiusi Johnny Gallo in piazza Ponterosso a Trieste e Ottelio a Udine, restano aperti nel capoluogo giuliano Portizza, Roma4, Volo, Tea Room e Cremcaffè e a Pordenone Weest. Precedentemente era stato Gianfranco Belletti, proprietario di Officine Belletti, a proporsi per salvare Erre Ristorazione ma: una volta che Ritossa con Sarafin ha mostrato il proprio interesse, ecco che il primo ha fatto un passo indietro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DETTAGLIO

Belletti si tiene fuori dalla partita e pensa a un terzo esercizio

Il Covo delle Sirene a Muglia prima ed Eccellente ora, in via Trento, a Trieste. Ma non è finita, perché in prospettiva, Gianfranco Belletti, patron di Officine Belletti, azienda operativa da 35 anni nel settore della carpenteria industriale, pensa di aprire anche un terzo ristorante con musica. Nessun ripensamento invece per quanto riguarda

un ipotetico investimento nel gruppo di locali di Erre Ristorazione srl di Raffaele Nicotra. Il fil rouge che lega il mondo del cibo con quello dell'artigianato riguarda il principale prodotto che realizza l'azienda di Belletti: le cucine per navi da crociera. «Infatti siamo noi - spiega - che realizziamo gli interni dei nostri locali». Da Eccellente, ultimo ristorante aperto recentemente, si trova «un ambiente molto elegante e tranquillo - racconta Belletti -, pensato in particolare per manager intenti a concludere un affare, che offre pesce ma anche carne alla brace».

IL COLPO



Il supermercato preso di mira dai ladri in un'immagine da Google Maps

Furto beffa al market sotto il "naso" di chi sta lavorando

I ladri hanno memorizzato il codice d'accesso alla cassa senza farsi notare e poi hanno approfittato di una distrazione Bottino da 600 euro

Andrea Pierini

Sono entrati nel supermercato come se nulla fosse, hanno digitato il codice per aprire la cassa e hanno portato via 600 euro dandosi al-

la fuga. È successo domenica pomeriggio, ma la notizia è stata resa nota solamente ieri: due giovani sono riusciti a svuotare il cassettino con il contante di un registratore di cassa al Conad City di via Montorsino, a Roiano, combinandola di fatto sotto il naso ai presenti.

Il furto si è consumato in pochissimi secondi: le casse si possono aprire attraverso un codice, i ladri hanno pre-

sumibilmente spiato il lavoro di una delle cassiere per diverso tempo e sono riusciti evidentemente ad approfittare di un momento di distrazione del personale a ranghi ridotti durante la giornata di domenica, quando ci sono anche dei momenti di calma.

Il supermercato ha diverse casse molto vicine tra loro, in quel momento però era operativa solo quella "violata". Il colpo è avvenuto senza nessuna minaccia al personale, che si è accorto del fatto solamente poco dopo. Sul posto è intervenuta la Polizia di Stato, che ora si sta occupando delle indagini. L'area è controllata da diverse telecamere, alcune che puntano sulle porte di ingresso e altre invece posizionate proprio sopra la zona dei pagamenti. Dalle immagini e dalle prime ricostruzioni gli autori del furto sono come detto due ragazzi. Ora sono ricercati. È la prima volta che un punto vendita subisce un furto con questo sistema a Trieste, dove solitamente i malviventi minacciano le cassiere e il personale per farsi consegnare il contante. In questo caso invece dietro c'è stato un lavoro di fioretto, più che di spada. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA DEGLI AVVOCATI

Penalisti in sciopero oggi Al centro il nodo carceri

Avvocati penalisti in sciopero oggi, 9 luglio, anche a Trieste. Tra i motivi dell'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale, c'è anche quello di far conoscere alla comunità dei giuristi la drammatica situazione delle strutture carcerarie in Italia.

«L'esecuzione penale in Italia - si legge nella delibera della giunta dell'Unione Camere penali italiane - ha imboccato una strada buia e senza uscita, costellata da sistematiche vio-

lazioni dei diritti umani». Nello specifico: «Alla decisione politica di sminuire, attraverso l'emanazione dei decreti delegati, la portata della Legge delega di riforma dell'ordinamento penitenziario varata nella precedente legislatura, è corrisposta l'introduzione di nuove ostatività (la "Spazzacorrotti", ndr) e l'inasprimento irrazionale delle pene (decreto sicurezza e decreto sicurezza bis, voto di scambio)».

I dati statistici del ministero

della Giustizia riportati nella delibera sono allarmanti. «La quasi totalità degli istituti penitenziari - si legge - presenta un sovraffollamento oltre il livello di guardia. La media nazionale, in continuo aumento, sfiora il 130%. Un solo medico di base ogni 315 detenuti invece di un medico ogni 150. Piane organiche del tutto insufficienti con solo 930 assistenti sociali e 999 educatori per circa 60.000 detenuti». L'obiettivo è dunque «metter mano ad una serie di iniziative in grado di umanizzare la pena e di riportare l'esecuzione penale nella legalità costituzionale come ci viene richiesto anche dalle giurisdizioni sovranazionali». —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICONOSCIMENTO

Lorenzo Degrassi

È stato premiato ieri, con l'assegnazione di una targa celebrativa Luca Vatta, il giovane triestino che nella notte fra l'11 e il 12 giugno salvò un 24enne bengalese che era caduto nel canale di Ponterosso. Vatta, una volta vista quella scena, non aveva esitato e si era tuffato in acqua per salvarlo, intuendo da subito come la situazione sarebbe potuta degenerare nel giro di pochi istanti. Il bengalese, infatti, sembrava aver perso conoscenza e aveva iniziato a vomitare. Così con poche bracciate aveva raggiunto il malcapitato riuscendo a trascinarlo sulla terraferma. Per il bengalese, visibilmente alterato dall'alcol, una storia dal lieto fine. Per il giovane triestino, invece, il riconoscimento da parte del sindaco Roberto Dipiazza e della giunta comunale, con una breve cerimonia di premiazione avvenuta nel Salotto azzurro del palazzo municipale.

«Con stima e riconoscenza per il coraggio e l'altruismo dimostrati nel salvataggio di una persona in difficoltà dopo una caduta nel canale di Ponterosso, il 12 giugno scorso, a testimonianza di grande generosità e senso del dovere verso il prossimo». Questa la motivazione ufficiale della consegna del premio a Luca, che ancora non si rende pienamente conto del gesto compiuto. Presenti all'incontro il



Luca Vatta con Dipiazza e i genitori in Salotto azzurro. Foto Lasorte

papà Andrea, la mamma Rossana, il fratello Stefano, gli assessori comunali Luisa Polli e Lorenzo Giorgi e il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca, promotore della benemerenzia.

«È stato un gran bel gesto di solidarietà - così Dipiazza - soprattutto se consideriamo il periodo in cui viviamo, costituito molto spesso da episodi che esulano dall'altruismo. Un gesto coraggioso e di solidarietà che ti fa onore - queste le parole del sindaco a un emozionatissimo Luca - che deve costituire un bell'esempio per i giovani della nostra città». Orgoglio di mam-

ma e papà, Luca a neanche 18 anni ha dimostrato freddezza e prontezza. «Non è da tutti compiere un gesto come quello di mio figlio», spiega papà Andrea: «Io stesso non so se trovandomi al posto suo avrei avuto il coraggio di gettarmi in mare nel buio per salvare uno sconosciuto. La sua azione, però, ci rende orgogliosi e rappresenta il più bel regalo per il nostro 20.mo anniversario di matrimonio. A volte capita di doverci arrabbiare con lui - spiega scherzosamente il papà - ma in questo caso non possiamo rimproverargli proprio nulla». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MITTELFEST

LUCIA AVIANI

Che l'argomento lo affascinino è evidente, lo si percepisce da come ne parla. Che sia certo di averlo scandagliato in maniera più che degna, con i 35 spettacoli racchiusi dal cartellone del suo secondo Mittelfest, pure: «Il programma è meraviglioso, lasciatemelo dire», si compiace il direttore artistico del festival, Haris Pašovic, sicuro di aver declinato al meglio delle proprie possibilità il tema della «Leadership» e di aver trovato un ineccepibile equilibrio fra eccellenze locali, nazionali ed europee.

E mentre si augura, con proclama pubblico, che proprio Mittelfest sappia dare una scossa alle coscienze della politica dei muri («Non di barriere ma di ponti, di molti più ponti, c'è bisogno», scandisce), il maestro dettaglia il pensiero che sottende il filone scelto per l'edizione numero 28 della grande vetrina dell'arte mitteleuropea e, ormai da qualche anno, non solo. Non vuole, e del resto non potrebbe, dare risposte ai tanti interrogativi che si spalancano sulla questione leadership, Mittelfest; lo scopo, piuttosto, è quello di «invitare alla riflessione» in materia, analizzando tramite il linguaggio della creatività e dell'espressività come cambi il concetto del comando-potere, in che modo e in quale misura tali modificazioni influiscano sulla vita di ciascuno e, a catena, sulla società tutta, cosa impedisca alla leadership di scivolare nella dittatura.

E ancora: cos'è la leadership condivisa? Quali sono le caratteristiche, o meglio le doti, di un buon leader? Oppure: ci sono differenze fra la leadership maschile e quella femminile? , si chiede un «Mittelfest convintamente femminista, che non a caso vanta una fortissima componente rosa» e che alle donne, per citare appena un esempio, renderà omaggio nel dramma in travesti «Queen Lear», rovesciamento della celeberrima opera shakespeariana, in cui attori maschi interpreteranno ruoli femminili.

«Con gli smartphone in mano – osserva il direttore artistico – abbiamo la sensazione di controllare la nostra vita. Poi però scopriamo che altre persone la influenzano con operazioni online, e iniziamo a percepire che da controllori possiamo diventare controllati. Sui no-



IL DIRETTORE ARTISTICO

La sfida di Pašovic: una scossa alle coscienze non più muri, ma ponti

Dal 12 al 21 luglio a Cividale la 35esima edizione del festival
«Un invito alla riflessione sul concetto del comando»

stri account social abbiamo «seguaci», come i veri leader; nel contempo seguiamo gli altri. Gli influencer sono le nuove guide: possono essere singoli individui, gruppi, media, organizzazioni, dal potere più o meno ampio. Di certo stanno modificando in modo significativo il concetto di leadership. Tuttavia – osserva – permangono le tradizionali forme di comando: due conducenti, si dice, non possono guidare l'autobus in contemporanea. La leadership appare ancora necessaria non solo nel mondo politico, ma pure negli affari, nelle arti, nella scienza, nella famiglia, perfino nelle relazioni amorose». E su tutto questo, appunto, Mittelfest invita a pensare, pur senza offrire soluzio-

ni univoche, com'è logico sia: alla sensibilità di ciascuno il compito di interpretare, di dedurre, di trarre ulteriori punti di domanda dalle performance che si alterneranno dal 12 al 21 luglio e che sono state selezionate all'insegna del motto «diversità».

«Indipendentemente dalla tipologia, dallo stile e dallo scopo delle varie forme di leadership – commenta Pašovic –, ritengo che le principali qualità di un grande leader siano la compassione e la visione. Gli artisti e il pubblico di Mittelfest 2019 avranno modo di addentrarsi in un soggetto intrigante e importante, che cercheremo di raccontare con suggestivi momenti di spettacolo». —

© BY NC ND AL UNO DIRITTI RISERVATI

IL SALUTO

Il presidente Rossi:
«Così interpretiamo i grandi cambiamenti avvenuti in Europa»

Nato come «profezia culturale» sull'onda del crollo del muro di Berlino e dell'implosione del sistema sovietico, Mittelfest era e resta «il progetto che meglio esprime l'anima profonda, autentica, del Friuli Venezia Giulia, regione-cerniera che deve affermare la sua vocazione europea». Il presidente

dell'Associazione Mittelfest, Federico Rossi, rivendica ruolo, portata e potenzialità di un festival che a quasi 30 anni di distanza dalla genesi «continua a interpretare i grandi cambiamenti che hanno investito l'Europa». E in questo senso non può che essere letto con favore, osserva, il reinserimento nel programma di un filone che permette di sviluppare riflessioni «non solo attraverso gli eventi scenici, ma anche tramite occasioni d'incontro con personalità d'alto profilo»: il riferimento è al ciclo dei Forum, sei appuntamenti che faranno di Cividale un'agorà prestigiosa, offrendo chance di approfondimento e riflessione con ospiti di levatura internazionale. —

L.A.



TRIESTE OTTICA INN

Il Miglior modo per proteggersi in mezzo al mare

Testimonia! DINO SAGANI Comandante

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766

Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

Le parole



Alcuni dei protagonisti e degli spettacoli che saranno rappresentati a Cividale: in alto Antigone, a fianco i Clean city e The tin drum



LA NOVITA'

Palazzo De Nordis ospita sei forum tra Parole e numeri

Si aprirà con un confronto fra due "culture", "Parole e numeri", il ciclo dei sei Forum proposti a palazzo de Nordis, alle 17 e con ingresso libero. Il debutto sabato 13 luglio con lo scrittore Marco Malvaldi, Stefano Fantoni, fisico e champion di Esf2020 Trieste, e Donato Ramani, comunicatore scientifico. Lunedì 15 ci sarà Erri De Luca mentre per giovedì 18 è previsto l'intervento di Ilias Chatzichristodoulou, direttore di Athens Digital Art Festival. Venerdì 19 luglio viaggio nel vino dell'antichità con la docente universitaria Laura Pepe e l'imprenditrice Annalisa Zorzettig, mentre sabato 20 sarà la volta dell'ex primo ministro della Grecia George Papandreou. Chiusura domenica 21 con Ivo Josipovic, compositore ed ex presidente della Repubblica di Croazia. —

L.A.

Dieci spettacoli di prosa Si parte con Marco Malvaldi

Venerdì 21 il primo appuntamento: sulla scena Maddalena e Giovanni Crippa Poi Romeo Castellucci, Rita Maffei e Giuliana Musso. E per la danza l'Opera Balet

FABIANA DALLAVALLE

Un cartellone di prosa prestigioso che ha la capacità di unire e intrecciare collaborazioni internazionali e relazioni con il territorio perché «Mittelfest costruisce ponti, perché abbiamo bisogno di più ponti e meno muri». Così Harris Pašović alla conferenza stampa di presentazione dell'edizione di Mittelfest numero ventotto. Il tema è quello della leadership declinato in stili e Paesi diversi, per undici giorni che faranno di Cividale il luogo d'incontro tra il pubblico e alcuni dei migliori artisti italia-

ni, friulani, europei, internazionali. Una grande varietà di espressioni artistiche per un tema intrigante e importante a cui il direttore artistico Pasovic corrisponde con un programma che vede 35 appuntamenti, 10 di teatro, 4 di danza e 6 forum, per 7 prime mondiali, 10 italiane per 12 paesi rappresentati.

"L'infinito tra parentesi", di Marco Malvaldi, venerdì 12, al Ristori alle 21, in prima assoluta, apre simbolicamente il sipario del teatro. Sulla scena due big, Maddalena e Giovanni Crippa, impegnati in una produzione Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, Fondazione

teatro della Toscana, Teatro Nazionale, Mittelfest. I Berliner Ensemble, domenica 14, teatro Ristori, alle 21, e Romeo Castellucci con "Giulio Cesare pezzi staccati", il 13 e 14 luglio, tratti rispettivamente da Gunter Grass e da Shakespeare trattano i temi delle dittature nella storia. Rita Maffei propone un nuovo spettacolo di teatro partecipato dal 16 al 19 luglio, sul tema della leadership al femminile (sala Civibank, alle 19). Anche nel rovesciamento in travesti del dramma musicale "Queen Lear" (16 luglio, Ristori oalle 21) è il potere che parla la lingua del teatro.

L'attrice Giuliana Musso mette in scena in una prima assoluta, l'omologazione e la perdita del proprio sé autentico con "La scimmia" (18 luglio, alle 20.30 teatro Ristori), liberamente tratto da Franz Kafka.

Lo sguardo sul mondo e sulle radici della cultura europea si fanno corpo nel focus sulla Grecia che prevede sei appuntamenti di teatro, danza e musica, tre dei quali in collaborazione con Onassis Stegi, fra cui lo spettacolo sull'immigrazione già hit in tour europeo. "Collina 731/Hill 731", (il 14 luglio alle 19.30, chiesa di San Francesco) e l'originale versione in greco di "Antigone", di

Sofocle, (il 15 alle 21, chiostro di San Francesco) indagano il tema di una tragedia contemporanea in cui la legge e la giustizia si contrappongono. "Città pulita/Clean city" (il 20 alle 20.30, teatro Ristori) affronta il tema urgente di "ripulire la città dagli immigrati", attraverso lo sguardo di due registi della scena sperimentale greca, Azas e Tsiniokoris. Due gli spettacoli di danza. "Bastet" (20 luglio, alle 22, in piazza Duomo) della coreografa Marianna Kavallieratos e "Anonymo" (21 luglio, 20.30 teatro Ristori), di Tzeni Argyriou.

Il teatro di figura vede "Una breve guida per futuri funamboli", tratto da "la funambule" di Jean Genet, selezionato dal Premio internazionale Teresa Pomodoro. Per gli appassionati di balletto classico, arriva a Mittelfest "Giselle", con l'Opera Balet di Lubiana (13 luglio, Piazza Duomo, alle 22). A testimoniare la storia dell'eroe Thomas Sankara, colui che immaginò per il Burkina Faso un avvenire di libertà, la regia di Filippo Ughi per "Senza Sankara", spettacolo di danza, teatro e musica africana, (15 luglio, 18.30, chiesa San Francesco). —

INFO UTILI

Biglietti già in vendita
Prezzo speciale
per lettori di NoiMV

La vendita dei biglietti per gli spettacoli di Mittelfest, con formule e prezzi flessibili, è in corso nella biglietteria di Cividale del Friuli (via Borgo di Ponte 1), a Udine nella sede della Società Filologica Friulana (via Manin 18) e online: www.vivaticket.it, call center 892.234, info: www.mittelfest.org, tel 0432 73396. Ottimi i riscontri ad oggi; fra gli eventi più gettonati il concerto del leggendario pianista croato Ivo Pogorelich, lo spettacolo teatrale "Giulio Cesare. Pezzi staccati" di Romeo Castellucci e "La scimmia", della "nostra" Giuliana Musso. Ricordiamo che per i membri della community del Messaggero Veneto alcuni spettacoli di Mittelfest sono in vendita a un prezzo speciale (per i primi 15 lettori che si iscrivono, info: www.messaggeroveneto.it, sezione Eventi).

L.A.

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478878
fisiosantri@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

**Poliambulatorio
Fisiosan srl**
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medicina
Fitness e Sport Medicine

www.crov.it
www.fisioterapielisiosan.it



Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati
su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

I suoni

Anche la musica protagonista Al centro l'Eroica di Beethoven

All'inaugurazione sarà celebrato l'anniversario della nascita di Napoleone
Spazio anche al folk della Pressburger Klezmer band e al jazz con Sabrina Starke



Alcuni dei protagonisti degli eventi: in alto Anonimo, qui sopra la cantautrice Sabrina Starke e Ivo Pogorelich

FABIANA DALLAVALLE

LA coincidenza tra il tema di Mittelfest, leadership, e l'anniversario della nascita di Napoleone Bonaparte divengono tentazione irresistibile per un programma incentrato sulla sinfonia Eroica. Totalmente beethoveniana è l'inaugurazione del festival, (il 12, alle 18.30, Chiesa S. Francesco), che si completa con la drammatica ouverture Coriolano, ispirata a un'altra tragica figura di condottiero leader, e la forza del sublime di un altro capolavoro del grande composi-

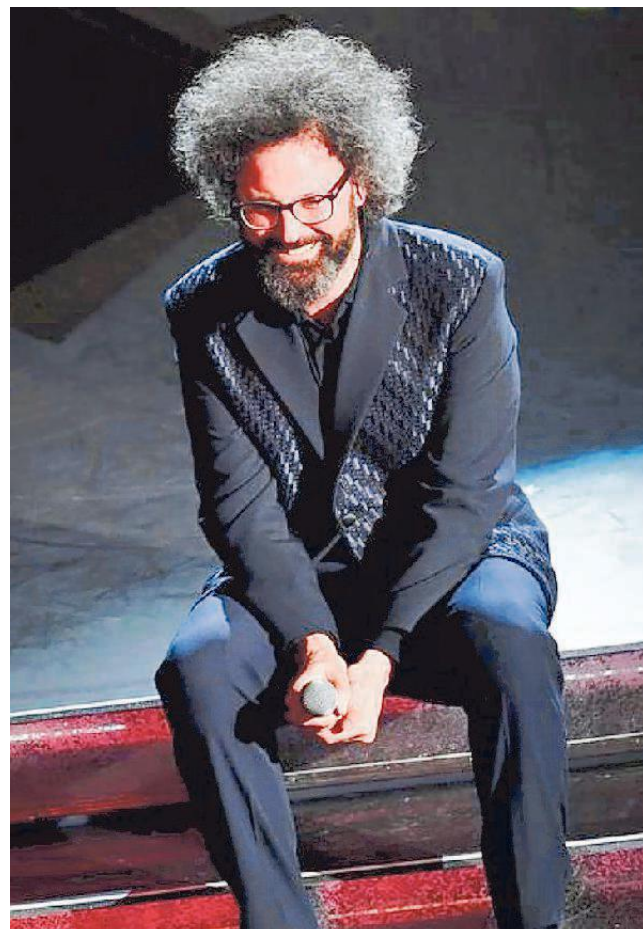
tore tedesco, il mirabile concerto op. 61 affidato all'ispirata interpretazione di Sergey Khachatryan, uno dei più grandi violinisti di oggi. La Savaria Symphony Orchestra, prestigiosa compagine ungherese, è diretta da Marco Feruglio.

La Pressburger Klezmer Band approda al Mittelfest sempre il 12, alle 22.30, in piazza Duomo per un mix di musica ebraica, slovacca, balcanica e orientale, completato da elementi gypsy folk. Non è facile definire un concerto di Diamanda La Berge Dramm, (il 13, alle 18.30, Chiesa San Francesco) Diamanda, prota-

gonista di Subverse, una prima assoluta, si accompagna con i piedi, usando la batteria e il pedale dell'organo, unendo tutto il suo corpo al suono. Un'altra prima assoluta Michele Marco Rossi che ritorna a Mittelfest (il 14, alle 18, Museo archeologico nazionale) con un concerto-spettacolo su musica originale e azione scenica ispirata al Macbeth di Shakespeare: De culpa sonoris. Michele Marco Rossi è considerato da molti il successore di Giovanni Sollima. Un'esecuzione musicale libera e allo stesso tempo formalmente impeccabile: è questa la prima cosa che

colpisce nei concerti dei Transistria Ensemble su composizioni originali di Tamara Obrovac (il 15, alle 20, al teatro Ristori). Si tratta di un gruppo di strumentisti, solisti e improvvisatori jazz sloveni e croati che ha raggiunto una coesione perfetta, grazie a una lunga storia artistica comune, tracciata da Tamara stessa. Quo vadis è il titolo del concerto che vede protagonisti i giovani talenti delle maggiori realtà formative e di promozione musicale regionali, quali Progetto Musica, il Conservatorio Tomadini di Udine e il Conservatorio Tartini di Trieste. Insieme offriranno un ricco repertorio classico, con brani noti o da riscoprire, di musicisti che composero sotto regimi totalitari (il 16, alle 18, Chiesa Santa Maria dei Battuti). Continua la collaborazione tra Mittelfest e il Concorso pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia, uno dei più prestigiosi al mondo, che vede sfidarsi all'ultima nota i migliori talenti under 32 di ogni Paese. In questa edizione si esibirà il pianista russo Dmitry Shishkin, (il 17, 20.30, Chiesa San Francesco), vincitore del concorso nel 2014, con un repertorio di brani di Chopin, dai Notturmi agli Improvvisi. L'ensemble Slagwerk Den Haag è in scena il 18 alle 22, Chiesa San Francesco. Da non perdere (il 19 alle 20, Chiesa S. Francesco), Ivo Pogorelich, il leggendario pianista croato. La Jazz Orchestra del Concertgebouw, diretta da Dennis Mackrel, (il 19 alle 22, piazza duomo) uno dei più apprezzati direttori jazz di oggi, insieme alla cantautrice Sabrina Starke, rendono omaggio alla meravigliosa opera di Nina Simone. Avital incontra Avital (20 alle 18.30, Chiesa San Francesco), è un concerto di due grandi artisti che provengono da diversi mondi musicali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'APPUNTAMENTO

Cristicchi in concerto acustico

L'artista romano Simone Cristicchi è in scena il 17 alle 22.00, in Piazza Duomo con il concerto acustico, a misura di ascolto molto intimo "Abbi cura di me". Trails of wood è un concerto originale, che rimette gli strumenti in primo piano.

L'APPUNTAMENTO

L'arpista friulana Battigelli al primo evento da solista

Manuela Battigelli, (domenica 21, 18.30, Chiesa santa Maria Battuti), arpista friulana con riconoscimenti internazionali, si esibirà nel suo primo concerto da solista a Mittelfest.

Chiude il festival Mara-veis in sfrese, (il 21, alle 22, Piazza duomo) l'orchestra giovanile Filarmonici Friulani diretta da Walter Themel Nuovo AuriCorale Viva-Voce diretto da Monica Cesar, per la direzione artistica Marco Maria Tosolini, testi in friulano Carlo Tolazzi voce recitante Chiara Dona-



Emanuela Battigelli

da, una produzione Mittelfest 2019, ARLeF Agenzie Regionali pe Lenghe Furlane, in collaborazione con Fondazione Friuli. —

F.D.

da 40 ANNI PER VOI

ALPINA

CONCESSIONARIA



da **€14.590,00***

7 ANNI
DI GARANZIA

Tel. 040.231905 Trieste-Noghere @alpinatrieste

Tante occasioni su www.alpina.srl linea diretta 392.7267786

SSANGYONG TIVOLI 1600 Benzina - Gpl - Diesel - 2wd - 4wd anche Cambio Automatico



* Annuncio pubbl. promoz. + Ipt e Prep con finanziam. agevolato rate variabili, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2009 e con finanziamento agevolato. Garanzia: Ssangyong.it. Offerta valida fino al 31/07/2019



Mittelfest 2019

Cividale del Friuli
12-21 luglio



#leadership



Festival internazionale di musica, teatro, danza

Programma

Il programma potrebbe subire delle variazioni indipendenti dalla volontà degli organizzatori.

F: TEATRO DI FIGURA
M: MUSICA
T: TEATRO
D: DANZA
TM: TRAGICOMMEDIA MUSICALE

VENERDÌ 12 LUGLIO

17.30	Inaugurazione
P.zza P. Diacono	
18.30	Leader (Ungheria-Italia-Armenia) musiche di L. van Beethoven con Savaria Symphony Orchestra violino Sergej Khachatryan direttore d'orchestra Marco Feruglio
Chiesa San Francesco	
21.00	L'infinito tra parentesi (Italia) di Marco Malvaldi con Maddalena Crippa e Giovanni Crippa regia di Piero Maccarinelli
Teatro Ristori	
22.30	Pressburger Klezmer Band (Slovacchia) musica klezmer e folk dei Balcani
Piazza Duomo	

SABATO 13 LUGLIO

17.00	MITTELFORUM Parole e numeri: due culture a confronto incontro con Marco Malvaldi, Stefano Fantoni, Donato Ramani in collaborazione con ESOF2020 Trieste
Palazzo De Nordis	
18.30	Subverse (Olanda/Italia) concerto-performance per violino, voce, tamburi, pedaliera di e con Diamanda La Berge Dramm
Chiesa di San Francesco	
20.00	Giulio Cesare. Pezzi staccati (Italia) ideazione e regia Romeo Castellucci
Chiesa Santa Maria dei Battuti	
22.00	Giselle (Slovenia) SNG Opera Balet in Ljubljana
Piazza Duomo	

DOMENICA 14 LUGLIO

11.00	F Una breve guida per futuri funamboli (Grecia) Ayusaya Puppet Theatre <i>Country in focus - Grecia</i>
Piazza P. Diacono	
18.00	M De culpa sonoris (Italia) concerto e azione scenica per violoncello solo di e con Michele Marco Rossi
Museo Archeologico Nazionale	
19.30	M Collina 731 (Grecia) testo e regia di Aris Biniaris musiche composte ed eseguite da V. Kouloumbis, P. Sardiis, C. Georgopoulos <i>Country in focus - Grecia</i>
Chiesa di San Francesco	
20.00	T Giulio Cesare. Pezzi staccati (Italia) ideazione e regia Romeo Castellucci
Chiesa Santa Maria dei Battuti	

21.00	T Il tamburo di latta (Germania) di Günter Grass Berliner Ensemble
Teatro Ristori	

LUNEDÌ 15 LUGLIO

17.00	MITTELFORUM Elogio della superficie incontro con Erri De Luca
Palazzo De Nordis	
18.30	D Senza Sankara (Italia-Burkina Faso) spettacolo di danza, teatro e musica africana di e con Piccoli Idilli
Chiesa di San Francesco	
20.00	M Tamara Obrovac Transhistria Ensemble (Croazia/Slovenia) Contemporary Mediterranean Jazz
Teatro Ristori	
21.00	T Antigone (Grecia) di Sofocle regia di Konstantinos Ntellas <i>Country in focus - Grecia</i>
Chiosstro di San Francesco	

MARTEDÌ 16 LUGLIO

18.00	M Quo vadis? (Italia) concerto in collaborazione con Conservatorio G. Tartini, Conservatorio J. Tomadini, Associazione Progetto Musica
Chiesa Santa Maria dei Battuti	
19.00	T Sissignora! (Italia) teatro partecipato ideato e diretto da Rita Maffei, video di Luigina Tusini
Sala Civibank	
21.00	TM Queen Lear (Italia) da W. Shakespeare di e con Nina's Drag Queens
Teatro Ristori	

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO

19.00	T Sissignora! (Italia) teatro partecipato ideato e diretto da Rita Maffei
Sala Civibank	
20.30	M Dmitry Shishkin (Russia) recital pianistico
Chiesa di San Francesco	
22.00	M Abbi cura di me / acoustic live (Italia) Simone Cristicchi
Piazza Duomo	

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

17.00	MITTELFORUM Rappresentazione digitale di leadership incontro con Ilias Chatzichristodoulou
Palazzo De Nordis	
19.00	T Sissignora! (Italia) teatro partecipato ideato e diretto da Rita Maffei
Sala Civibank	
20.30	T La scimmia (Italia) di e con Giuliana Musso
Teatro Ristori	
22.00	M Sentieri di legno (Olanda) performance per 6 percussionisti di e con Slagwerk Den Haag
Chiesa di San Francesco	

VENERDÌ 19 LUGLIO

17.00	MITTELFORUM Gli eroi bevono vino. Il mondo antico in un bicchiere incontro con Laura Pepe, Anna Scaturì, Annalisa Zorzettig in collaborazione con Convivio Zorzettig
Palazzo De Nordis	
19.00	T Sissignora! (Italia) teatro partecipato ideato e diretto da Rita Maffei
Sala Civibank	
20.00	M Ivo Pogorelich (Croazia) recital pianistico
Chiesa di San Francesco	
22.00	M Mississippi Goddam: an homage to Nina Simone (Olanda) Jazz Orchestra del Concertgebouw
Piazza Duomo	

SABATO 20 LUGLIO

17.00	MITTELFORUM Grecia, dalla crisi alla ripresa incontro con George A. Papandreou
Palazzo De Nordis	
18.30	M Avital incontra Avital (Israele) musica etno-jazz crossover
Chiesa di San Francesco	
20.30	T Città Pulita (Grecia) testo e regia di Anestis Azas e Prodomos Tsinkoris <i>Country in focus - Grecia</i>
Teatro Ristori	
22.00	D Bastet (Grecia) ideazione e coreografia di Marianna Kavallieratos <i>Country in focus - Grecia</i>
Piazza Duomo	

DOMENICA 21 LUGLIO

17.00	MITTELFORUM Musica e politica incontro con Ivo Josipovic
Palazzo De Nordis	
18.30	M Celebrete life (Italia) Emanuela Battigelli, arpa Irlandese e arpa classica
Chiesa Santa Maria dei Battuti	
20.30	D AnΩnymo (Grecia) ideazione e coreografie di Tzeni Argyriou <i>Country in focus - Grecia</i>
Teatro Ristori	
22.00	M Maraveis in sfrese / Meraviglie socchiuse (Italia) omaggio alla musica e all'arte del Friuli, dal XVI secolo a oggi Orchestra giovanile Filarmonici Friulani diretta da Walter Themel Nuovo AuriCorale VivaVoce diretta da Monica Cesar in collaborazione con ARLeF
Piazza Duomo	

www.mittelfest.org

Associazione Mittelfest



COMUNE DI
CIVIDALE
DEL FRIULI

Civi Bank



Supported by

ONASSIS STEGI

dutch
performing
arts

Con il contributo di



MINISTERO
PER I BENI
E LE ATTIVITÀ
CULTURALI



FONDAZIONE
FRIULI



Con il sostegno



CONVIVIOZORZETTIG
INDICHI DI VITA E DI SOSTA



IL DIBATTITO

«Centro diurno, non si chiude» Il suo futuro rimane un mistero

Discussione in aula sul destino della struttura gestita da San Martino al Campo. L'assessore Grilli: «Sarà rimodulata». Resta però il silenzio sulle nuove funzioni



In alto Polidori e Grilli a colloquio. Sotto Tuiach del Gruppo misto e l'assessore Brandi durante la seduta. Bruni

Lilli Goriup

Il Centro diurno di via Udine, parola dell'assessore al welfare Carlo Grilli, non chiuderà ma cambierà funzione. Quale? La domanda, al momento, rimane senza risposta. Nulla trapela di più, neanche al termine della discussione serale in aula. Dopo settimane di polemiche, dubbi, domande e smentite, ieri in Consiglio comunale è riesplso infatti il dibattito sul futuro della struttura per persone bisognose gestita dalla Comunità di San Marti-

no al Campo. Il tema è stato sollevato dalla consigliera comunale e segretaria provinciale del Pd Laura Famulari, che ha chiesto all'aula di esprimersi contro la chiusura del centro, facendosi portavoce di tale istanza davanti alla giunta. Famulari ha motivato così la richiesta: «La Fondazione CR-Trieste è stata perentoria e il Centro diurno è un fiore all'occhiello della città, ancora più importante d'inverno, quando fuori fa freddo».

La dem ha inoltre riaperto la questione dell'edificio di via Gozzi 7, che al momento è inu-

tilizzato e che la stessa Famulari, quando ricopriva il referato al welfare nella precedente amministrazione Cosolini, aveva pensato di destinare al sociale in sintonia con la Fondazione CR-Trieste.

Grilli ha risposto così: «Il Centro diurno non chiuderà ma sarà rimodulato. La struttura ha profondamente cambiato la propria funzione e mi è di conseguenza sembrato corretto ridiscuterne alla luce dei dati. Questi ci dicono che la maggior parte dell'utenza è oggi rappresentata da migranti. Per il resto, nessuno lascia la

presa sui senza fissa dimora. Invito pertanto Famulari a ritirare la mozione perché non esiste progetto di chiusura».

Sull'edificio di via Gozzi Grilli ha aggiunto: «Non c'è la volontà politica di tenerlo chiuso. La situazione attuale è dettata da un problema tecnico che è subentrato. A breve capiremo che cosa farne». La mozione del Pd è stata respinta alla fine dalla maggioranza. Il dato politico è però un altro. Se il centro di via Udine rimane aperto, come cambierà le sue funzioni? La risposta a tale domanda ieri in aula non è arrivata. Quel che è certo è che l'opzione iniziale di riconvertire la struttura dedicandola al disagio giovanile è completamente sparita dal dibattito.

In apertura dei lavori l'aula ha approvato l'assestamento generale di bilancio (valido sia per l'anno in corso sia per il triennio 2019-2021) che le amministrazioni devono redigere entro il 31 luglio di ogni anno.

Si è inaugurata così la gestione leghista del tesoretto pubblico. Il neoassessore al Bilancio Paolo Polidori ha spiegato che «gli equilibri sono garantiti ed è confermata la piena operatività dell'ente, con una dotazione degli accantonamenti per i crediti di dubbia esigibilità che rispetta le soglie previste dalla stessa norma».

Il vicesindaco ha quindi fornito alcuni numeri. Per l'anno in corso l'accantonamento di bilancio previsto è di poco più di otto milioni e 200 mila euro. Il Comune ha maggiori entrate correnti per più di 4 milioni e 300 mila euro, che saranno interamente utilizzati per gli stanziamenti dell'anno. In particolare è stata evidenziata una manovra a favore della Fondazione Teatro Verdi, che consiste nell'applicazione di un avanzo di circa due milioni in parte corrente e di più di un milione sul fronte degli investimenti.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COMMISSIONE TRASPARENZA



Minori stranieri in carico «Numeri in aumento ma non c'è emergenza»

Negli ultimi cinque anni è salito sensibilmente il numero dei minori stranieri non accompagnati («msna» l'acronimo) presenti sul territorio di Trieste. Minori la cui presa in carico dipende come è noto, per legge, dalle amministrazioni comunali. È quanto emerso dall'approfondimento di ieri promosso dalla Commissione Trasparenza del Consiglio comunale presieduta da Cristina Bertoni del M5s (nella foto in basso a sinistra). Dalle 349 presenze registrate nel 2015, è stato ricordato, si è arrivati alle 456 del 2018. Attualmente gli «msna» accolti in città sono 236, dato che proietta il flusso medio annuo a circa 450 unità.

Si tratta soprattutto di cittadini kosovari (il 50%), cui seguono pachistani, afgani e albanesi. Con queste cifre Trieste si assume il 30% del carico regionale. Non si tratta ad ogni modo di una situazione emergenziale. Sia l'assessore comunale competente Carlo Grilli sia i vertici del referato alle Politiche sociali da lui presieduto hanno messo in luce come quella giuliana sia una realtà virtuosa. Ha infatti affermato Grilli: «Non per merito mio ma grazie a una tradizione continuativa bipartisan questa città ha sempre ottemperato a ciò che la legge prescrive in materia. Si tratta di ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni, che vengono accolti in

strutture precedentemente nate per offrire supporto a minori sottratti alle famiglie d'origine per ragioni di violenza». Ha proseguito l'assessore: «Solo in pochi di questi ragazzi fuggono dalla guerra. I più hanno bisogno di un tetto sopra la testa e di un percorso formativo. A tali scopi vengono investiti 73 euro al giorno per ogni adolescente, fino al compimento del 18.mo anno d'età. Per garantire la continuità degli iter, inoltre, è prevista la possibilità di proseguire l'accoglienza anche per i maggiorenni, fino al termine dei percorsi formativi. In questi casi la spesa si riduce a 45 euro al giorno. Si tratta di un concorso di fondi statali e regionali, che il Comune riceve per governare il settore. A ciò si aggiungono i costi del personale che sono a carico dell'amministrazione comunale».

Francesco Bettio della Lega ha chiesto di conoscere come avviene lo smistamento degli «msna». È stato spiegato che la Questura, ogni qualvolta rintraccia un minore, incarica la Casa dello studente slovena – Dijaski dom di cercare una struttura con un posto libero, con l'obbligo di rispettare il criterio della rotazione. Sabrina Morena di Open ha sottolineato invece che sarebbe auspicabile l'impiego di maggior personale.—

Li.Gor.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO

Il grazie della città a Macri l'organista dei due secoli

Lorenzo Degrassi

È stato organista per 68 anni consecutivi, dal 1945 al 2013, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove ha visto ben cinque vescovi dire messa e numerosi parroci prima di ritirarsi a causa di un incidente automobilistico. «E se non fosse stato per quell'incidente forse sarei ancora lì a suonare», spiega Arduino Macri, storico

organista della chiesa di fronte a piazza Sant'Antonio Nuovo, al quale il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato ieri un riconoscimento del Comune per l'opera svolta in occasione del suo 94.mo compleanno.

«È doveroso dire grazie a una grande persona e a un organista – così Dipiazza – che in oltre 68 anni di intensa attività con la sua musica ha accompagnato le celebrazioni

di una comunità e la vita della nostra città».

Moltissimi gli aneddoti in possesso del maestro sui suoi 68 anni in «cabina di regia». Su tutti il ricordo di monsignor Antonio Santin: capitava sovente di vederlo nella chiesa vicina a Ponterosso: «Santin amava la Cattedrale di San Giusto – il racconto di Macri – ma veniva spesso a dire messa o semplicemente a fare un salto a Sant'Antonio



Macri in Salotto azzurro con l'assessore Grilli e i familiari. Foto Lasorte

Nuovo, da lui stesso definita «un porto di mare» per la quantità di gente che vi gravitava a causa della sua centralità». Un rapporto quasi intimistico quello instauratosi negli anni fra il maestro e l'organo della chiesa, un pezzo pregiato prodotto dalla ditta Mascioni, tanto da preferire suonarlo al calar della sera. E il rapporto con i parroci? «Sono andato d'accordo sempre con tutti i sacerdoti – la chiesa di Macri – dal primo all'ultimo. Organista per vocazione, Arduino Macri ricorda come la sua più grande ricompensa sia stata proprio l'installazione del favoloso organo di cui è dotata oggi la chiesa, che monsignor Grego, parroco di allora, riuscì ad acquistare nel 1958.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

URBANISTICA



Ecco i quattro rendering che illustrano le proposte progettuali formulate da Maurizio Bradaschia e sottoposte alla pubblica valutazione. La prima: riprende i temi già sviluppati nella riqualificazione del borgo Teresiano. La seconda: riprende il modello "verde" utilizzato in via dell'Orologio tra Regione e hotel Duchi. La terza: prevede una fontana dove oggi c'è la vasca. La quarta: fontana davanti a San Spiridione

Sant'Antonio, poker di idee La parola passa ai cittadini

Il sito del Comune ospita una "piattaforma partecipativa" nella quale è possibile esprimere giudizi e proposte sulle indicazioni formulate dall'architetto Bradaschia

Massimo Greco

Cittadino elettore e contribuente, in quale versione preferisci declinare il destino di piazza Sant'Antonio? Vuoi il "rigore geometrico"? Ti ispira "il verde e la memoria"? Ti affascina "la fontana al centro"? O la fresca suggestione dell'acqua davanti a San Spiridione?

Da ieri mattina il popolo tergestino può esprimere le sue valutazioni sulle quattro ipotesi formulate dall'architetto Maurizio Bradaschia, aprendo il sito del Comune e cliccando sulla visi-

bilissima copertina della cosiddetta "piattaforma partecipativa". Dove troverà la pista (relazioni, schede, rendering, ecc.) che lo condurrà alla casella da farcire con le proprie opinioni.

Attenzione, non è un sondaggio, è una raccolta di pareri e di suggerimenti che andranno cerniti e utilizzati nell'orientamento progettuale finale. Parole d'ordine: consapevolezza e coinvolgimento. Si può intervenire fino all'8 agosto, trascorsi dieci giorni da quella data il Municipio riassume e renderà note le indicazioni emerse. Sono autoriz-

zate proposte alternative a quelle preparate dall'équipe di Bradaschia.

Un monitoraggio di gusti/disgusti cui Roberto Dipiazza tiene molto, al punto che ha partecipato alla presentazione del progetto in sala giunta insieme agli assessori Lorenzo Giorgi (comunicazione) e Elisa Lodi (lavori pubblici). Gli interessa perché vorrebbe evitare la selva di polemiche e di critiche, che non moltissimi anni orsono avevano accompagnato la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto e di piazza Goldoni. «Il nuovo spaventa sempre»,

ha commentato il primo cittadino, il quale, onde evitare onde, va a sentire il polso della cittadinanza. Già alcune anticipazioni su Sant'Antonio uscite nello scorso autunno avevano creato un po' di scompiglio, per cui prevenire è meglio che curare. Ma è l'intero esecutivo a non voler toppare l'appuntamento con l'ultima piazza da riqualificare: ogni san-to mercoledì, da domani al 7 agosto, Giorgi & Lodi, a bordo dell'ufficio mobile comunale donato dalla Fondazione CrT, si recheranno in vari rioni per informare "in diretta" la gente su quello

che potrà essere il futuro assetto di piazza Sant'Antonio. Fascia oraria dalle 10 alle 12: si comincia da Borgo San Sergio, poi Rotonda del Boschetto, Roiano, San Giacomo, per finire il tour proprio nella riqualificanda.

Ma cosa prevede il poker di soluzioni offerte da Bradaschia? L'architetto-professore ribadisce quanto aveva detto nel novembre dell'anno passato: nessun colpo di scena, nessuna idea invasiva, anzi il criterio fondamentale delle quattro proposte è quello di "accompagnare" l'esistente, un esistente architettonico di pregio che va evidenziato, non affogato. Bradaschia ha in mente alcune immagini, come lo spazio che si allarga davanti alla mole neoclassica della Gran Madre torinese. Di canale riaperto non se ne parla, il committente Dipiazza era stato esplicito: l'ipotesi di Cosolini & Dapretto, su cui era stato lanciato un concorso di idee, resta così consegnata agli archivi. Al massimo una fontana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SOLUZIONI

Due senza acqua e due invece con la fontana

Tempi di cantiere: 18 mesi. Costi: 3 milioni di euro. Questo il perimetro cronofinanziario entro il quale si presume verrà "redenta" piazza Sant'Antonio. Ecco le quattro soluzioni individuate da Maurizio Bradaschia. La prima: riprende il disegno delle pedonali del Borgo Teresiano, modello via San Nicolò, quindi ripavimentazione, panchine, illuminazione che riprende quella esistente. La seconda: evoca la sistemazione di via dell'Orologio, con pavimentazione, panchine in pietra tipo piazza della Borsa, due filari di alberi. La terza: realizzazione di una vasca centrale, di forma rettangolare, nella posizione di quella esistente, con bordi rialzati. La quarta: anch'essa con vasca, di forma quadrata, ma collocata di fronte a San Spiridione, con utilizzo versatile della piazza, ad esempio per il mercato.

IL PROGETTO

Trieste torna set per il docufilm sui 300 anni del Punto franco

Ugo Salvini

Si intitolerà "Trieste, 300 anni di porto aperto" il film documentario della durata 52 minuti che sarà realizzato con riprese fatte in città e in Austria, a partire da ottobre, dalla "Venicefilm".

La società di produzione e distribuzione cinematografica e televisiva veneta, già nota per "Rosso Istria", "Vajont-

Il Coraggio di Sopravvivere" ed "Esodo", ha deciso infatti di dedicarsi a questo tema partendo da due presupposti: la ricorrenza dei 300 anni dall'istituzione del Porto franco e il fatto che lo scalo triestino oggi è il primo porto in Italia per volume complessivo di merci in transito, con oltre 62 milioni di tonnellate.

«Trieste – ha spiegato ieri Alessandro Centenaro, produttore della "Venicefilm" – è

oramai snodo internazionale per i flussi di scambio tra i mercati dell'Europa centro-orientale e l'Asia. Il nostro film documentario – ha aggiunto – si soffermerà in particolare sulla figura storica di Maria Teresa d'Austria, che diede un forte impulso allo sviluppo e alla modernizzazione di tutta la città. L'obiettivo sarà duplice – ha concluso Centenaro – perché puntiamo da una parte a far conosce-



Centenaro e Ziberna ieri all'Unione degli istriani. Foto Francesco Bruni

re e a raccontare l'antica e significativa storia del porto e della città, e dall'altra a mettere in evidenza come la modernità del disegno economico-politico immaginato tre secoli fa non rappresenti solo un astratto omaggio al passato, ma anche una riflessione per le ulteriori strategie di sviluppo in via di attuazione».

Collaborazione e sostegno alla "Venicefilm" sono garantiti dall'Unione degli istriani, nella cui sede è avvenuta la presentazione di ieri: «È importante che si conosca la storia di Trieste – ha spiegato ieri il presidente Massimiliano Lacota – che con l'Istria è stata un tutt'uno per secoli».

Il regista sarà Giovanni Ziberna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le giornate d'avvio dei ribassi deludono buona parte degli addetti ai lavori. Male lo "start" al sabato, un po' meglio la domenica con i crocieristi

Dal maltempo al nodo degli sconti anticipati I saldi in centro partono con il freno a mano

IL BILANCIO

Micol Brusaferrò

I saldi estivi iniziano a rilento a Trieste. Scarsi gli affari sabato, primo giorno di ribassi, anche a causa del maltempo serale. Acquisti in ripresa domenica, con un afflusso notevole di turisti in città, anche dalla nave da crociera ormeggiata sulle Rive, ma nel complesso la partenza degli sconti viene definita fiacca dai commercianti.

E ieri, chi ha deciso di tenere aperto, non è rimasto deluso, forse per le previsioni meteo, che annunciavano tempo nuvoloso e che hanno spinto molti a rinunciare a mare e tintarella.

«Sabato lo slancio alle compere è stato frenato dal temporale», dicono da Bata: «Si puntava molto sulla serata, ma domenica è andata decisamente meglio. Abbiamo visto in parti-

Una volta di più, sul banco degli "imputati", tornano le promozioni consentite tutto l'anno

colare molti turisti, forse anche crocieristi, in particolare tedeschi, croati, russi e tanti ungheresi. Sabato invece c'erano quasi esclusivamente triestini. I saldi, qui, sono partiti subito con il 50% in meno, l'inizio però è più scarso dello scorso anno».

Considerazione simile anche da Jules, poco distante. «Domenica positiva, sabato meno, la pioggia ha bloccato chi magari, dopo una giornata al mare, voleva venire a fare un giro in centro. Nel complesso notiamo comunque meno vivacità rispetto alla scorsa estate».

Nessun confronto con il 2018, perché l'apertura è avvenuta successivamente, per altri due punti vendita della zona. «Siamo soddisfatti», dicono da Aw Lab: «Domenica ab-

biamo notato sicuramente più movimento e più clienti. Sabato meno. Peccato non solo per la pioggia, ma anche – aggiungono – perché il Comune non ha promosso grandi eventi per l'occasione, forse avrebbero attirato più gente».

«Si vede che le persone aspettano i saldi per comprare – commentano a propria volta da Okaidi – e anche da noi, tra triestini e turisti, la domenica è stata più viva».

E tra promozioni e super sconti, da altri negozi, titolari e commessi confermano che i prezzi spesso ribassati di tanto, per ora, non hanno scatenato i clienti.

«Sabato sembrava una giornata qualsiasi, non la prima dei saldi, con poche persone», spiegano da Ottica Inn in via Roma: «Di sera poi con la grandine la gente è scappata. Non era sicuramente l'afflusso che ci aspettavamo, di solito prendiamo un ragazzo della security come supporto, questa volta non serviva. Domenica invece siamo rimasti chiusi».

«Meglio l'anno scorso – raccontano anche da Pimkie – anche se domenica abbiamo visto parecchi turisti dalla nave da crociera».

C'è poi da fare i conti con l'annosa vicenda dei ribassi applicati in varie formule un po' durante tutto l'anno, tra vendite speciali, sconti di primavera o di autunno, prezzi ad hoc per le festività natalizie o altre idee originali "acchiappa clienti".

«Ormai, come sappiamo bene, l'effetto saldi di un tempo non esiste più», sottolinea Pierguido Collino dal negozio Rosini di corso Italia: «Le promozioni vengono applicate 365 giorni all'anno, non ha più molto senso farli e soprattutto presentarli come evento importante. Da noi come da altre parti sono partiti fiaccamente. Sappiamo inoltre che sono programmati nel momento sbagliato, si chiamano "di fine stagione" mentre l'estate è appena iniziata. È sbagliato tutto a prescindere. E poi – prosegue – fino a qualche anno fa c'era la regola che 40 giorni prima



A sinistra i saldi al 50%, comuni in molti negozi. Al centro il tango: alcuni addetti lamentano pochi eventi. A destra il nubifragio di sabato. La sorte

IL CALENDARIO

La stagione delle svendite dura fino al 30 settembre

In Friuli Venezia Giulia i saldi estivi sono iniziati quest'anno sabato 6 luglio e dureranno fino a lunedì 30 settembre. Molti punti vendita hanno iniziato con ribassi attorno al 50%, ma le percentuali – per tradizione – sono poi destinate a salire ancora, a cominciare dal mese di luglio, per proseguire in quello di agosto. (mi.br.)

non erano consentiti sconti, regola poi tolta, ed è diventata una giungla. So però che il 30 luglio si parlerà dell'argomento a Trieste in una riunione con l'associazione dei commercianti: tra le questioni c'è proprio l'idea di spostare le date dei saldi. Resta poi il problema che, se in un comune attiguo non viene adottata una soluzione simile, va a scapito nostro. Insomma – conclude Collino – dovrebbe esserci un nuovo regolamento, uguale per tutta l'Italia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nei primi giorni va di moda l'orario personalizzato

Orari diversi per i negozi tra domenica e lunedì nel centro di Trieste. In tanti hanno appeso avvisi tra ingressi e vetrine per comunicare ai clienti l'apertura decisa e le eventuali modifiche.

Alcuni, nelle due giornate, hanno lavorato esclusivamente al mattino o nel pomeriggio. In Cavana c'è chi ha optato anche per due ore soltanto domenica, dalle 10.30 alle 12.30, come mostrava ieri un cartello ancora in bella vista. Sabato sera invece, nella Notte dei Saldi, chiusura anticipata per tutti, alle prese con vento forte e grandine, che hanno creato il "fuggi fuggi" generale tra chi stava passeggiando in città.

Mi.Br.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

“Scegli la star per Capodanno” Ma il progetto naufraga subito

L'idea dell'assessore De Santis era di far votare il nome via web puntando in alto – da Lady Gaga a Fedez – in cambio della cessione dei dati dei cittadini ai privati

Andrea Pierini

Lady Gaga, J-Ax, Jovanotti e, perché no, Ed Sheeran. Il Capodanno di Trieste puntava in alto e la star l'avrebbero dovuta

scegliere i cittadini. In cambio però i loro dati sarebbero stati ceduti a delle aziende private.

“Scegli la star per piazza Unità” era il titolo dell'ambizioso progetto che l'assessore Francesca De Santis, fino a poche settimane fa delegata al Turismo, aveva proposto alla Regione per ottenere dei fondi legati ai bandi per le iniziative per portare visitatori sul territorio. L'obiettivo era di ottenere 100 mila euro, da sommare

ad altri 100 mila che sarebbero arrivati dalla tassa sul turismo per un budget complessivo di 200 mila euro, il doppio rispetto al passato. Alla fine il Comune è stato “premiato” dalla Regione però con soli 20 mila euro, una cifra che la stessa De Santis aveva definito sui social un tesoretto importante «visto che di solito si otteneva circa ottomila euro». Il progetto non vedrà però mai la luce e il «tesoretto» verrà sposta-

to di destinazione, se ci sarà questa possibilità, o sarà riconsegnato visto che “Scegli la star” sarà quasi certamente cestinato dalla giunta e dal nuovo assessore al Turismo Giorgio Rossi. La volontà della De Santis, oggi con delega a Giovanni e Grandi eventi, era di creare un tabellone stile torneo con nomi piuttosto altisonanti: «Sono un'entusiasta, quindi perché non poter sognare un cantante internazionale a capodanno in città?». Per votare la star era richiesta una registrazione con i propri dati sensibili in un'apposita sezione sul sito istituzionale del Comune, che avrebbe consentito di ritirare un gadget la notte di San Silvestro. I dati forniti, raccolti in maniera assolutamente consentita, sarebbero poi

stati regalata «agli stakeholder privati del settore turistico – si legge nel bando – che collaboreranno con il Comune all'organizzazione del Capodanno». Questo consente alle ditte private «di ricevere un duplice vantaggio: da un lato, la promozione dei propri prodotti/servizi attraverso la piatta-

A qualcuno in Comune la cosa non è andata giù. Il cambio di deleghe ha poi fatto il resto

forma, dall'altro la possibilità di trattare i dati degli utenti registrati a fini commerciali».

Qualcuno ha però fatto notare al sindaco che non è oppor-

tuno che un comune raccolga dati sensibili, merce molto preziosa, per aziende private che poi ne possono disporre liberamente. I nomi proposti inoltre davano l'idea di poter essere uno specchietto per le allodole. «Avevo contattato il manager di un cantante – conferma De Santis – ma poi con il cambio di deleghe tutto si è interrotto». Nessuna speranza di vedere sul palco, oltre a quelli già citati, uno tra Adele, Drake, Rihanna, Coez, Thegiornalisti e Fedez. Capodanno inoltre non ha bisogno del “nome di peso” in quanto – come fanno notare alcuni addetti ai lavori – la città è già in overbooking e la piazza, con capienza limitata a 10 mila persone, è sempre stata riempita.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONTENZIOSO

Duino Aurisina, strade senza Tir almeno fino alla fine dell'estate

La Trasporti pesanti srl rinuncia alla richiesta di sospensione urgente dell'ordinanza
La decisione del Tribunale amministrativo slitta a questo punto di qualche mese

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Confermato almeno per tutta l'estate lo stop all'ingresso dei Tir nei centri abitati del Comune di Duino Aurisina. In occasione dell'ultima udienza davanti al Tar, i legali della Trasporti pesanti srl - che ha presentato ricorso contro l'ordinanza di divieto di transito firmata dal sindaco Daniela Pallotta - hanno annunciato la rinuncia alla richiesta di "sospensiva" urgente del provvedimento della pubblica amministrazione in attesa dell'esame di merito e non hanno presentato le annunciate memorie. L'organo di giustizia amministrativa sarà chiamato a esprimersi sulla base della documentazione già presentata dalle parti ma, visto il periodo, è di fatto impossibile che ciò possa avvenire prima della fine dell'estate.

Fino a dopo Ferragosto, almeno, residenti e turisti potranno dunque stare tranquil-



Un Tir attraversa il centro di Sistiana in un'immagine di un paio d'anni fa

li: i «veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore alle cinque tonnellate», così citati nell'ordinanza, dovranno stare alla larga dai centri abitati. Come si ricorderà, Pallotta, per porre fine al transito "selvaggio" di mezzi pesanti sulle strade del Comune, molto traf-

ficcate soprattutto d'estate, aveva emesso qualche mese fa un provvedimento di divieto per i camion con effetto immediato. I legali della Trasporti pesanti srl, azienda del mantovano che opera con molti mezzi sul territorio, anche perché serve tra gli altri siti produttivi anche la Ferriera di Servola, avevano come detto subito presen-

tato ricorso, per ottenere l'annullamento del provvedimento.

I giudici del Tar, al termine della prima udienza cautelare, avevano detto di «non ravvisare gli estremi di un'effettiva urgenza per decidere subito», fissando una seconda udienza di "sospensiva" a luglio, con l'o-

biettivo di acquisire nel frattempo ulteriori approfondimenti sulla situazione della viabilità nella zona. In sostanza, in questi giorni il divieto poteva decadere. In virtù della rinuncia dei legali dell'azienda mantovana, l'ordinanza è rimasta invece in vigore, per la soddisfazione di Pallotta. «Il primo round è andato bene - commenta il sindaco di Duino Aurisina - e ne sono felice soprattutto per i residenti e i turisti. I mezzi di grande dimensione devono viaggiare in autostrada. Le nostre strade a causa dei loro passaggi - aggiunge Pallotta - sono ridotte a pezzi e i sottoservizi rischiano di essere compromessi. Non è giusto che le pubbliche amministrazioni debbano far pagare ai cittadini la manutenzione delle strade perché le utilizzano i Tir. Pur nel pieno rispetto del lavoro degli autotrasportatori - prosegue la prima cittadina - la mia ordinanza spero possa diventare un precedente per tanti altri comuni». Nella sostanza, si è posto fine, almeno per ora, alla pessima abitudine adottata dagli autisti di attraversare soprattutto Sistiana, Aurisina e San Giovanni di Duino, con il palese obiettivo di risparmiare chilometri e costi, evitando i tratti autostradali alternativi, come la bretella Lisert-Trieste e la Gorizia-Villesse, ora obbligatori.

La battaglia però non è finita, perché il Tar dovrà comunque esaminare la situazione nel merito e in via definitiva, vista la presentazione del ricorso da parte della Trasporti pesanti srl. La decisione però sa-

rà presa solo fra qualche mese e per la giunta di Duino Aurisina, almeno per il momento, era fondamentale poter garantire a tutti una stagione balneare senza rischi. Dallo studio commissionato dal Comune di Duino Aurisina e affidato all'esperto Fredi Luchesi, era emerso che per esempio Sistiana è attraversata durante una normale settimana lavorativa da quasi un centinaio di Tir al giorno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INVESTIMENTO

Piano acustico di San Dorligo Pronti seimila euro

Sarà predisposto a breve dal Comune di San Dorligo della Valle il "Piano di zonizzazione acustica", strumento indispensabile per l'individuazione delle aree del territorio da sottoporre a limiti di produzione di rumore.

La redazione del Piano sarà finanziata con seimila euro, individuati nell'ambito dell'assestamento del bilancio triennale 2019-21 approvato nel corso del recente Consiglio comunale. A dare l'annuncio è l'assessore Davide Stokovac, titolare delle competenze su Ambiente e territorio: «È fondamentale garantire i residenti - ha spiegato - in un Comune come il nostro, attraversato da un traffico pesante caratterizzato da mezzi di notevoli dimensioni e veloci». (u.sa.)

IL RAPTOUS

Sfascia la slot machine all'Autoporto di Ferneti Camionista denunciato

Andrea Pierini

MONRUPINO. Stava giocando a una slot machine in un locale dell'Autoporto di Ferneti quando a un certo punto, all'ennesimo mancato successo, ha dato di matto e ha iniziato a romperla a pugni. Z.K. (queste le iniziali rese note ieri dalla Questura), cittadino turco nato nel 1963, è stato denunciato alla fine dalla Polizia di Stato per danneggiamenti proprio per aver rotto il

vetro e lo schermo della macchinetta. È successo nella serata di domenica quando il 56enne, per passare il tempo, in attesa di potersi muovere visto lo stop dei camion per il weekend, aveva deciso di giocare con una delle tante macchinette dell'Autoporto. Non era però la sua giornata fortunata: la dea bendata ha deciso di voltarsi dall'altra parte. Il nervosismo per le continue perdite ha fatto arrabbiare il camionista che ha deciso di "vendicarsi" e ha iniziato per

l'appunto a prendere a pugni l'apparecchio elettronico. I danni sono stati ingenti al punto che il vetro si è rotto e l'uomo si è ferito a un dito. Sul posto è intervenuta la Polizia che ha denunciato, come detto, il camionista turco.

E un'altra sala slot è stata al centro di un ulteriore intervento della Polizia. Il secondo episodio si è verificato in via Piccolomini, dove un cittadino marocchino, J.B.H. (le iniziali rese note anche in questo caso dalla Questura), del 1982 e residente in città, ha iniziato a importunare ripetutamente una dipendente dando disturbo anche alle altre persone presenti. Alla fine la Polizia, intervenuta sul posto per evitare che la situazione potesse degenerare, ha multato il marocchino per ubriachezza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO

Muggia fa le "pulizie generali" di tombini, griglie e canalette

Lavoro affidato con procedura negoziata alla Pertot di Trieste per «il regolare deflusso delle acque meteoriche»
Costo vicino ai 18 mila euro

Riccardo Tosques

MUGGIA. "Pulizie generali" di tombini, bocche di lupo, chiusini, griglie stradali, canalette e condotte. Da qualche giorno gli operai della ditta Pertot sono al lavoro per garantire il normale deflusso delle acque meteoriche, procedendo per l'appunto con appositi interventi di pulizia di tombini e condotte su strade e aree comunali, tra via Dante, corso Puccini e dintorni. Come spiegato dal Municipio «tali interventi rivestono carattere di urgenza e improcrastinabilità in quanto atti a garantire la sicurezza viaria, anche pedonale, e l'agibilità delle aree di pertinenza comunale».

Poiché la dotazione organica e organizzativa dell'ente non è in grado di provvedere alla realizzazione diretta del servizio in quanto risulta necessario possedere i requisiti di legge per il trattamento dei rifiuti, oltre che idonei mezzi aspiratori per la pulizia dei chiusini e delle condotte sotterranee, attraverso una procedura negoziata è stato affidato così il lavoro di «servizi di gestione dei rifiuti speciali»



Un tecnico della Pertot impegnato nello spurgo dei tombini a Muggia

alla Pertot di Trieste. Il costo di tale lavoro, finanziato dal Comune di Muggia, ammonta a 17.822 euro.

«L'attività di pulizia delle caditoie stradali, con apposito mezzo, consiste nella rimozione del materiale ostruente la parte superficiale dei manufatti, per asportare foglie, mozziconi di sigarette, detriti, cartacce e rifiuti in genere che possano andare a ostacolare il regolare deflusso delle acque meteoriche», così il Comune in una nota. Viene, quindi, asportato ogni accumulo di materiale giacente che potrebbe impedire il passaggio

dell'acqua al fine di mantenere l'efficienza di caditoie e griglie stradali, evitando il ristagno delle acque meteoriche.

«Le operazioni di pulizia e spurgo delle caditoie sono generalmente realizzate in orari tali da creare il minor disagio possibile alla cittadinanza agevolando, al contempo, gli interventi stessi. Ci scusiamo quindi - evidenzia comunque il Municipio - per l'eventuale disagio creato, certi che sarà condivisa la valenza di queste operazioni manutentive che continueranno a interessare il territorio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Lubiana chiede lumi sul pirogassificatore

DUINO AURISINA. Il ministro dell'Ambiente della Slovenia, di cui è titolare Simon Zajc, ha chiesto di essere tenuto costantemente informato sull'iter delle autorizzazioni per la realizzazione del pirogassificatore a San Giovanni di Duino.

È stato lo stesso Zajc a formulare tale richiesta a Sergio Costa, il suo omologo nel governo italiano, nell'ambito del recente in-



Il ministro Sergio Costa

contro del Consiglio d'Europa sull'ambiente, in Lussemburgo. Costa ha chiarito che le decisioni sul progetto sono di competenza della Regione e che condividerà con Zajc tutti i passi che saranno intrapresi. La notizia è stata accolta con soddisfazione dal gruppo "Salute e ambiente": «Il fatto che l'attenzione per la tutela dell'ambiente carsico costiero sia arrivata a livello internazionale - è soddisfatto l'esponente del gruppo Danilo Antoni - lo consideriamo molto importante. È nostra convinzione che sia necessaria una seria valutazione del progetto dell'inceneritore». —

U.Sa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Estate in Movimento

Seconda settimana dei corsi proposti da Estate in Movimento. La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana, ma anche a Melara e nella nuova location in Ponziana (nel giardino di via Orlandini, sotto il ponte), si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'hathayoga alla yoga in gravidanza. Oggi, in particolare, lezioni alle 9.30 ginnastica dolce, e alle 19 lezioni di hathayoga tradizionale.

10 Centro di Aiuto alla Vita

Il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" è aperto nei mesi estivi nella sede di Salita di Gretta 4/A con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e lunedì e mercoledì anche dalle 16 alle 18. Volontari dell'associazione sono presenti anche al Punto volontariato del Burlo (lunedì e mercoledì dalle 8 alle 10) e nella Microarea di Melara (via Pasteur 41/e 3° p.) Lunedì mattina dalle 10 alle 12 e su appuntamento. Si può sempre telefonare al numero 040 - 396644.

13 Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale in occasione della discussione sulle linee programmatiche del Presidente Fabio Radetti per l'annata 2019/2020. Appuntamento alle 13 in sede.

19 Festa dello Sport in via Felluga

Alle 19, sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26), Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chio-

sch e msuica. Stasera intrattenimento con Livio & Francesco.

21.15 Cinema estivo ad Aurisina

Nell'ambito della rassegna di cinema estivo gratuito nel giardino di Cave Nove ad Aurisina, organizzata dalla Comunità di San Martino al Campo in collaborazione con Asuits Dms e il Patrocinio del Comune di Duino Aurisina, oggi alle 21.15 in via delle Cave 9 nuovo appuntamento: sarà proiettato il film "Le avventure del topino Desperaux", film d'animazione del 2008. L'ingresso è libero.



Azienda Sanitaria

Azienda Sanitaria Universitaria: orario da oggi al 13 settembre le sedi del Pui (Punto Unico Integrato): martedì e venerdì 9 - 11.

20.45 Ausonia Energia Vitale

Oggi nell'ambito di Ausonia Energia Vitale, allo Stabilimento balneare Ausonia, oltre ai numerosi corsi e trattamenti, ci sarà alle 20.45 la conferenza Vastu, la scienza dell'architettura universale con Johann Burger. Alle 21.45 ci sarà l'esibizione di stili orientali con lo JING TAO di Sonia Rizzi e KALLIE SILAT, le arti marziali indonesiane con Roberto Croce dello Semangat Silat Trieste. L'insegnante Sonia Rizzi presenterà lo Jing Tao, uno stile unico ed originale da lei stessa ideato.

RICREATORIO TOTI

Tutti a scuola di free climbing e l'arrampicata diventa un gioco

Lezioni incentrate sulle tecniche di base utilizzando una parete artificiale

Francesco Cardella

Un caschetto, l'imbragatura, una presa forte e diversi percorsi da affrontare in sicurezza. L'arrampicata sportiva alla portata di tutti diventa uno dei temi più gettonati all'interno di "Ricrestate 2019", il piano di proposte per la stagione estiva organizzato dal Comune di Trieste, progetto coniugato ai Centri Estivi Comunali e qui con base al P. A. G. "Toti" di via della Cattedrale 4 a San Giusto.

Il progetto dedicato all'arrampicata sportiva si avvale quest'anno della collabora-

zione della società Mano Aperta e aprirà i battenti nella oggi, alle 10, un battesimo previsto alla presenza degli assessori comunali all'Educazione e Scuola, Angela Brandi, e ai Giovani, Francesca De Santis, primo scalo di un viaggio strutturato in dodici incontri riservati ai dodici ricreatori comunali, lezioni incentrate sulle tecniche di base da vivere sulla parete di "Free Climbing" di circa 6 metri presente all'interno della struttura a San Giusto.

Ogni sessione prevede la partecipazione di 20 ragazzi provenienti dalle varie sedi dei ricreatori, assistiti non solo dai loro educatori ma da-



Arrampicata sportiva sulla parete artificiale
Da oggi al Pag Toti di via Cattedrale

**L'iniziativa
in collaborazione
con la società
Mano Aperta**

gli istruttori dell'associazione Mano Aperta, sodalizio triestino affiliato al Coni e con sede all'interno del Pala-Trieste: «La richiesta specifica per l'arrampicata sportiva è giunta dagli stessi ragazzi - sottolinea Alberto Ieralla, presidente della sigla che cura il progetto sul campo - Una spinta che deriva soprattutto dal successo della manifestazione pubblica "Le Stelle" dello scorso maggio in Piazza Unità, quando con la

nostra struttura mobile di arrampicata abbiamo fatto vivere l'approccio alla disciplina a ben 150 ragazzi. Il Comune ha recepito l'entusiasmo e dato vita a questa possibilità».

Cosa serve? Al di là delle doti di curiosità e dinamismo, la partecipazione non comporta aspetti particolari, nemmeno sotto il profilo dell'attrezzatura, messa a disposizione dai tecnici di Mano Aperta. Si lavorerà sem-

pre dalle 10 alle 12, nell'arco di luglio nelle mattinate di oggi e del 12, 16, 19, 23 26 e 30 luglio, e in agosto il 2, 6, 9, 20 e 23. In caso di maltempo, le "scalate" si effettuano al coperto, nella sede societaria del PalaTrieste. Una curiosità. Da quest'anno l'arrampicata sportiva è diventata disciplina olimpica, e debutterà sulla ribalta dei Giochi a Tokyo 2020 assieme a karate, surfing, skate, baseball/softball. -

ALTRI EVENTI AL RICREATORIO TOTI

Sapori in arrivo da tutto il mondo nel Global Village di via del Castello

Micol Brusafferro

Cibi da diversi angoli del pianeta, per scoprire insieme, attraverso ingredienti e piatti da assaggiare, Paesi e culture differenti. In collaborazione con il "Progetto Area Giovani" del Comune di Trieste, Aiesec organizza il "Global Village - Sapori dal Mondo" sabato 13 luglio dalle 18.30 al "Polo Giovani Toti" in via del Castello 3. Protagonisti

**Sabato volontari
e famiglie
danno vita a un buffet
con pietanze tipiche**

dell'iniziativa saranno quaranta ragazzi volontari, insieme alle famiglie, gli enti e le associazioni che hanno promosso l'edizione estiva dei progetti InteGreat, Cultural

Summer e Help2Help, organizzati grazie alla collaborazione con il comitato locale di Aiesec Trieste.

L'ingresso è libero ma è obbligatoria la prenotazione, con tutte le info pubblicate anche su Facebook, alla pagina dedicata all'evento.

La giornata si chiuderà con un buffet internazionale, con pietanze tipiche delle varie nazioni dei volontari coinvolti. Quest'estate la sede locale di Trieste ha già ac-



Giovani da tutto il mondo partecipano al Global Village

colto circa quaranta giovani provenienti da tutto il mondo, che hanno dato vita a un momento di incontro e di impatto sociale, come Cultural

Summer, InteGreat e Help2Help, con la finalità di portare la multiculturalità e la diversità all'interno di realtà locali. I volontari parteci-

pano attivamente ai diversi progetti organizzando lezioni, attività e laboratori in lingua inglese, per sensibilizzare i ragazzi, ma anche i più grandi, sull'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile del pianeta. Aiesec è la più grande organizzazione internazionale, presente in più di 120 Paesi, gestita interamente da giovani Under30. Grazie alle tante collaborazioni avviate, con istituzioni, aziende ed enti partner, facilita un network di progetti di volontariato e di tirocinio professionalizzante all'estero, rivolti a giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Per ulteriori informazioni www.aiesec.it, trieste@aiesec.net o www.aiesec.it. -

SEGNALAZIONI

Truffato telefonicamente da un call center che si spacciava per Tim

LA LETTERA
DEL GIORNO

Nonostante abbia sempre, in tutta la mia vita saputo destreggiarmi abbastanza bene per non incapere in quelle truffe di cui si legge troppo spesso, mi trovo, nella mia tarda età, con grande amarezza, nella folta schiera dei truffati dalle vendite online. Non è una cosa eccezionale, pensere. L'eccezione risiede nel fatto che non si si tratta di

una squallida azienda di nessuna buona fama con sede in qualche atollo, ma nientemeno che dell'exTelecom ora Tim.

Richiamo in sintesi i dettagli della vicenda. Nel mese di marzo mi è stato offerto (via telefono, ovviamente) un passaggio alla fibra in alta velocità, in cambio di costi e condizioni certe, che escludevano costi di attivazione, recesso, modem, e quant'altro, che io ho accettato perché giudicati da me convenienti. Le bollette che sono seguite per contro, contenevano invece costi non

preventivati: costo modem, che invece di essere in comodato gratuito veniva venduto a euro 240; euro 30 per spese di una recessione dal vecchio contratto da me mai richiesta ma impostami, con conseguente cambio di intestatario e numero telefonico; 60 euro circa per un canone conteggiato su una linea disattivata, perché la Tim avrebbe 30 giorni di tempo dopo aver ritirato la raccomandata di disdetta, per "spegnere" la linea. Per un totale di euro 330 circa. Non pochi! Da una veloce ricognizione sul

web mi sono reso conto di essere in buona compagnia e per protestare, ho chiamato il mitico 187, dal quale mi sento dire candidamente, che a fregarmi non è stata la Tim ma un call center senza scrupoli che si spacciava per Tim, che non c'era nulla da fare. Dovevo pagare!

Voglio rendere di dominio pubblico il mio caso (certo di non essere né il primo né l'unico) confidando in un intervento della Tim stessa. Nel contempo segnalerò il caso all'associazioni consumatori.

Claudio Bertocchi



LE LETTERE

Precisazione
Contro il Vate
a titolo personale

Nel ringraziare per lo spazio dedicato il 4 luglio scorso alla nostra iniziativa contro la statua a D'Annunzio, vorremmo però precisare un paio di cose che, per correttezza nei confronti delle persone nominate, chiediamo vengano cortesemente pubblicate.

1) L'appello è stato redatto dal collettivo di storici di Resistenza storica, cui hanno aderito anche l'associazione Tina Modotti, e di cui fa parte la direttrice della Nuova Alabarda Claudia Cernigoi.

2) L'adesione del collega Sabbati è avvenuta a titolo personale e non in qualità di presidente del Circolo della stampa.

Claudia Cernigoi
giornalista e ricercatrice storica

Sanità / 1
La centenaria
fa la fila

Ricordo di aver letto che con toni trionfalistici, la Regione proclamava che i tempi di attesa nei Pronto soccorso regionali, si erano ridotti a 2/3 ore. La realtà l'ho testata ieri.

Mia madre, centenaria, è caduta in casa fratturandosi il polso. Chiamo il 118, sperando di velocizzare l'accoglimento. Per questo tipo di patologia mi viene detto che l'attesa è di circa un'ora e mezza (l'età non conta). Taxi e via. Accettazione ore 17,20, tachipirina antidolorifica (su richiesta) alle 19, visita alle 21,30, raggi alle 24, gesso alle 0,40, raggi controllo 1,40, dimissioni 2,36.

Anche qui l'età non comporta preferenza. Senza commento! Se questa è la buona sanità Fvg ritengo che siamo ben messi. I nostri benpagati consiglieri regionali, invece di lamentarsi per le auto di servizio troppo spar-

CIÒ CHE NON VA

Fontana
senza acqua
e volatili
assetati

Come ogni anno si ripropone in estate il problema delle fontane cittadine senz'acqua e di conseguenza con i volatili assetati. Da circa un mese, proprio dall'inizio del grande caldo la monumentale fontana di piazza Vittorio Veneto è chiusa costringendo gli animali a cercare l'acqua in qualche altro rarissimo posto. Non solo: li si sottopongono alla tortura di vederla nelle due vasche ai lati (i famosi "abbeveratoi") senza avere possibilità di accedervi. Senza soffermarmi su Maria Teresa e le sue illuminate ordinanze, chiedo all'architetto che le ha progettate se non avesse potuto prevedere un'installazione dentro le stesse in maniera che i poveri e simpatici passerotti, i poveri odiati piccioni e altri uccelli possano abbeverarsi.

Nadia Zanardi



tane, dovrebbero passare qualche nottata in questi centri di dolore e provvedere a trovare valide soluzioni, senza trincerarsi dietro ai soliti "mancanza di personale" e soprattutto "di fondi".

Le esecrabili aggressioni che purtroppo sempre più spesso coinvolgono il personale medico e paramedico dei nostri ospedali, credo siano in gran parte frutto dell'esasperazione che si alimenta in ore e ore di snerante attesa nei nostri "benedetti" Pronto soccorso.

Giorgio Dandri

Sanità / 2
Il defibrillatore
non c'era

In città, sono state collocate, in diversi siti, delle colonnine contenenti il defibrillato-

re, presidio salva vita, da usare in caso della presenza di persone colpite da improvviso arresto cardiaco. Strumento di primo soccorso e di facile uso, in quanto, una volta accesso indica al fruitore le manovre da attuare, rimanendo in attesa del soccorso qualificato (118). Ebbene! in uno di questi siti, precisamente in piazza Hortis, nella colonnina collocata di fronte all'emeroteca di palazzo Bissarini il defibrillatore non c'è! (riscontro in data 26/06/2019) Che sia stato rubato?

In tal caso, sarebbe opportuno, ricollocare il presidio salva-vita e, chi di dovere provvedesse all'installazione di una telecamera per la sorveglianza del defibrillatore, in modo da evitare eventuali altri furti e individuare l'autore della manomissione.

Sergio Vicini
Sportello aperto Anziani

Confini / 1
Il filo spinato
non serve

Si parla in questi ultimi giorni della volontà di qualcuno di mettere il filo spinato lungo il nostro confine locale. Idea balorda in quanto questa frontiera orograficamente è un gruviera, peggio ci sono tante aree boschive che si possono controllare solo coi pattugliatori, continui e continuati. Bene quindi le pattuglie miste previste ma comunque lo Stato italiano sicuramente deve aumentare gli organici delle sue polizie se no si parla di aria fritta. Assurdo mettere filo spinato, si usino anche i droni a cavallo del confine, forse ne esistono anche con visori notturni. Non mi pare la Slovenia abbia risolto molto ma speso, questo sì molto, per farlo sul confine croato.

In ogni caso la domanda che mi assilla da tempo è che se la frontiera di Schengen è ora tra Slovenia e Croazia, è su quel confine che si deve agire, l'Europa deve darsi da fare per risolvere su quella che è la frontiera esterna. Anche la Slovenia non va lasciata sola.

Mi chiedo anche come tanti fuggiaschi i possano comunque girare per la stessa Slovenia senza che nessuno riesca a individuarli prima che arrivino a Sesana o Nova Gorica. Ci sarà pur della Polizia slovena da quelle parti. Almeno sui percorsi più frequentati tali controlli vanno fatti in territorio della vicina repubblica.

In ogni caso il sistema di dissuasione e deterrenza più efficace sarebbe quello del rimpatrio immediato negli Stati di appartenenza. Non si può sentire alla tele che Stati come il Pakistan o l'Afghanistan non collabora-

no alla riammissione. Ma deve valere almeno per tutti quegli Stati africani in cui Paesi come la Francia hanno ancora una gran influenza e legami. Certo non per la Somalia ecc. dove l'Italia ha dimenticato anche il suo passato e rotto tutti i ponti. Cio'è comunque inammissibile e l'Europa nel suo insieme non sa farsi valere, non ha politiche concrete, ad esempio la Mogherini non l'ho sentita di questi tempi. Insomma la gente dica la sua, io per anni ho dovuto passare qua la frontiera, a causa della Seconda guerra mondiale, con documenti e rotture burocratiche, vogliamo diventare non sovranisti ma anche antistorici?

Gianfranco Ciuffarin

Confini / 2
Una sicurezza
da operetta

Qualche anno fa, le divise che si vedevano sulle Rive erano quelle di ussari, cadetti, guardie di Napoleone, delle comparse degli spettacoli del Festival dell'Operetta.

Il Prefetto conferma che "i reati sono in diminuzione, ma non bisogna ignorare la percezione delle persone", la scelta ha il plauso di un vice sindaco che non dovrebbe essere più in carica, nella civilissima Trieste.

C'è stata una rissa con un accoltellato, non italiano, la "cara Debegnac" non si sarà spaurita. Winkelmann era stato accoltellato dal suo amante e non per questo l'esercito asburgico scese in piazza e interruppe la progettazione della sede del viceré dove oggi ha sede la Prefettura. Arrestarono l'amante cuoco, che pagò duramente le conseguenze del suo misfatto.

Quindici militari in divisa sono una comparsata. La cosa è concertata con Roma, dove qualcuno si è reso conto che gli unici muri che si possono erigere sul Carso, sono i muricci a secco patrimonio dell'Unesco e allora mostriamo i muscoli con quindici comparse, che era il numero medio per una Operetta.

Alessandro Gilleri

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Gruden 27 - Basovizza, 0409221294 - (solo su

chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza dei Foraggi, 4/a 040942133.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Rufina e Seconda
Il giorno è il 190°, ne restano 175
Il sole sorge alle 05.24 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 13.16 tramonta alle 0.46
Il proverbio Chi più lavora, meno mangia

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	24
Via del Ponticello	µg/m³	48,8
Piazzale Rosmini	µg/m³	17,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	23
Via del Ponticello	µg/m³	25
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di O₃NO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	-
Basovizza	µg/m³	124

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

9 LUGLIO 1969

- Inevitabile eco della scissione socialista in Consiglio comunale, con la costituzione di due nuovi gruppi: il Psi resta rappresentato da Pittoni e dall'ass. Hrescak, mentre il Psu lo è da Cesare, dal prosindaco Longo e dagli assessori De Gioia e Mocchi.

- Delibera del Consiglio comunale per il noleggio di un elaboratore Ibm 360/40, che entrerà in funzione nell'autunno 1970 per il servizio anagrafico, mentre per la meccanizzazione degli altri servizi è previsto un "cervello" più piccolo, l'Ibm 360/25.

- Per iniziativa di un gruppo di studiosi ed esperti in discipline regionali, si è costituito in questi giorni a Trieste il "Centro di studi regionali", che si propone di aprire un dibattito sui temi d'interesse del Friuli Venezia Giulia.

- "Con il coltello ti apro la pancia..." era il motivetto che un giovane di 20 anni cantava nella notte del 1.o corrente in via Molino a Vento, in preda al vino. Arrestato e portato all'ospedale, ora è stato condannato dal pretore a 15 giorni di detenzione per disturbo della quiete pubblica.

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



MARINA
Auguri splendido fiore, anche a 50 continui a fiorire: buon compleanno dalla tua famiglia



LORENZA E SILVANO
Auguri per il vostro 60° anniversario di nozze dai figli Enrico, Alice, Rachele, Elena, Andrea, Lorenzo, Egidio e dagli amici



VALNEA
Auguri per i tuoi 80 da tutti quelli che ti vogliono bene e sono tanti

PICCOLO ALBO

Mercoledì 3 luglio ferma al semaforo in via Gatteri angolo via Battisti alla guida del mio scooter alle ore 10.25/30 un'automobile condotta da una signora anziana con gli occhiali parte prima e mi fa cadere di lato, io mi rialzo aiutata da un ragazzo e rincuoro la signora che era scesa che stavo bene ed era tutto a posto. Sono ripartita senza prendere la targa e successivamente mi sono accorta che non andava in realtà tutto bene. Chiedo pertanto se qualcuno che ha assistito all'incidente o alla signora stessa che aveva come passeggera un'altra signora di contattarmi al 3408173866.



MANUELA
Auguri per le 50 candeline: mamma, Matteo, Massimo, Giampiero, Lucia, parenti, amici



CARLO
Dopo tanti anni hai chiuso la storica drogheria e fai 60: tanti auguri da Laura e Mauro

LA FOTO DEL GIORNO

Ponterosso e nuvole

"Allegre nuvole oggi su Trieste" scrive Valentina Irrera, l'autrice della foto.



MORSIDILINGUA

NEREO ZEPER

MORTE
E IRONIA

Toccato tutto ciò che c'è da toccare, affrontiamo allegramente questo argomento: il morire. Non c'è dialetto italiano che non abbia cercato di evitare tale cruda parola. Trascurando quelle espressioni che abbiamo in comune con l'italiano (*spirar*, *andar a l'altro mondo*, *vignir a mancar...*), anche il triestino si è dato il suo bravo da fare per evitare di pronunciare papale papale il verbo funesto. Sicché ha cominciato col *dàrg-hela* che, se non è un verbo “procomplementare” come *sugarsela*, *ciaparsela*, *farla (in barba)*, *cazarghela* e altri, sarà una forma abbreviata di *dar (render) l'anima* a Dio. Ha proseguito poi con *vignir fora coi pie per avanti*, con riferimento al fatto che fuori della camera mortuaria, disteso nella bara, si esce (trasportato) di piedi. E poi ancora *distirar* o *tirar i crachi*, dove i *crachi* che, come primo significato, hanno quello di “cardini”, metaforicamente indicano le articolazioni (caviglie e soprattutto ginocchia) che si distendono, si rilassano, quando si esala l'ultimo respiro. Indicativa dell'affezione gastronomica che i triestini mostrano per la “cicoria zuccherina di Trieste” (*Cichorium intybus*), accoppiata ai *fasoi* e gustata per accompagnare i *sardoni fritti* o *apanai*, è l'espressione *andar a sburtar radicio*, dove s'immagina che il defunto, nella sua noiosa immobilità, non abbia altro passatem-po che favorire la crescita del delizioso ortaggio, *sburtrandolo* dalla sua scomoda posizione sottostante. Simpatica è la variante *andar a sufiar radicio*, che prende in considerazione la difficoltà della buonanima di muovere le mani, e gli attribuisce la ferma intenzione di assolvere il suo compito a tutti i costi, magari soffiando con le labbra rivolte all'insù. —

SCIENZA & SOCIETÀ



Supercomputer in soccorso alla medicina

Il calcolo scientifico può risolvere problemi in numerosi campi. La Sissa organizza una summer school sul tema

Lorenza Masè

Computer super potenti ed estremamente veloci. Dal climate change alla medicina, dalle cure genetiche ai traduttori automatici, il calcolo scientifico ad alte prestazioni (High Performance Computing - HPC) è uno strumento sempre più essenziale nel mondo della ricerca e nella società odierna. La Sissa ancora una volta si conferma all'avanguardia in questo campo, proponendo una scuola dedicata a questo tema. La summer school in "Reduced order methods with particular emphasis on fluid dynamics problem" che si tiene dall'8 al 12 luglio, accoglie oltre 40 scienziati e ricercatori da tutto il mondo (sia dall'ambito accademico che da quello privato) ad esempio Stati Uniti, Canada, ma anche Cina e India. Ne abbiamo parlato con Gianluigi Rozza, professore di analisi numerica alla Sissa, delegato del Direttore per il trasferimento tecnologico, uno dei lecturer e organizzatori della scuola.

«Uno dei focus della scuola è spiegare come si fa il calcolo in tempo reale, - spiega il docente - una fruizione cioè di tecnologie sviluppate nell'ambito HPC verso altri ambiti. Simulare - prosegue il ricercatore - è un'attività molto costosa che richiede anche ingenti risorse computazionali, un super computer ha infatti bisogno di infrastruttura che costa milioni di euro, personale specializzato e richiede enormi quantità di energia per funzionare. Quello su cui ci siamo focalizzati negli ultimi tre anni in Sissa - racconta - è sviluppare metodi numerici, cosiddetti a ordine ridotto, che aiutino a coniugare quello che viene fatto al super computer con calcoli che possano



Uno dei corsi altamente specializzati che si tengono alla Sissa

essere fatti su un pc portatile o addirittura su un tablet o un telefono cellulare. In altre parole si tratta di delocalizzare il calcolo, grazie a database di simulazioni costose e che sono già state fatte anche tempo fa su super computer per essere adattate in tempo reale alle nuove esigenze di calcolo».

«Un esempio - spiega ancora il professor Rozza - devo progettare l'angolo ottimale di un bypass coronarico con dati di un paziente, posso già aver fatto questo calcolo venti volte su un super computer, la



Il docente Gianluigi Rozza

ventunesima volta anziché farlo su un super computer, utilizzo le venti soluzioni già calcolate, in termini tecnici le proietto opportunamente, ed esce la ventunesima soluzione, non calcolata ex novo ma sulla base dei calcoli precedenti e può essere fatto anche in tempo reale su un tablet, quindi in teoria anche in sala operatoria grazie ad appositi software creati per fare questo tipo di operazioni. La nuova frontiera - conclude - consiste nel fare questo tipo di operazioni via web senza nemme-

no dover installare il software, ciò permette di sdoganare il calcolo scientifico in settori dove c'è poco sviluppo o addirittura in luoghi dove le persone non hanno un super computer a portata di mano, come ad esempio in alcune aziende private». Il metodo studiato in Sissa permette dunque di riutilizzare calcoli già fatti e avere risposte in pochi secondi quando di solito potrebbero essere necessarie settimane o giorni interi per avere un calcolo. «Gli esperti - commenta Rozza - parlano di

calcolo offline, quello che avviene sul super computer e online, quello che riusciamo a fare dopo in tempo reale sulle nostre macchine, ad esempio il computer che ho in ufficio, il tablet o addirittura uno smartphone». All'indomani della vittoria da parte del consorzio italiano (di cui fa parte anche la Sissa) a cui è stato assegnato uno degli otto supercomputer Europei, l'istituto triestino si conferma tra le eccellenze italiane nell'HPC. L'evento si inserisce nell'ambito di proESOF. — © BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

È stata abituata a muoversi fin dall'infanzia, Donata Canu. Ha vissuto infatti in varie città e regioni italiane, dalla Toscana, alle Marche fino al Friuli Venezia Giulia: «Per questioni lavorative mio padre doveva spostarsi, quindi ho vissuto in diversi luoghi». L'Università però l'ha frequentata nella Serenissima: «Insieme a Ravenna, a Venezia c'è stato il primo corso di laurea in Scienze ambientali». La passione per la scienza c'è sempre stata: «Più che al-

DONATA (OGS), QUANDO IL MARE DA PASSIONE DIVENTA LAVORO

tro ho sempre sentito una missione ecologica, e infine grazie a questo corso di laurea ho capito che il mio approccio alla vita poteva tradursi anche in un vero lavoro e l'università quindi poteva darmi degli strumenti in più». Donata Canu infatti lavora all'Ogs da diciassette anni. Vive a Staranzano ma ama molto Trieste: «Quando sono giunta in questa città, sebbene mi mancasse Venezia, sono rimasta molto colpita, Trieste è meravigliosa tra il Carso e il mare». E il mare Donata lo studia da vi-

cino: «Mi occupo di analizzare i dati fisici, chimici, ecologici dei sistemi marini e costieri e di sviluppare ed applicare dei modelli numerici per comprendere le dinamiche dei processi che regolano la qualità delle acque e dei sedimenti costieri, i livelli di contaminazione e la loro evoluzione in relazione alle variazioni naturali e alle attività umane». Donata si occupa inoltre di analisi dei servizi ecosistemici, traduce in termini socio-economici l'importanza degli ecosistemi per il benessere umano.

Questi risultati sono quindi utili per la gestione sostenibile degli ambienti naturali, anche a supporto della Crescita blu sostenibile. E i nostri mari? «I nostri ambienti marini e costieri sono migliorati, grazie anche al recepimento delle direttive europee. Tuttavia persistono forti pressioni antropiche, come le contaminazioni pregresse di sedimenti dalle aree industriali o l'aumento del traffico navale che necessitano di valutazioni ed interventi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

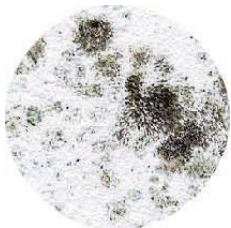


La ricercatrice dell'Ogs Donata Canu

SCIENZA IN PILLOLE

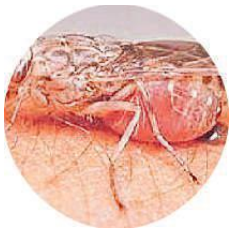
La muffa immortale

Pare sia impossibile estirpare le muffe dalla Iss: è un problema per le nostre esplorazioni nello Spazio, ma dice molto della tenacia della vita.



Mosche e patogeni

La maggior parte delle mosche e degli altri visitatori volanti degli ospedali inglesi trasporta patogeni, in molti casi resistenti ad almeno una classe di antibiotici.



Piante resistenti

Che cosa rende i vegetali tanto resistenti a disastri nucleari e al cancro? Come ricrescono su zone radioattive e come reggono a radiazioni letali per gli uomini



AL MICROSCOPIO

GLI ANTIOSSIDANTI DELETERI IN ALTE DOSI

MAURO GIACCA

Fece molto scalpore, nel 1994, una sperimentazione clinica su quasi 30 mila fumatori finlandesi condotta con lo scopo di verificare se un trattamento sperimentale diminuisse la probabilità di sviluppare un tumore ai polmoni. Fece scalpore perché il trattamento in questione era col beta-carotene, precursore della vitamina A, una delle principali vitamine con funzione antiossidante, e perché i risultati mostrarono che questo, anziché diminuire, aveva aumentato i casi di tumore. Fino a quel momento, il concetto che gli antiossidanti facessero bene alla salute era considerato assodato, e aveva fatto la fortuna di un grande numero di aziende che producevano integratori alimentari per virtualmente tutte le indicazioni, dalle malattie cardiovascolari all'invecchiamento. Vitamina A, vitamina E, vitamina C, selenio e flavonoidi continuano ancora oggi a alimentare un mercato che al mondo muove più di 65 miliardi di dollari.

L'idea che gli antiossidanti facessero bene alla salute deriva dagli studi sulla vitamina C di Linus Pauling. Mente eclettica, Pauling vinse prima il premio Nobel per la Chimica nel 1945 per la scoperta della natura quantistica dei legami chimici, e poi quello per la Pace nel 1962, per il suo attivismo contro le guerre. Alla fine della carriera, però, si avventurò nel torbido mondo delle medicine alternative, propugnando, tra l'altro, che la vitamina C agisse come sostanza antiossidante in grado di bloccare l'azione deleteria dei radicali liberi, sostanze che le cellule producono quando consumano l'ossigeno per generare energia. Due studi clinici controllati, condotti dalla Mayo Clinic tra gli anni '70 e '80 dimostrarono che in realtà alte dosi di vitamina C non avevano alcun effetto sui tumori. Altri studi, successivamente, tra cui quello finlandese citato sopra, avevano mostrato come gli antiossidanti avessero addirittura l'effetto opposto. Due ricerche pubblicate questa settimana sulla rivista *Cell* indicano anche quale sia il meccanismo con cui gli antiossidanti in alte dosi sono deleteri: aumentano i livelli di un fattore che le cellule del tumore del polmone utilizzano per difendersi dai radicali liberi che queste producono quando proliferano.

Somministrando queste molecole, in parole semplici, si aiuta il tumore a crescere e metastatizzare con più facilità.

Questo è quello che oggi è conosciuto come il paradosso degli antiossidanti: piccole quantità naturali, come quelle presenti nei frutti e nelle verdure colorate, fanno senz'altro bene alla salute, ma la somministrazione farmacologica degli stessi sotto forma di integratori alimentari è dannosa, a meno che non siano prescritti dal medico negli individui che ne hanno realmente carenza. —

Avevano fatto la fortuna di molte aziende che producevano integratori alimentari

Aumentano i livelli di un fattore che aiuta la crescita delle cellule del tumore al polmone



L'insediamento scientifico di Area Science Park a Padriciano

È l'obiettivo del Network Oisar costituito il 7 giugno a Lubiana
La rete sarà costituita da 7 partner provenienti da 6 Paesi diversi

Centro per l'innovazione nell'area adriatico-ionica

LA PROPOSTA

Promuovere la costituzione di una struttura permanente, una vera e propria rete di centri per l'innovazione nell'area Adriatico-Ionica. È questo l'obiettivo del Network Oisar, costituito il 7 giugno a Lubiana con la firma del Collaboration Agreement tra i partner di Oisar – Establishment of the Open Innovation System of the Adriatic-Ionian Region, progetto che vuole estendere la metodologia di supporto Open Innovation System all'intera area adriatico-ionica. La rete di centri sarà costituita da 7 partner provenienti da 6 paesi diversi: Area Science Park, Università della Basilicata, Camera nazio-

nale dell'economia croata, Parco tecnologico di Belgrado, Parco tecnologico di Lubiana, Ministero albanese delle finanze e dell'economia, Certh – Centro greco per la ricerca e la tecnologia), il network è supportato dalla piattaforma Innovair, un mercato virtuale di innovazione in cui istituti di ricerca e aziende possono pubblicare risultati scientifici, esigenze di tecnologie e/o di partnership.

Si punta a favorire il trasferimento tecnologico, la collaborazione tra enti di ricerca e la promozione dell'innovazione nelle imprese concentrando in particolare su mobilità e trasporti, energia e ambiente, agro e bio-economica, industria culturale e creativa, medicina intelligente secondo un modello di fun-

Oggi alla Marittima Congresso mondiale su tumori e virus

Si riunisce alla Stazione Marittima di Trieste tra oggi dalle 17 e domenica 14 luglio, il gotha mondiale della ricerca sui tumori su iniziativa di l'Icegb. Il Congresso "DNA Tumour Virus" è in assoluto il più importante incontro scientifico a livello internazionale in questo settore e vedrà la partecipazione di oltre 300 esperti, provenienti da tutto il mondo. Il Congresso è anche la prima uscita pubblica in Italia del neo Direttore Generale di ICgeb Lawrence Banks. Incentrato sui virus che causano i tumori, il Congresso mondiale è alla 50esima edizione.

zionamento detto "Hub and Spoke" che vede in Area Science Park il protagonista nella fase di intermediazione tra domanda e offerta di innovazione. «Creare una rete solida e permanente che lavori in modo sinergico per migliorare la capacità di innovazione e cooperazione tra infrastrutture di ricerca e imprese nella macroregione adriatico-ionica è funzionale per la crescita economica e la competitività non solo del Fvg, ma di tutto il nostro Paese», ha dichiarato Sergio Paolletti, presidente di Area Science Park, a margine della sigla dell'accordo. «La competenza maturata negli anni da Area nel trasferimento tecnologico e nella valorizzazione della ricerca - ha concluso - sarà messa a disposizione di tutta la rete affinché si creino le condizioni per sviluppare nuovi progetti di ricerca transazionali e ci siano maggiori opportunità per le realtà che operano in questi territori». Tra le attività promosse da Oisar per agevolare l'incontro tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa c'è la call Proof of Concept, lanciata lo scorso 21 maggio con l'obiettivo di finanziare dieci progetti di innovazione. —

ASSEGNAZIONE ALLO STUDIO LA MEDAGLIA D'ONORE DI VIETTSCH FOUNDATION

Un premio al fisico Allocchio: ricerca, creatività e... musica

Lo scienziato ha creato "Lola" per il Tartini, il sistema di videoconferenza ultraveloce che consente a concertisti di suonare insieme da varie sedi

«Per fare innovazione bisogna avere un problema concreto da affrontare: nel nostro caso a dare il via al tutto a metà degli anni '80 è stata la necessità di inviare e-mail tra colleghi del Cern che utilizzavano mac-

chine diverse. Per risolverlo è indispensabile che le persone collaborino tra loro, studino per bene ciò che è già stato fatto in materia e abbiano sempre in mente i bisogni dell'utente finale. La collaborazione è il motore che ti fa andare avanti e trovare la soluzione migliore, mentre il più grande ostacolo oggi è voler proporre una soluzione senza consultarla l'utilizzatore, che sa benissimo cosa vuole anche se maga-

ri non è capace di spiegarlo». E' la filosofia di Claudio Allocchio, Senior Technical Officer della rete italiana dell'istruzione e della ricerca Garr ed esperto di applicazioni avanzate e sicurezza, che una quindicina di giorni fa è stato premiato con la medaglia d'onore assegnata dalla prestigiosa Vietsch Foundation per idee innovative e sviluppo di servizi originali nell'ambito Ict. La cerimonia di premiazione si è svolta a Tal-

linn in Estonia, durante l'apertura della conferenza Tnc19, il più grande appuntamento europeo per gli esperti di networking. Attualmente in forze al gruppo Information Technology di Elettra Sincrotrone Trieste, il fisico italiano è stato votato all'unanimità dal comitato di selezione «per gli importanti successi raggiunti nel corso della sua carriera e per il contributo dato alla crescita della comunità mondiale delle reti della ricerca e dell'istruzione». Allocchio, che ha studiato Astrofisica e Fisica delle particelle elementari all'Università di Trieste, ma anche musica (pianoforte) al Conservatorio, è stato uno dei fondatori del Garr, ha diretto il progetto Cosine Mail Gateway Services all'inizio degli anni

'90, realizzando il primo servizio globale di mail, ed è uno dei creatori di Lola (Low Latency), il sistema di videoconferenza ultraveloce sviluppato dal Conservatorio Tartini di Trieste in collaborazione con il Garr che consente a musicisti dislocati in siti fisicamente remoti l'uno dall'altro di suonare insieme in tempo reale, dando vita a concerti senza limiti spazio-temporali. «Sin dagli inizi ho sempre cercato di utilizzare la rete per consentire alle persone di comunicare più facilmente e meglio tra loro, creando relazioni e comunità», queste le parole di Allocchio. «Tutti dovrebbero essere in grado di parlare e inviare messaggi a chiunque, mi sono detto in un tempo ormai lontano in cui questo era solo un so-

gno, e con un gruppo di colleghi abbiamo creato il servizio di posta elettronica globale». Era il 1987 e, agli albori della posta elettronica, l'interfaccia dell'utente sviluppata da Allocchio si chiamava "Gmail" – che stava per "Generic mail" e non "Google mail", visto che Google ancora non era lontanamente immaginabile. Quando qualche anno dopo ho incontrato un altro sogno apparentemente impossibile, LoLa, cioè l'idea di far sparire le distanze con un clic del mouse - continua Claudio Allocchio - ho iniziato un'altra avventura, contribuendo alla realizzazione di quell'aspirazione visionaria. Per trasformare le idee innovative in realtà serve tanto lavoro, ma si tratta anche di un compito molto divertente». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

7

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

La studiosa americana docente all'Università di Miami sta lavorando a un saggio sulla crisi di Fiume che sarà pubblicato il prossimo anno con Harvard University Press

Kirchner Reill: «La statua di D'Annunzio rende reale un mondo di esclusione»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

«**E**rigere una statua per onorare uno scrittore di talento, come D'Annunzio indubbiamente fu, non c'entra con la decisione di collocare una in Piazza della Borsa a Trieste. Invece, la decisione ha a che fare con l'influenza di D'Annunzio sulla storia politica, sociale e culturale di Trieste. E l'idea di onorare questa influenza mi rattrista, perché significherebbe dichiarare a tutti che questa città vuole unirsi intorno a valori contrari all'inclusione, e rendere ancor più reale un mondo di esclusione, sciovinismo e imperialismo».

Dominique Kirchner Reill, americana, docente all'università di Miami, studiosa del mondo adriatico tra Ottocento e inizio Novecento, sta attualmente lavorando a un saggio sulla crisi di Fiume 'The Fiume Crisis: Surviving in the Wake of the Habsburg Empire', che uscirà il prossimo anno con Harvard University Press, ed è contraria all'idea del comune di erigere una statua di D'Annunzio a pochi passi da Piazza Unità.

Celebrerebbe - spiega la pro-

fessoressa Reill - l'uomo che incoraggiò la guerra, l'uomo che disprezzò la democrazia parlamentare, l'uomo che definì gli "slavi" poco più che scimmie, l'uomo che sostenne le idee di Mare nostrum e spinse per assorbire nel nuovo Impero mediterraneo italiano la Libia, la Dalmazia, l'Istria, il Montenegro, l'Albania e oltre. Onorare D'Annunzio a Trieste per la sua politica significa onorare un uomo che contribuì ad incoraggiare gli italiani a dominare, senza preoccuparsi se il "resto" languiva. Queste visioni che D'Annunzio aveva per l'Italia e gli italiani non erano idee private che gli studiosi hanno riportato alla luce sfogliando le sue carte. Questi sono i sogni che condivise con le folle e le parole che pubblicò sui giornali italiani che gli garantiscono la popolarità e motivarono molti dei suoi sostenitori a rischiare tutto per raggiungerlo a Fiume. In una città come Trieste, che è stata terrorizzata da decenni di violenza e intolleranza e che sta solo ora facendo i conti con la sua relazione col fascismo di Mussolini e con l'Olocausto, non riesco a capire perché si dovrebbero commemorare i valori che portarono a tanto dolore. Mi rende perplessa il fatto che una città con un'università così fiorenti e con istituzioni culturali at-

tive voglia celebrare il tipo di nazionalismo esclusivista che fu usato per convincere molti italiani a vedere nel fascismo il modo migliore per salvaguardare il proprio futuro.

Qualche studioso, Giordano Bruno Guerri ad esempio, sostiene che la Carta del Carnaro fu ispirata a principi democratici.

«Gli argomenti sulla natura "rivoluzionaria" e liberale di D'Annunzio che si riferiscono alla Carta del Canaro, e in particolare alla sua inclusione della libertà di divorzio e del voto femminile, sono del tutto assurdi: il divorzio era legale a Fiume da decenni, così come alle donne era già stato concesso il diritto di voto prima dell'arrivo di D'Annunzio; la Carta del Canaro non fu mai realizzata, in parte perché D'Annunzio non era davvero interessato ai dettagli banali del governo o alle preoccupazioni insignificanti della "gente comune". D'Annunzio non fu un fascista, ma il suo genere di nazionalismo fa decisamente parte degli ingredienti che portarono l'Italia alla violenza fascista, violenza che colpì non solo le popolazioni slovena, croata, tedesca, ebraica, greca, musulmana, e nord e sud-sahariana sotto il controllo italiano, ma anche "gli italiani comuni" di ogni tipo, di ogni genere, di

Non si celebra lo scrittore di talento ma la sua influenza sulla storia politica sociale e culturale di Trieste. Rattrista

CHI È

Laureata a Berkeley esperta dell'alto Adriatico



Dominique Kirchner Reill

Dominique Kirchner Reill è nata a Los Angeles. Laureata in Storia a Berkeley, attualmente insegna all'università di Miami. Si occupa principalmente della regione del nord Adriatico nel periodo di tempo che va da Napoleone alla fine degli Asburgo. Per i suoi studi ha passato parecchi anni in Italia e in Croazia.

ogni professione, e di ogni ideologia. Onorare D'Annunzio a Trieste è onorare un passato con cui credo dobbiamo tutti confrontarci e al tempo stesso rigettarlo come un modello per il futuro. Erigiamo una statua in onore dei valori a cui possiamo aspirare, non quelli che ci ossessionano».

Nell'esperienza fiumana di D'Annunzio alcuni vedono un'espressione degli 'anni folli' delle Avanguardie culturali. Lei che ne pensa?

«Studiare D'Annunzio e i suoi seguaci italiani a Fiume è un modo affascinante di gettare uno sguardo sulla miriade di movimenti impazienti di rovesciare il liberalismo giolittiano, tutti movimenti che condividevano una cosa: una fondamentale dedizione al nazionalismo espansionista italiano. Tuttavia, questa avventura dannunziana non fu né così divertente (per il mondo contro il quale giocarono) né così fascista. Fu sciovinista. Fu imperialista. Fu politicamente e socialmente irresponsabile. E fece grande notizia sui giornali scandalistici».

Lei sta lavorando a un saggio sulla 'Crisi di Fiume'. Può riassumerci quale è la tesi del suo studio?

«Il mio libro indaga come gli abitanti di Fiume usarono le restanti infrastrutture della dissolta monarchia austro-ungarica per evitare la rivoluzione, prevenire la violenza, governare la crisi economica e promuovere l'iniziativa "prima Fiume", che operava per stabilire legami sempre più forti tra la popolazione in contrapposizione ai forestieri. In sintesi, la mia storia riporta Fiume alla storia di Fiume, mostrando come non fu tutto divertimento, festa, e fanfara nazionalista italiana. Fu anche una città multietnica, in difficoltà economiche, e ansiosa di decidere da sé quanto il futuro ventesimo secolo sarebbe stato una continuazione (se non un miglioramento) del boom asburgico ottocentesco di cui aveva appena beneficiato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA MOSTRA

Pierpaolo Curti nello spazio Arca con i paesaggi di "Lirica del vuoto"

All'Itis opere dell'artista lodigiano scorcio di strade e di periferia che portano alla meditazione e suggeriscono la proiezione di un mondo interiore

Corrado Premuda

Ponti sospesi su scenari astratti che assumono valenze simboliche, da avventura contemporanea. Autostrade

elegantemente interrotte nel nulla, lontane da quell'idea di scempio e malgoverno che caratterizza ancora diverse regioni d'Italia. Scale che portano a discese surreali, quasi comiche e ridicole, come uscissero da un cartone animato in cui Will Coyote e Bee Beep sono appena passati di corsa.

Suggeriscono molte sensazioni differenti le belle opere di Pierpaolo Curti che sono

esposte allo spazio Arca-Arte Contemporanea per una comunità attiva dell'Itis in questi giorni e fino all'8 settembre. Nel titolo della mostra c'è già una chiave di lettura di questa interessante serie di paesaggi: "Lirica del vuoto". Gli scorcio di strade e di periferia dipinti e disegnati sono un riposante sentiero muto e immobile che porta alla meditazione e che suggerisce la proiezione di un mon-



"Eye" (2019) di Pierpaolo Curti negli spazi dell'Itis

do interiore. Qualcuno potrebbe vederci un'eco delle visioni urbane metafisiche di De Chirico, in cui la presenza umana è sospesa o momentaneamente nascosta, ma i riferimenti dell'artista sono dichiaratamente altri e spesso non sono riferimenti pittorici.

Quindi si tratta di paesaggi reali o di visioni personali? Risponde Curti: «Pratico la realtà come tutti, ma a differenza di molti ho la fortuna di spostare i confini attraverso il gesto creativo. Il tutto nella speranza di generare una nuova possibilità di osservazione, più vicina agli aspetti radicali della nostra vita. Per fare questo serve silenzio e concentrazione». Per Riccardo Caldura che cu-

FATTI
& PERSONE

Antonella Anedda Premio alla carriera al "Tirinnanzi"

Premio alla Carriera per Antonella Anedda nell'ambito della XXXVII edizione del Premio Tirinnanzi. Sin dal volume Residenze invernali (Crocetti 1992) fino al più recente Historiae (Einaudi

2018), Anedda ha riscosso un grande successo di critica e di pubblico, affermandosi come una delle voci più importanti del panorama poetico attuale. La giuria, composta da Franco Buffoni (pre-

sidente), Fabio Pusterla e Uberto Motta ha inoltre decretato vincitore per la sezione poesia dialettale Daniele Gaggiani con Quando finissen i semafori (Arcipelago Itaca 2018). I finalisti della sezione poesia italiana sono: Andrea De Alberti (Dall'interno della specie, Einaudi),

Fabrizio Lombardo (Coordinate per la crudeltà, Rosada) e Antonio Riccardi (Tormenti della cattività, Garzanti). La premiazione avverrà al Teatro Tirinnanzi di Legnano sabato 19 ottobre e il vincitore della sezione poesia italiana sarà decretato dal voto della giuria popolare.



LA MOSTRA

Giulia Iacolutti e le trans
nel carcere "Casa Azul"
costrette a vestirsi di blu

Venerdì si apre da "studiofaganel" a Gorizia l'esposizione della documentarista premiata quest'anno dal Craf



Una delle immagini di "Casa Azul" e la fotografa Giulia Iacolutti

IL PERCORSO

Cristina Feresin

«Per me l'arte è politica, non decoro. Tratto queste tematiche in forma artistica, ma con lo scopo che chi guarda i miei lavori, si faccia ulteriori domande e riflessioni. Non è mia intenzione dare risposte».

Da queste premesse si sviluppa il lavoro Giulia Iacolutti, fotografa documentarista e artista visiva che venerdì, alle 19.30, allo "studiofaganel" di Gorizia e in collaborazione con "Premio Sergio Amidei", inaugura "Casa Azul", mostra fotografica nata da un'indagine socio-visiva sulle vite di cinque donne transessuali imprigionate in uno dei penitenziari maschili di Città del Messico.

Nata a Cattolica nel 1985, ma residente a Udine, Giulia Iacolutti, dopo la laurea in Economia dell'Arte all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha studiato fotografia e video all'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Nel 2014 vince un bando europeo e si trasferisce in Messico, dove si diploma in Foto Narrativa e Nuovi Media alla Fondazione Pedro Meyer con una borsa di studio del World Press Photo. Le è stato appena conferito dal Craf (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo) il Premio Friuli Ve-

nezia Giulia Fotografia 2019 per "Jannah. Il Giardino Islamico del Chiapas", un percorso che testimonia il tempo vissuto a stretto contatto con una piccola comunità isolata del Messico, dove la dottrina musulmana e le tradizioni indigene hanno trovato una forma di armonica convivenza.

Il progetto di "Casa Azul" nasce invece nel 2015 su idea di Chloé Costant, sociologa di Città del Messico specializzata in questioni carcerarie e di genere, che ha coinvolto Giulia Iacolutti in questa ricerca sulla transessualità all'interno del carcere.

«Abbiamo aspettato un anno per i permessi, siamo riuscite a entrare organizzando un corso di scrittura e fotografia per un totale di dieci mattine. Volevamo realizzare i ritratti contestualizzandoli all'interno del carcere, ma non è stato possibile, ci hanno concesso solo una stanza bianca, vietato ogni diffusione di immagine. All'inizio ci avevano proibito di ritrarre anche i volti, ma le detenute hanno firmato una liberatoria e così abbiamo potuto fotografare i loro visi», racconta Iacolutti che si occupa di temi politici e socioculturali relazionati alle lotte di resistenza identitaria.

L'anima di questo progetto consiste nel raccontare, attraverso un parallelismo con le scienze biologiche, la lotta affrontata quotidianamente da queste persone, le difficoltà nella costruzione della loro identità, ostacolate in

ogni gesto, dall'obbligo di indossare abiti maschili come tutti i detenuti del penitenziario, al divieto di possedere oggetti femminili, proibizione che cade nel momento stesso in cui si attua la pratica della corruzione e si riesce così a ottenere qualche oggetto che diventa strumento di resistenza identitaria contro un ambiente che impone loro la mascolinità.

Il titolo si riferisce al soprannome del carcere, la "Casa Azzurra", dovuto all'obbligo, per i detenuti, di vestirsi d'azzurro. Per questo motivo le fotografie sono state stampate in copia unica, in cianotipia, antico metodo di stampa fotografica caratterizzato dal colore blu di Prussia.

Un manuale di biologia degli anni '90, trovato in un'aula della prigione, ha poi innescato un parallelismo con le scienze biologiche che riconoscono la cellula come l'unità base della vita. La procedura generale di colorazione con ematossilina ed eosina usata in istologia rende i campioni di tessuto di colore rosa; così, accanto alle fotografie "blu di Prussia" sono state abbinate delle fotografie al microscopio di cellule prostatiche sane trattate in rosa. Se il blu evoca l'apparenza e l'identità imposta, il rosa si riferisce all'interiorità, all'essere e all'autodeterminazione.

"Casa Azul" è anche un fotolibro, il primo per Giulia Iacolutti, edizione italo-francese a cura di studiofaganel editore e TheM éditions. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



La statua di D'Annunzio intitolata "Il solitario studioso" di Alessandro Verdi che verrà collocata in piazza della Borsa

ra la mostra triestina l'approccio di Curti nel dipingere i suoi paesaggi è di tipo fotografico. «Chiarendo subito - scrive Caldura - che non è da intendersi come fotografico il soggetto specifico che viene di volta in volta dipinto, ed esclusivamente dipinto. È fotografico piuttosto l'atteggiamento del pittore che si accinge ad inquadrare con precisione quello che si apre dinnanzi ai suoi occhi».

E la precisione della ricerca di Pierpaolo Curti è completata dalle installazioni che accompagnano i dipinti e che permettono allo spettatore di essere maggiormente coinvolto e a immergersi nel mondo dell'artista. «Credo - riprende Curti - che un artista abbia il dovere di trovare

il media migliore per comunicare un'idea: certo amo particolarmente la pittura, il disegno, ma spesso questi mezzi non permettono di raggiungere il fruitore in maniera adeguata. Ed ecco quindi il supporto dell'installazione».

Curti, nato a Lodi nel

Il valore aggiunto
di offrire ai degenti
uno sguardo sull'arte
contemporanea

1972, ha all'attivo molte esposizioni in Italia e all'estero, tra cui le personali alla Fondazione Mudima di Milano e alla galleria Michela Riz-

zo di Venezia con la cui collaborazione è stata realizzata la mostra triestina. Su Trieste dice: «Trieste è una città completa, bella, ma non ha una grandissima sensibilità per l'arte contemporanea. Spero che l'esempio positivo di Arca faccia da traino per altre situazioni. Per quanto riguarda la mostra, ciò che mi ha maggiormente colpito nel fare il sopralluogo è stata la netta divisione delle tre eleganti navate del palazzo dell'Itis, così ho deciso di dividere lo spazio in aree tematiche, una zona notturna centrale e due zone esterne, diurne. Resta comunque uno spazio classico, con il valore aggiunto di offrire ai degenti uno sguardo sull'arte contemporanea».

NOTTE & GIORNO

EVENTI

Trieste La crescita del turismo in città

La crescita del turismo a Trieste è sotto gli occhi di tutti e i dati di Istat e Inps la certificano. Cosa è possibile fare per offrire ai turisti risposte, proposte e soluzioni adeguate alle loro richieste ed esigenze, tenendo conto del fatto che l'80% dei potenziali visitatori oggi s'informa, si muove e prenota attraverso il web? Cosa chiede oggi di diverso rispetto al passato chi viene in visita a Trieste? Di cosa hanno bisogno gli operatori per essere aiutati a investire in reputazione e a fare in modo che

gli afflussi continuino a crescere e siano un volano per l'economia? Ne parleranno all'Antico Caffè San Marco oggi alle 18 il digital strategist Enrico Marchetto, la presidente dell'Associazione Guide Turistiche del Fvg Francesca Pitacco e la giornalista turistica Cristina Favento; l'incontro dal titolo "Il turismo a Trieste: investire in reputazione" sarà introdotto dal presidente di Cna Giancarlo Carena.

Trieste Incontro con i poeti

Oggi alle 17.30, al Caffè San Marco (via Battisti,

18), il gruppo culturale "Aei mèlos – Sempre musica" organizza un incontro fra cinque autori, con la finalità di far conoscere al pubblico alcuni dei caratteri della poesia oggi; nella circostanza si confronteranno esponendo le motivazioni profonde delle rispettive strategie espressive. Coordinati dal critico e scrittore Enzo Santese, leggeranno le loro composizioni Roberto Coccolo, Antonio De Lucia, Giacomo Garzya, Marina Torossi Tevini. I testi rispondono alle sollecitazioni concettuali più varie, dai motivi intimistici a quelli sociali, dalle riflessioni sulle evidenze e manifestazioni di natu-

ra a quelle sulla capacità immaginifica e fantastica del soggetto-creante.

Trieste Il rotolo di Ravensbrück

Venerdì, alle 21, all'ex Lavatoio di San Giacomo va in scena "Il rotolo di Ravensbrück", adattamento teatrale di Mariella Terragni e Michela Cembran dall'omonimo romanzo di Elena Blancato. Musiche dal vivo di Carlo Moser, produzione La Macchina del Testò. In caso di maltempo controllare se lo spettacolo si terrà comunque telefonando al 3381167057 o sulla pagina Facebook di Teatro incontro.



Il Porto di Trieste per immagini

Stasera alle 19, al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, Antonio Trampus, ordinario di Storia moderna alla Ca' Foscari di Venezia, terrà una conversazione con immagini su "Il mito e le immagini del Porto Franco di Trieste". Nell'occasione sarà presentato il concorso fotografico sul tema "Il mio porto franco". (Foto di Ernesto Petronio)

IN PIAZZA VERDI

“Estaba la madre” ricorda la storia e la tragedia dei desaparecidos

Oggi va in scena l'opera di Bacalov
per la regia di Isabel Russinova

Gianfranco Terzoli

Uno Stabat Mater laico: non sulla passione della madre di Gesù, ma di quelle dei desaparecidos, che hanno sofferto un dolore altrettanto insopportabile. Va in scena stasera alle 21 in piazza Verdi con ingresso libero (e in caso di maltempo in Sala Tartini, al Conservatorio) l'opera di Luis Bacalov, "Estaba la madre", concepita per ricordare le vittime del regime militare che prese il potere in Argentina nel marzo '76. Proposto dall'Assessorato comunale Pari Opportunità in collaborazione con associazione culturale Graia nell'ambito

del progetto è L. E. I., lo spettacolo gode del contributo della presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità e la collaborazione di Amnesty International. La produzione allestita in partnership dai Conservatori Tartini e S. Cecilia di Roma, su libretto di Carlos Sessano e Sergio Bardotti, si avvale della regia di Isabel Russinova (partnership tecnica di Casa della Musica – Scuola 55). La scelta registica intende restituire al pubblico la verità, la brutalità e la rappresentazione del dolore attraverso l'essenzialità del contenuto. Nell'epilogo, il pianto comune della Vergine, di Maria Maddalena e di tutte



Luis Enríquez Bacalov (1933 – 2017) pianista
compositore e direttore d'orchestra argentino

Allestimento in collaborazione tra i conservatori S.Cecilia e Tartini

le madri esprime l'augurio che mai più tale orrore torni a ripetersi. «Quella di Bacalov – anticipa la preparatrice vocale, Emanuela Salucci – è un'opera bellissima, rappresentata poco e che tratta un argomento altrettanto poco conosciuto. I cosiddetti desaparecidos, gli oppositori del regime arrestati, sottoposti a terribili torture, gettati dagli aerei in volo, erano quasi tutti ragazzi giovani, scomparsi senza lasciare traccia». "Estaba la madre" rappre-

senta il dolore al femminile, quelle de "le Madri di Plaza de Mayo" alla ricerca dei loro figli scomparsi. «L'opera – riprende Salucci – descrive le storie di tre di loro: la prima vive lo strazio di chi, involontariamente, ha contribuito alla cattura del figlio invitandolo a presentarsi dai militari che lo stavano cercando, la seconda è consapevole del dolore e delle torture subite e quello della terza è un peregrinare alla sua inutile ricerca in ospedali, ca-

serme e uffici. La musica di piano e bandoneon che accompagna i loro drammi è straziante e i cori per raffigurare il dolore delle tre madri, nell'ultimo dei quali la linea melodica richiama il tema dello Stabat Mater di Pergolesi, bellissimi. La regia di Russinova poi è molto interessante, contrapponendo i militari con le madri attraverso un'illuminazione differente e, soprattutto, rendendo partecipe il mondo intero del dolore delle donne». —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Van Gogh - sulla soglia dell'eternità

18.30, 21.00

di J. Schnabel con William Dafoe

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 4,00

Nureyev - The White Crow

16.30, 18.45, 21.15

di Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Il segreto di una famiglia

16.30, 18.45, 21.15

di Pablo Trapero. Con Bérénice Bejo (Oscar).

Arrivederci professore

16.30, 18.15, 20.00

un Johnny Depp divertente, inedito!

Il traditore

21.30

di M. Bellocchio. Vincitore di 7 Nastri d'Argento.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 4,00

Toy Story 4 16.30, 18.15, 20.00

Avengers: Endgame 16.30, 21.10

Nuova edizione con scene inedite

Pets 2 vita da animali 16.40, 18.15

Annabelle 3

16.30, 18.40, 20.30, 22.15

Disney - Aladdin 16.30

Wolf Call - Minaccia in alto mare 22.00

Omar Sy, Mathieu Kassovitz, Paula Beer

Escape Plan 3, l'ultima sfida

19.40, 21.45

Sylvester Stallone, Jaime King.

Ti presento Patrick

18.10, 20.20

Con Beatie Edmond e un cane viziato!

Restiamo amici

19.40, 21.30

Michele Riondino, Violante Placido

Spiderman far from home

16.30, 18.45, 19.45, 21.15, 22.00

da domani

SUPER Solo per adulti

Non lo volevo così grande

16.00 ult. 21.00

Domani: Pussy club

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione

sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia - Trieste)

Ben is back 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Toy Story 4 16.50, 18.30, 20.20, 22.10

Annabelle 3 19.30, 22.15

Ti presento Patrick 17.50, 19.30

Restiamo amici 17.15, 19.00, 20.40

Nureyev - The White Crow

17.30, 22.15

Bohemian rhapsody 17.00, 21.15

ingresso 3 €

Captain Marvel 20.00

ingresso 3 €

Avengers endgame

versione inedita 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Toy Story 4 16.45, 18.30, 20.30

Arrivederci professore 16.45

Nureyev - The White Crow 18.15, 21.00

Il segreto di una famiglia 17.30, 20.45



A. MANZONI & C.
S.p.A.

DOMANI

Bibliotechiamoci a Bagnoli parlando d'acqua

Domani, alle 10 (anziché alle 17 come precedentemente comunicato), alla Biblioteca comunale di Bagnoli della Rosandra - Občinska knjižnica v Boljuncu (Bagnoli della Rosandra-Boljunec 507) nuovo appuntamento del ciclo "Bibliotechiamoci!", il programma di letture e laboratori per bambini (dai 4 anni in su), ragazzi e adulti. "Viaggio in bottiglia: acqua in bottiglia o di rubinetto? I pro e i contro di una scelta", questo il titolo dell'incontro, durante il quale l'animatri-

ce di Coop Alleanza 3.0 cercherà di rispondere a una serie di interrogativi sull'acqua, l'elemento dal quale ha avuto origine la vita sul nostro pianeta. Noi stessi siamo fatti al 60% di acqua e senza acqua non si può sopravvivere. Ed è a causa dell'immensa difficoltà di reperimento di acqua che milioni e milioni di persone continuano ancora oggi a morire. Eppure, almeno per una parte del mondo, l'acqua ha smesso di essere "elemento" ed è diventata "bene di consumo".

Trieste Cinema in città sotto le stelle

Nell'ambito del programma "Cinema sotto le Stelle" promosso dal Comune di Trieste nei diversi rioni della città, oggi, alle 21.30, nell'area antistante Centro Civico di via Doberdò "Tutta colpa di Freud" (film di Paolo Genovese con Marco Giallini, Anna Foglietta, Claudia Gerini, Vittoria Puccini, Alessandro Gassmann). Domani, alle 21.30 in Piazza Vittorio Veneto "Perfetti Sconosciuti" (film di Paolo Genovese con Giuseppe Battiston, Anna Foglietta, Edoardo Leo, Marco Giallini, Valerio Mastrandea, Alba Rohrwach e Kasia Smutniak).

cher e Kasia Smutniak).

Trieste Sandro Pecchiari all'ex Lavatoio

Sandro Pecchiari ritorna all'ex Lavatoio di S. Giacomo in Monte per essere intervistato dal giornalista e critico Fabio Favretto sull'esperienza americana dell'artista. Pecchiari è stato più volte sul continente americano per perfezionare la conoscenza linguistica applicata alla produzione poetica e ha partecipato di recente a Washington ad un simposio creativo di artisti sullo scrivere direttamente in una lingua non propria. L'incontro sarà anche occasione per parlare degli



"Orsetti alla vodka" al Lunatico Festival

Nell'ambito del Lunatico festival /Teatro, oggi, alle 20.30, al Parco di San Giovanni, va in scena "Orsetti alla vodka", corti teatrali di Corrado Premuda, con Sara Alzetta e Francesco Facca. Tre diverse scene per raccontare alcuni temi come la famiglia, le piccole nevrosi, e la credulità popolare.

aspetti umani e folclorici che Sandro Pecchiari ha raccolto viaggiando e soggiornando tra Canada e USA. Appuntamento oggi alle 18.30 all'ex Lavatoio, via S. Giacomo in Monte.

Trieste La Scienza in pillole domani a Melara

Il collegamento fra il ciclo del carbonio e gli effetti delle emissioni umane prodotte in agricoltura e con l'utilizzazione dell'energia sono al centro del primo appuntamento domani alle 20.30 nell'Anfiteatro di Melara - del ciclo di incontri "La scienza in pillole", "Carbon ... che? Un gioco alla sco-

perta dei cambiamenti climatici" titola il gioco interattivo che coinvolgerà il pubblico di Melara sui meccanismi di interazione fra l'uomo e il cambiamento climatico che quotidianamente testiamo con le loro conseguenze sulle nostre vite. Protagoniste della serata saranno le due ricercatrici Rita Nogherotto ed Erika Coppola, operative all'Ictp - Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste Per salutare la prima serata di "Scienza in pillole" l'incontro culminerà in una vera "festa" di note con "Melara in musica": spazio all'esibizione del Trio Gabriele Grieco, Katia Valenti (voce) e Diego Vidonis (chitarra), e del Duo "Rafanidusantes".

MUSICA

Il Quintetto di Fiati del Verdi a spasso in città per le e Note d'estate

Prosegue con successo "Note d'estate in città", la rassegna di concerti, aperti e gratuiti, nei rioni della città, promossa dall'Assessorato ai Teatri del Comune di Trieste e dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Dopo i cinque concerti del gruppo strumentale de gli "Ottoni del Teatro G. Verdi" si prosegue questa settimana con le esibizioni del gruppo strumentale "Quintetto di Fiati del Teatro G. Verdi", composto da Giorgio Di Giorgi (Flauto), Paola Fundarò (Oboe), Antonio Duca (Clarinetto), Claudio Verh (Fagotto) e Carlo Torlontano (Corno), eseguirà musiche di F. J. Haydn, E. Grieg, P. Mascagni, P. Ciaikovskij, J. Ibert, D. Agay.

I concerti inizieranno oggi alle 18 al Giardino pubblico di via Giulia, e proseguiranno domani alle 19 a Opicina, nel Giardino Vitulli, e venerdì alle 18 nel Giardino di Piazza Hortis. Ancora, sabato 13 luglio, alle 19, il quintetto suonerà davanti alla fontana

di Barcola Fontana, mentre martedì la formazione, alle 18, la formazione si sposta a Prosecco, per eseguire il concerto nella piazza di fronte alla Chiesa. Un modo di portare la musica nei quattro angoli di Trieste, in centro, sul mare e sul carso, perché la musica - la buona musica - non va ascoltata solo nei teatri ma anche ovunque capiti di incontrarla. —



Il Quintetto di Fiati del Verdi Oggi sono in concerto al Giardino pubblico di via Giulia

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

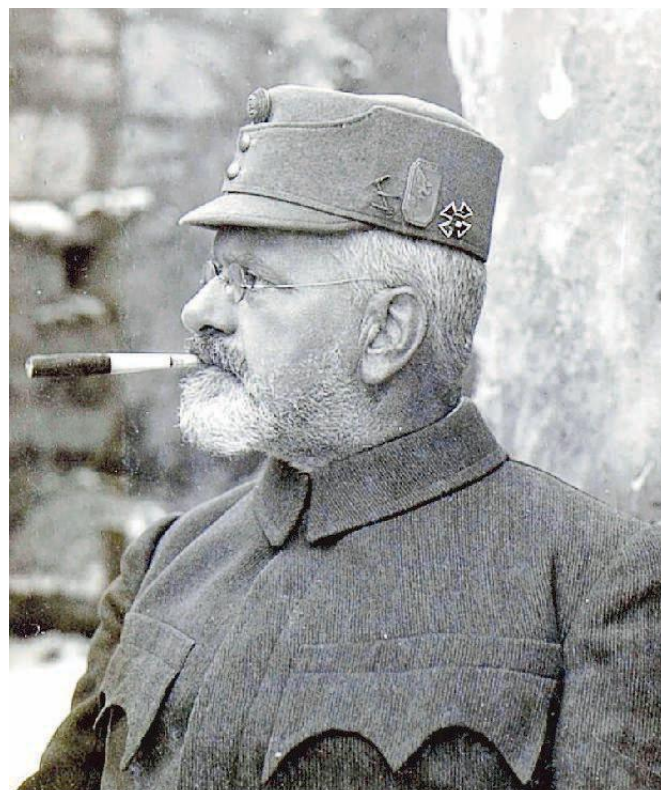
Julius Kugy tra guerra e pace le sue memorie evocate in musica

Domani recital con Massimo Somaglino, Ilaria Zanetti, Luciano e Cristina Santin

Riccardo Tosques

«Non sono mai stato amico della divisa». Parola di Julius Kugy, il dottore amante delle montagne pur essendo "sordo ai richiami del nazionalismo e delle armi", nel 1915, quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria, aprendo un fronte montano, alla soglia dei 60 anni, decise di mettere la sua vasta conoscenza delle Giulie al servizio del suo Paese offrendosi quale Alpine Referent volontario. Dell'esperienza, dal giugno 1915 in Val Canale alla primavera del 1918 sul Piave, Kugy parla ampiamente nel "Capitolo

IX" del suo primo libro "Aus dem Leben eines Bergsteigers" (Dalla vita di un alpinista), pagine che vennero autocensurate dall'autore stesso, il quale viveva nella Trieste fascista. Le memorie belliche di Kugy usciranno appena nel 2008, nel centocinquantesimo della sua nascita: proprio da queste pagine è tratta la prima parte dell'evento, dal taglio eminentemente letterario, intitolato "Rumori di guerra ed echi di pace" in programma al Castello di San Giusto-Bastione Rotondo domani alle 21 (ingresso libero). Subito dopo i monti, l'altra grande passione di Kugy fu la musica, alla quale verrà dedi-



Julius Kugy, si arruolò quasi sessantenne nell'esercito austroungarico

cata la seconda parte dell'evento. «Kugy suonò l'organo e ne donò uno, ancora esistente, alla chiesa dei mechtaristi di Trieste, con il patto di poterlo suonare la sera. Fu inoltre tenore nel Coro Palestriniano, e curatore della branca musicale dello Schillerverein, per il quale organizzò numerosi concerti, dai cui programmi sono stati scelti alcu-

ni brani che verranno presentati a San Giusto», spiega Luciano Santin, autore dello spettacolo e organizzatore della serata. I brani tratti dalle opere di Kugy saranno recitati da Massimo Somaglino (in interlocuzione con Luciano Santin), mentre i brani musicali saranno cantati da Ilaria Zanetti, accompagnata al piano da Cristina Santin. —

PROSA

Voci e suoni delle Troiane Seneca a San Giusto e la deportazione dei vinti

"Le Troiane" è il titolo della tragedia di Seneca, messa in scena dall'Associazione Culturale "Spazi d'Arte", in programma oggi alle 21 al Bastione Rotondo del Castello di San Giusto, con ingresso libero, nell'ambito di Trieste Estate 2019. La lettura scenica di una tragedia come Le Troiane di Seneca rappresenta per gli interpreti un'intrigante sfida attoriale e una

possibilità: restituire con la sola voce dell'attore i drammi, i conflitti e le emozioni che il teatro ci ha abituato a vedere "agiti" sul palcoscenico.

Nei 50 minuti circa di spettacolo sono solo i rumori di ambiente, il porto dal quale la flotta greca attende impaziente di poter tornare in patria dopo dieci anni di guerra, a sostenere lo svolgersi de-

gli avvenimenti, come un'eco del tempo più che realtà oggettivamente presente. Il tentativo di tornare alla parola per restituire a chi ascolta il potere evocativo della composizione di Seneca, è possibile soltanto grazie al talento vocale e interpretativo di Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, Silvia Siravo, Guenda Gorla e Massimo Reale. Coordinamento scenico di Massimo Reale. La deportazione dei vinti, tema centrale della tragedia, risuona, per chi voglia ascoltarlo, familiare in modo inquietante agli spettatori di oggi.

L'Associazione Culturale "Spazi d'Arte" ha al suo attivo una decennale produzione di documentari, spettacoli teatrali e progetti tematici.



"Le Troiane", la compagnia in scena oggi al Bastione Rotondo

A titolo esemplificativo e in estrema sintesi citiamo il progetto triennale sulla Prima Guerra Mondiale che si è articolato in ambito documentaristico con la realizzazione del film "Le Parole degli Eroi" con Luca Zingaretti, Manuela Mandracchia, Edoardo Siravo e in ambito teatrale con una rappresentazione che, dopo varie tappe in molti teatri italiani, ha concluso il suo tour all'Auditorium di Roma davanti a oltre mille spettatori. Nell'ultimo anno ha inoltre prodotto, nella sua azione di promozione della drammaturgia contemporanea, il testo teatrale di Sergio Pierattini "L'uomo sottile" rappresentato con successo al Festival di Asti edizione 2018.

CONCERTO

Yann Tiersen: «La mia musica è istinto, quella da film business»

Il compositore della colonna sonora de "Il favoloso mondo di Amélie" a Villa Manin con l'ultimo album, il primo registrato nei suoi studi sull'isola di Ushant, dove vive



Yann Tiersen di scena a Villa Manin. Nella foto in concerto sull'Altipiano del Montasio F. Simone Di Luca

Alex Pessotto

Sarebbe assai sbagliato limitare Yann Tiersen a "Comptine d'un atre été: l'après-midi", il più celebre tema della colonna sonora del film "Il favoloso mondo di Amélie". Certamente, quella pagina è stata determinante per rendere famoso il suo autore, ma oggi, alle 21.30, a Villa Manin, il compositore e polistrumentista francese, tra i profeti del minimalismo, nel presentare il suo ultimo album, "All", darà prova di un repertorio ben più am-

pio e, nel complesso, molto differente da quella colonna sonora che, peraltro, non ama. Al punto di arrivare a dire che per lui ha avuto un impatto più negativo che positivo. «Se mi chiedessero di farla di nuovo, oggi sicuramente direi di no, perché quel film è davvero distante dalla mia musica - afferma Yann Tiersen -. Mi sono ritrovato a scrivere colonne sonore per puro caso: comporre musica è più un processo organico e istintivo che non si può adattare con le necessità dei film. Adoro il mondo del cinema, ovviamen-

te, ma la musica per me deve essere istintiva, sacra, magica e primitiva. Scrivere musica per i film non mi dà le stesse emozioni ed è un mondo totalmente a parte, un business».

In regione, almeno in tempi recenti, si può ricordare Tiersen lo scorso anno in alta quota, sull'Altipiano del Montasio, a Sella Nevea, per il No Borders Music Festival, mentre l'esibizione che doveva tenere nel marzo 2019 al Rossetti è stata cancellata. A Villa Manin, nel concerto che apre la serie dei concerti estivi - dopo di lui ci saranno Giorgia,

Rhom Yorke e il duo formato da Stefano Bollani e Hamilton De Holanda - un'altra preziosa occasione per ascoltarlo.

"All", secondo le intenzioni di Tiersen, vuol essere il coronamento del percorso artistico e umano da lui intrapreso già tanti anni fa, in seguito alla decisione di andare a vivere sull'isola di Ushant, tra la Bretagna e la Cornovaglia, tra la natura incontaminata, perché avvertiva la necessità di staccarsi dalla frenesia della metropoli. Se prima l'isola era il luogo dove si rifugiava per trovare ispirazione ora è proprio diventata casa sua. "All" vuole appunto costituire un invito agli ascoltatori a riconnettersi con la natura e a prendersi una pausa dai social media. È il suo decimo album e il primo registrato a "The Eskal", il suo nuovo studio, costruito in una discoteca abbandonata sull'isola. «Ho creato la musica davanti a una finestra in questo posto meraviglioso - dice ancora Yann Tiersen -. È un lusso scrivere musica in uno studio così, ma doveroso: scrivere musica è un processo creativo. Per questioni meramente pratiche ed economiche ci stiamo allontanando dai processi tradizionali di creazione. Forse anche per questo ho voluto fare qualcosa di completamente diverso e lontano dal mondo. È forse la ricerca del particolare, del lontano, di tutto ciò che il mondo contemporaneo sta cancellando perché ormai ritenuto inutile. È il completamento del rapporto tra l'uomo e la natura che abbiamo iniziato con "Infinity" e poi con "Eusa", due album dei quali vado estremamente fiero. E poi in "All" abbiamo ripristinato le lingue "disperse", dal bretone all'islandese, e abbiamo utilizzato molto la tecnica del "field recording", ovvero dei suoni registrati al di fuori dello studio di registrazione».

MUSICA

Vandelli: «Shel Shapiro e io il nostro "Love&Peace" un memo per non litigare»

UDINE. È vivo lo spirito dei Sixties? Lo sapremo questa sera, alle 21.15, al Castello di Udine per il 41° Folkest, quando saliranno sul palco due protagonisti della scena musicale di quegli anni, Shel Shapiro e Maurizio Vandelli, impegnati in una tappa del "Love&Peace live tour".

Vandelli, come nasce il tour con Shapiro?

«Pochi anni fa, son partito con l'idea di fare un concerto assieme a lui, ma, conoscendo il suo carattere, non ho avuto il coraggio di chiederglielo. Dopo due-tre mesi, mi ha chiamato lui, domandandomi la stessa cosa. E così abbiamo cominciato, anche se siamo molto diversi».

Si spieghi...

«Ci conosciamo da molti anni. La prima volta che l'ho incontrato, al Piper, gli ho proposto di suonare qualcosa insieme e lui, senza alzare gli occhi, "Nessuno può venire a dire a me cosa fare e cosa non fare", mi ha risposto. Ecco, è così. Io cerco sempre l'ironia e l'autoironia, lui no».

"Love&Peace", un titolo politico e un po' rétro...

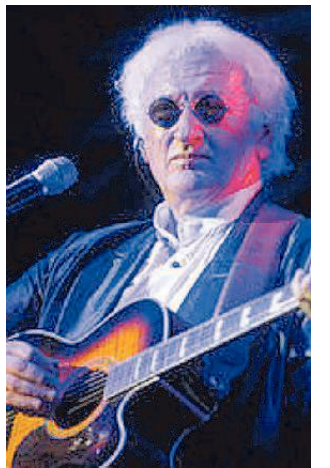
«Forse è Shel a vederlo come un titolo politico. Io, piuttosto, lo vedo come un promemoria tra noi, per non litigare. Nessuno di noi due è nostalgico, ma secondo me, lui, su certe questioni, è orientato al passato: per esempio adora l'lp, mentre io la musica la scarico da Internet. Sono un "futurista", un amante della tecnologia».

Ma come sono i rapporti tra voi, al di fuori del palco?

«Semplicemente, non ce ne sono. A nessuno viene in mente di invitare a cena l'altro. La convivenza artistica ci basta».

Perché, allora, aveva pensato proprio a Shapiro?

«Perché noi eravamo i gruppi che rappresentavano una certa corrente. Sì, a Equipe 84 e Rokes si sono ispirati centinaia, se non migliaia, di musicisti e abbiamo fatto parte della storia della musica italiana. Chiamavano quel periodo "beat", ma, e su questo siamo d'accordo, facevamo rock. Eravamo, insom-



Maurizio Vandelli

ma, i due gruppi più importanti d'Italia.

Se lo limitiamo alle note, cosa resta, oggi, di quel periodo?

«Solo il fatto che molte canzoni che presentiamo nei concerti (per esempio alcune di Mogol) hanno testi così attuali che sembrano scritti ieri. In altre parole, purtroppo non è cambiato niente».

Che programma presentate?

«La maggior parte è formata dal repertorio di Equipe e Rokes, per lo più cantate assieme. Quindi "Tutta mia la città", "Che colpa abbiamo noi", "29 settembre", "È la pioggia che va", "Io ho in mente te" e tante altre. Due ore e venti circa di spettacolo, con un momento acustico dove ricorderemo altre canzoni. Per me è un concerto da vedere: tecnologico e molto bello».

Ha conosciuto Lennon, McCartney, Brian Jones, Keith Richards, Hendrix. Chi l'ha colpita di più?

«In ciascuno di questi mi ha colpito qualcosa. Ma posso dire che Keith Richards lo credevo più preparato alla chitarra: abbiamo suonato assieme per un giorno intero. A Jimi Hendrix, invece, ho fatto sentire un brano dell'Equipe dove avevo copiato pari pari, alla fine, un suo assolo, quasi per farmi mandare a quel paese. Mi ha ringraziato, abbracciandomi. Brian Jones, invece, aveva un carattere un po' "schizzato"». —

A.P.

JAZZ

Gonzalo Rubalcaba a Grado il pianista cubano definito "soprannaturale"

GRADO. Alle 21.30, sul palco del Parco delle Rose, stasera per GradoJazz, una delle stelle internazionali: il pianista Gonzalo Rubalcaba, in trio con Armando Gola al basso e Ludwig Afonso alla batteria. Rubalcaba, scoperto da Dizzy Gillespie nel 1985 nella sua natia Cuba, è annoverato tra i grandi pianisti del 20° secolo, al fianco di maestri come Glenn Gould, Martha Argeri-



Gonzalo Rubalcaba Foto A. Turay

ch e Bill Evans. Ha vinto due Grammy, due Latin Grammy e ricevuto 15 nomination: una forza creativa nel mondo del jazz. Ha collaborato con i più grandi jazzisti del mondo, da Charlie Haden, Dizzy Gillespie a Herbie Hancock, da Richard Galliano a Ron Carter. Rubalcaba è acclamato ovunque per la sua tecnica inarrivabile e per la sua grande sensibilità pianistica. Il New York Times l'ha definito "un pianista dalle capacità quasi sovrumaturali". Gira il mondo con i suoi recital in piano solo, in classiche formazioni jazz e come band leader con i migliori strumentisti. Il suo repertorio in continuo mutamento si espande ogni giorno verso il bop, verso nuove forme di afro-cubano e anche attraver-

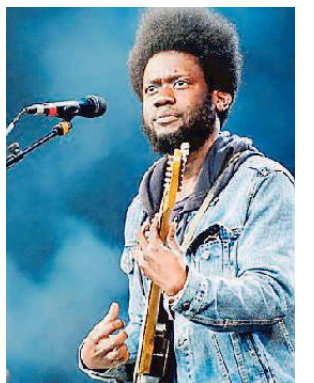
so le tradizioni centroamericane delle ballate, del bolero ed altri ritmi classici di quell'area. Continua a combinare in modo inaudito le tradizioni cubane con gli influssi del mondo contemporaneo: plasma e riplasma temi, forme e ritmi che hanno delineato anche i momenti più importanti della sua crescita professionale.

La serata si apre, alle 20, con i Licaones che, a più di dieci anni dal disco "Licca-Lecca", premiato dal pubblico con oltre 10.000 copie vendute, verrà riproposto connotato da una nuova vivacità. Ai fiati, il sassofonista Francesco Bearzatti e il trombonista Mauro Ottolini, che trovano un'ideale quadratura ritmica con l'organista Oscar Marchioni e il batterista Paolo Mappa. —

SOUL

Michael Kiwanuka oggi in esclusiva a Sexto

SESTO AL REGHENA. Terzo headliner a Sexto "Unplugged": stasera, alle 21, è di scena il soulman britannico Michael Kiwanuka, in esclusiva nazionale, considerato una delle voci più talentuose del panorama internazionale. Kiwanuka, di origini ugandesi, classe 1987, esordisce nel 2012 con "Home Again", che stupisce per la ricercatezza dei suoni e il mélange di psichedelia e jazz. Nel luglio 2016 esce "Love & Hate".



Michael Kiwanuka

TEATRO

Boni, Preziosi e Argentero a Gorizia con Uto Ughi e l'opera sui Pink Floyd

Presentato il cartellone del Verdi che sarà inaugurato il 7 novembre da Ale & Franz
In scena anche Giulia Lazzarini e Annamaria Guarnieri in "Arsenico e vecchi merletti"

Alex Pessotto

“Romeo e Giulietta. Nati sotto contraria stella” con Ale e Franz è il titolo scelto dal direttore artistico del teatro Verdi di Gorizia, Walter Mramor, per inaugurare giovedì 7 novembre il cartellone.

La prosa, al solito, ha un ruolo centrale: c'è il teatro classico, contemporaneo, senza trascurare le contaminazioni e il teatro “narrato”. Insomma, «un teatro d'arte per tutti secondo l'idea che avevano Giorgio Strehler e Paolo Grassi per il “Piccolo” di Milano», ha affermato ieri Mramor, presentando la nuova stagione degli spazi del Verdi.

Proprio una delle muse di Strehler, Giulia Lazzarini, con un'altra icona del teatro italiano come Anna Maria Guarnieri, sarà di scena per “Arsenico e vecchi merletti” di Joseph Kesselring per la regia di Geppi Glejeses (che



Alessio Boni in "Don Chisciotte" con Sierra Yilmaz

si ispira a quella di Mario Monicelli, nel decennale della morte), mentre, a proposito di teatro narrato, Luca Argentero in “È questa la vita che sognavo da bambino?” racconterà del ciclista Luisin Malabrocca, dell'alpinista Walter Bonatti e dell'olimpionico di sci Alberto

Tomba. In scena, poi, “L'odore assordante del bianco” con Alessandro Preziosi, dialogo tra Vincent e Theo Van Gogh, il “Don Chisciotte” con Alessio Boni e Sierra Yilmaz, “Momenti di trascurabile (in)felicità” di e con Francesco Piccolo senza dimenticare la partecipazione

di Pif, e “Se devi dire una bugia dilla grossa” con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini e Paola Barale.

Il cartellone, naturalmente, non è solo prosa. Rispetto agli anni scorsi si avverte una sensibilità maggiore per la musica, forse a scapi-

to del balletto, che, tuttavia, troviamo in altri spettacoli con un ruolo collaterale o, comunque, non di primo piano. Così, ci saranno i Solisti Veneti con Uto Ughi al violino e Andrea Griminelli al flauto, la Glenn Miller Orchestra, il pianista Ivan Besenove e un “viaggio nel mondo della luna” (così lo definisce il direttore artistico) con Micha van Hoecke, i Pink Floyd Legend e la compagnia Daniele Cipriani per l'opera rock “Shine! Pink Floyd Moon”.

A voler catturare fin d'oggi il pubblico di domani, Mramor, ancora una volta, ha prestato una particolare attenzione alle matinée e alle pomeridiane per bimbi e famiglie, come, per il terzo anno di fila, viene riproposto “Verdi Off”, la sezione dedicata alle proposte più sperimentali. Raddoppia poi la sezione “Eventi”, suddivisa in varie categorie e proprio in tale sezione Marco Goldin con Remo Anzovino al pianoforte tratterà “La grande storia dell'impressionismo”. Sempre a parlar di arte, Vittorio Sgarbi porterà il suo spettacolo su Leonardo nel 500° anniversario della morte del genio di Vinci.

Il cartellone è davvero nutrito, a voler accontentare tutti i palati: basti dire che gli appuntamenti, in totale, sono ben 38, uno in più della stagione scorsa. Non si possono, per esempio, trascurare i Legnanesi, che arriveranno nel teatro isontino

per il terzo anno di seguito, né gli Oblivion, sul palco con “La Bibbia riveduta e scorretta”. E, ancora, Roberto Ciufoli vestirà i panni di Scrooge per “A Christmas Carol”, musical ispirato al racconto di Dickens, mentre Angela Finocchiaro sarà la protagonista di “Ho perso il filo”. Ugo Dighero e Gaia De Laurentiis saranno invece impegnati in “Alle 5 da me”.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEATRO

Anà-Thema porta Leonardo in Grotta Gigante

Debutti nazionali, prime regionali assolute, numerosi nomi amati dal grande pubblico sono gli ingredienti di «Eureka n.10», la nuova stagione teatrale messa a punto dalla compagnia Anà-Thema Teatro. Tra gli ospiti attesi a Osoppo, dove la compagnia di Luca Ferri gestisce il Teatro della Corte, ci sono Nathalie Caldonazzo, Marina Massironi, Maria Amelia Monti, Francesco Montanari, Barbara De Rossi, Stivalaccio Teatro e la compagnia di Raffaele Paganini. Intitolata «La misura dell'uomo», la stagione prevede anche il debutto, a Udine il 18 e 19 luglio a Casa Cavazzini, e poi nella Grotta Gigante di Trieste il 24 e 25 luglio, del nuovo spettacolo di Anà-Thema, «La macchina del tempo», su Leonardo.



ESOF2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM
TRIESTE



DIETRO LE QUINTE DI

ESOF 2020
TRIESTE CITTÀ DELLA SCIENZA

PORTO VECCHIO - SOTTOSTAZIONE ELETTRICA - 18 LUGLIO, ORE 10.30

A UN ANNO DALL'ATTESO EVENTO “CLOU”, 25 LETTORI DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO LA POSSIBILITÀ ESCLUSIVA DI ENTRARE NEL QUARTIER GENERALE DI ESO2020 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA DELLA SCIENZA E DI CONOSCERNE I SEGRETI. I VERTICI SPIEGHERANNO TUTTI I CONTENUTI DELL'APPUNTAMENTO CHE FA DI TRIESTE UNA CAPITALE DELLA SCIENZA E DELLA RICERCA DI LIVELLO MONDIALE. I LETTORI VEDRANNO I LUOGHI DOVE NEL LUGLIO 2020 SI SVOLGERÀ ESO2020, ATTUALMENTE INTERESSATI DA UN GRANDE CANTIERE IN PIENA ATTIVITÀ; E VISITERANNO LA STORICA PALAZZINA DELLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DEL PORTO VECCHIO DI TRIESTE, TRASFORMATA IN MODERNA E TECNOLOGICA SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

25 POSTI DISPONIBILI

SPORT

Calcio serie C

La "nuova" Unione vuole 4mila abbonati e il Milan al Rocco per un test di lusso

Milanese presenta la nuova campagna e avverte: «Vogliamo alzare l'asticella confidando nel pubblico»

Antonello Rodio

TRIESTE. «Il nostro obiettivo? Visto che vogliamo alzare l'asticella anche sul piano del pubblico, puntiamo a 4mila tessere». Mauro Milanese ha lanciato così ieri la campagna abbonamenti per la nuova stagione della Triestina, affiancato, nella sala hospitality del Rocco, da mister Pavanel e dal vicesindaco Polidori. Un happening che è partito all'insegna di una partecipata kermesse negli spazi della Tribuna Pasinati, con tanto di griglia, birra, musica e dieci postazione già attive per rinnovare l'abbonamento.

TRAGUARDO

Un traguardo, quello delle 4mila tessere, che secondo l'amministratore unico è possibile per una serie di motivi: «Mi aspetto di riavere quella parte del pubblico che si è avvicinata lo scorso anno all'Unione e si è affezionata. E poi mi aspetto un incremento grazie alle nuove tariffe particolarmente vantaggiose per i giovani, che si sono avvicinati in molti negli ultimi tempi. Abbiamo uno stadio all'inglese, senza barriere, dove il tifo è una componente sempre più fondamentale. Per uno stadio così e per una squadra molto

competitiva, credo che i prezzi siano davvero bassi. Superare la soglia delle 4mila tessere farebbe molto contento anche Mario Biasin dall'Australia, per tutti i sacrifici che sta facendo. Bisogna capire che all'Unione serve una cornice adeguata sempre, non solo nei big-match».

GIOVANI

In effetti la politica della società alabardata per gli abbonamenti ha avuto un occhio di riguardo per i giovani, ma non solo. Sono rimasti invariati i prezzi per la Curva Furlan, e sono aumentati di soli 10 euro quelli delle Tribune. Anzi, chi ha fatto l'abbonamento alle tre partite dell'EuroUnder 21 avrà anche uno sconto di 13 euro e risparmierà rispetto alla scorsa stagione. Ma la novità è che non ci saranno aumenti per i nuovi abbonati. Tariffe particolarmente allettanti per gli studenti universitari e ancora di più per i ragazzi 10-17 anni o maggiorenni che frequentano le scuole superiori.

RABBIA

Il tutto con una gran voglia di ripartire dopo la delusione dei play-off: «Abbiamo conservato grande lucidità nonostante il dolore di quell'epilogo - dice Milanese - ma ora dobbiamo ripartire ancora più carichi e

con maggior rabbia e cattiveria. Ci saranno formazioni competitive, ma noi ripartiamo da una squadra che da gennaio in poi valeva già la B, con qualche piccolo accorgimento per migliorarci. È una rabbia sportiva che poi si è tradotta nel nuovo slogan della campagna abbonamenti: quel "Testardi come muli" che abbiamo voluto ricamare anche sul colletto interno delle nuove maglie».

MILAN

Milanese potrebbe regalare una super estate ai tifosi: «Oltre ai test durante il ritiro di Piancavallo - ha detto - come quello con la Lazio ad Auronzo, c'è in cantiere un'amichevole di lusso contro il Milan da giocare al Rocco in pieno agosto». Già, non è ancora certo ma ci si sta lavorando. E il 16 agosto potrebbe andare in porto un triangolare con Triestina, Milan e Panathinaikos.

PAVANEL

Pronto a ripartire anche Pavanel: «Dovremo far tesoro della lezione delle partite dello scorso anno. Avremo tutti più esperienza, sia staff tecnico che giocatori, e lo scoramento della finale con il tempo è diventata rabbia. Ricominciamo con tante certezze in più ma coscienti che si riparte da zero».

avevano ancora lo sponsor, ma Fiditalia è confermato anche per la prossima stagione, probabilmente con un budget ancora maggiore rispetto al campionato appena trascorso. Sulla prima (classica rossoalabardata) e la seconda maglia (tutta bianca) si intravede una grande alabarda che parte dalla vita e arriva al centro del petto, in una tinta lievemente più te-

nue rispetto al colore principale. Sulla terza maglia (interamente blu scuro), l'alabarda è a forma del famoso "co-càl", un motivo che viene ripreso anche sulle maniche.

Ma ovviamente la giornata è stata importante per conoscere tutti i dettagli della campagna abbonamenti, che è già partita a ritmo sostenuto. Ecco le istruzioni per l'uso.

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**
Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE - Tel. 040 0641415
viaaicamper@gmail.com - www.viaaicamper.com



LE IMMAGINI

Subito corsa a bloccare le prime tessere

Nelle foto di Andrea Lasorte tre momenti della presentazione di ieri. In alto Mauro Milanese e le miss con le nuove maglie. A fianco Massimo Pavanel. Sotto Marassi e la fila per gli abbonamenti



LE NOVITÀ

L'alabarda giganteggia sulle maglie La terza divisa è tutta blu scuro

Le tessere si possono acquistare nella sede alabardata e al Centro di coordinamento. Prelazione fino al 16 luglio per i fedelissimi, dal giorno dopo vendita libera

TRIESTE. Nel corso dell'appuntamento di ieri sono state anche presentate le nuove maglie per la stagione 2019/20, sempre griffate HS.

Le divise presentante non

IPREZZI

In Curva Furlan l'abbonamento costa 100 euro per l'intero, 80 euro il ridotto, 50 la tariffa giovani e 10 la tessera Cortesia. In Tribuna Colaussi 130 euro per l'intero, 110 il ridotto, 80 per i giovani e 20 euro per i cortesia. In Tribuna Pasinati 160 euro per l'intero, 140 euro il ridotto, 100 euro per i giovani e 30 euro i Cortesia. C'è anche la possibilità di abbonarsi in Tribuna Autorità: costo di 845 euro con posto auto coperto e riservato e accesso alla sala hospitality con relativo buffet.

CATEGORIE

I Ridotti comprendono donne, studenti universitari, over 65 e portatori di

handicap con invalidità inferiore al 75%. La tariffa Giovani comprende i ragazzi dai 10 ai 17 anni e gli studenti delle scuole superiori anche maggiorenni. La tariffa Cortesia è per i bambini da 0 a 9 anni e i portatori di handicap con invalidità sopra il 75%.

DOVE E QUANDO

Gli abbonamenti si possono acquistare dal lunedì al venerdì nella sede della Triestina con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, e al Centro di coordinamento di via Macelli: per questa settimana gli orari del Centro sono 9-12 e 16-19 oggi, domani e venerdì, solo 9-12 gio-

vedi e sabato. Fino al 16 luglio ci sarà la prelazione per i vecchi abbonati, che potranno così confermare il loro posto. Dal 17 luglio il via alla vendita libera. Per i nuovi abbonati il prezzo non cambia.

DOCUMENTI

Chi rinnova l'abbonamento deve presentarsi con un documento di identificazione, la tessera sanitaria, l'abbonamento della stagione precedente, la fidelity card e, per chi l'avesse acquistato, l'abbonamento degli europei under 21 appena conclusi per usufruire dello sconto di 13 euro. —

A.R.

CALCIO SERIE A

De Ligt alla Juve, si decide Il Napoli stringe per Icardi

Ancelotti ottimista sulla possibilità di portare al San Paolo James Rodriguez
Il Milan ufficializza l'arrivo di Krunić e rimane in pista per il viola Veretout



Matthijs de Ligt contro Bernardeschi in Champions League

MILANO. Settimana decisiva per il passaggio di Matthijs De Ligt alla Juventus. Il giocatore ieri si è regolarmente presentato in ritiro con l'Ajax ma spera di trasferirsi al più presto a Torino. È il suo agente Mino Raiola a fare il punto della situazione sullo stato delle trattative. «Il giocatore sarà in ritiro, un caso di arbitrato è fuori discussione - ha spiegato al quotidiano 'De Telegraaf' - Tocca all'Ajax trovare un accordo con la Juve. Matthijs spera solo che le due squadre trovino un accordo rapidamente».

La trattativa è in stand-by da un paio di giorni: secondo la stampa olandese i lancieri non considerano sufficiente l'offerta di 55 milioni di euro più bonus presentata dai bianconeri. Juve che intanto nelle prossime ore finalizzerà l'acquisto del difensore argentino Romero, che resterà comunque in prestito al Genoa.

Giornata importante in casa Roma, che ha ufficializzato la cessione di Stephan El Shaarawy ai cinesi dello Shanghai Shenhua. Il Faraone ha firmato un contratto

triennale fino al giugno 2022, mentre la Roma incassa «un corrispettivo fisso di 16 milioni». È invece arrivato nella Capitale Pau Lopez. Il neo estremo difensore sosterrà ora le visite mediche di rito prima di firmare il suo nuovo contratto con la società del presidente James Pallotta. Sul fronte Dzeko, invece, il neo tecnico Paulo Fonseca ha detto di volere in squadra solo «giocatori motivati». Per il momento, però, la trattativa con l'Inter resta in standby, così come il discorso sul rinnovo di Niccolò Zaniolo. Del futuro del giovane centrocampista ha parlato il suo agente Claudio Vigorelli, spiegando che al momento «non c'è nessuna trattativa in corso con alcuna società internazionale o italiana».

In casa Napoli regna l'ottimismo per quanto riguarda l'operazione James Rodriguez, anche perché dalla Spagna c'è da registrare la volontà del Real di cedere il giocatore al club azzurro e non certo ai cugini dell'Atletico Madrid. Napoli che continua, sotto traccia, a lavorare anche per il colpo Icardi. Ancelotti ha confermato l'interesse, ora sta a De Laurentiis trovare l'accordo con la moglie e agente Wanda Nara oltre che con l'Inter.

In casa Milan è ufficiale l'arrivo di Rade Krunić dall'Empoli. Milan che resta in corsa anche per Jordan Veretout, centrocampista francese in uscita dalla Fiorentina. Il giocatore si è allenato a parte a Moena, ma al momento non si registrano novità sulla sua cessione. L'offerta migliore è quella della Roma (soldi più Defrel), ma Veretout preferirebbe il Napoli o il Milan. Sul fronte estero, invece, è ormai rottura fra Neymar e il Paris Saint-Germain. L'attaccante brasiliano non si è presentato alla ripresa degli allenamenti. —

COPPA AMERICA

Brasile, trionfo al Maracanà sconfitto 3-1 il Perù

Il Brasile - Paese ospitante - ha vinto la sua nona Coppa America. Ha battuto 3-1 il Perù al Maracanà davanti a poco meno di 70mila spettatori.

Le reti brasiliane sono state realizzate da Everton al 15', Gabriel Jesus al terzo minuto di recupero del primo tempo e da Richarlison al 90' su calcio di rigore; per il Perù in gol al 43' Paolo Guerrero su rigore.

der Glan, in Austria, dove sabato 27 sosterrà la prima amichevole di stagione contro il Borussia Dortmund sul terreno di Altach.

Prosegue senza sussulti, nel frattempo, la campagna acquisti-cessioni coordinata dal nuovo direttore generale, Pierpaolo Marino, in sintonia con il deus ex machina Gino Pozzo, con uniche certezze quella dell'acquisizione del difensore brasiliano Rodrigo Becao, la stagione scorsa al Csk Moscow, per 1,6 milioni di euro, e del centrocampista croato Jajalo, mentre sono ancora in stand by le trattative per rilevare l'attaccante Nestorovski dal Palermo e del centrocampista Tokoz dal Besiktas. Sul fronte delle partenze, invece, quasi

TENNIS

Federer è troppo...Federer Per Berrettini a Wimbledon il sogno termina agli ottavi



Il saluto tra Federer (di spalle) e Berrettini

LONDRA. Lo hanno chiamato il "manic monday" di Wimbledon, con tutti gli ottavi di finale maschili e femminili in programma nella stessa giornata. Non sono mancate le sorprese (tutte nel tabellone femminile) e le emozioni, ma purtroppo non è arrivato il "miracolo" di Matteo Berrettini contro Roger Federer. Termina negli ottavi di finale, infatti, il sogno del 23enne romano, ultimo italiano rimasto in gara. Troppo forte Federer. Il fuoriclasse svizzero, numero 2 del seeding, approda ai quarti con una facile vittoria in tre set 6-1, 6-2, 6-2 in appena 1 ora e 15 minuti. Berrettini ha pagato sicuramente l'emozione dell'esordio sul Centrale di Wimbledon contro il suo idolo di sempre.

Federer firma la vittoria numero 99 a Wimbledon. Raggiunge i quarti per la diciassettesima volta ai Championships, la 55ma in uno Slam: è il giocatore che ne ha disputati più di tutti nell'era Open. Ha perso solo cinque punti con la prima e sei con la seconda. Ne ha vinti 19 su 26 discese a rete. Ha chiuso con 24 vincenti a 14 e 5 gratuiti contro 23. In totale ha ottenuto 79 punti contro 40 e completato il 36mo successo stagionale a fronte di sole quattro sconfitte. Berrettini avrebbe avuto bisogno di un servizio efficace e continuo, ma ha messo in campo solo il 45% di prime. Federer affronterà nei quarti il giapponese Kei Nishikori, n.8 del seeding, che ha piegato il kaza-

ko Kukushkin 6-3, 3-6, 6-3, 6-4.

La semifinale che tutti sognano fra Federer e Rafa Nadal è sempre più vicina. Lo spagnolo, numero 3 del tabellone, si conferma un rullo compressore, battendo agevolmente il portoghese Joao Sousa 6-2, 6-2, 6-2 in 1 ora e 46 minuti. Partita senza storia, lo spagnolo sembra essere davvero in grande forma e punta sempre più deciso alla doppietta con il Roland Garros oltre al 19esimo Slam in carriera (uno in meno di Federer). Nei quarti Nadal affronterà il temibile americano Sam Querrey che ha vinto il derby contro Tennys Sandgren 6-4, 6-7 (8), 7-6, 7-6.

Nella parte alta del tabellone maschile, prosegue senza ostacoli la marcia di Novak Djokovic. Il serbo, numero 1 del Mondo, si qualifica per i quarti di finale battendo facilmente in tre set il francese Ugo Humbert, numero 66 del ranking, con il punteggio di 6-3, 6-2, 6-3. Nei quarti Djokovic affronterà il belga David Goffin, numero 21 del seeding, che ha battuto in 4 set lo spagnolo Fernando Verdasco con il punteggio di 7-6 (9), 2-6, 6-3, 6-4. L'ultimo quarto di finale maschile vedrà affrontarsi Roberto Bautista-Agut e Guido Pella.

Nel torneo femminile tabellone letteralmente stravolto. La numero 1 del Mondo Ashleigh Barty è stata eliminata agli ottavi di finale. L'australiana, campionessa del Roland Garros, si è arresa in tre set ad Alison Riske. —

SERIE A

L'Udinese ritorna al lavoro ma ancora senza i nazionali De Paul ha la valigia in mano

Edi Fabris

UDINE. È ripartita ufficialmente ieri la 25esima stagione consecutiva in serie A dell'Udinese, con 22 convocati, dei quali non facevano parte i nazionali impegnati recentemente nelle varie competizioni con le rispettive rappresentative, a sottoporsi in mattinata ai primi test medici e fi-

sici e nel pomeriggio alle 18 a sostenere il primo allenamento al "Bruseschi" agli ordini del riconfermato allenatore Igor Tudor.

Programma che il gruppo sosterrà fino a venerdì, con unico allenamento il sabato mattina e la domenica libera. Seconda settimana poi in pre-ritiro ancora in città, con il gruppo a trasferirsi dal 20 luglio al 2 agosto a St. Veit an

CICLISMO

Tour, per Alaphilippe tappa e maglia gialla

PARIGI. Il 106.o Tour de France di ciclismo, dopo le prime due tappe-omaggio a Eddy Merckx (50 anni dopo la prima vittoria nella Grande Boucle) per le strade di Bruxelles, entra in Francia e celebra un "enfant du pays": è Julian Alaphilippe che, in un colpo solo, si prende sia la tappa - la terza, da Binche a Epernay, lunga 215 km - sia la maglia gialla di leader. Il vincitore dell'ultima Milano-Sanremo era favorito sul tracciato

molto somigliante ad una classica del Nord, e ha tenuto fede alle attese. Il francese della Deceuninck-Quick Step ha attaccato sulla Cote de Mutigny, a circa 15 chilometri dal traguardo, e ha subito fatto il vuoto alle proprie spalle. Secondo con un ritardo di 26" Matthews che ha preceduto Stuyven e Van Avermaet. Alaphilippe ora ha 20" di vantaggio nella generale sul belga Wout Van Aert. —

PATTINAGGIO

Stibilj, in salita la strada per la riconferma iridata: quarta dopo la style dance

La stella del Pat oggi è chiamata a una difficile rimonta
Nella danza libera deve cercare di recuperare due punti

Riccardo Tosques

BARCELLONA. Riconfermarsi per la quinta volta consecutiva campionessa del mondo sarà un'impresa davvero ardua per Silvia Stibilj. All'esordio ai World Roller Games di Barcellona la stella del Pattinaggio Artistico Triestino è momentaneamente al quarto posto al termine della style dance. Risultato decisamente sotto le attese, anche se a conti fatti la regina della Solo Dance Senior è a soli due punti dalla vetta. La prima piazza è occupata dalla tedesca Emilia Alexandrovina Zimmermann, vera sorpresa della prima gara, che ha totalizzato il punteggio di 53.35. Al secondo posto la portoghese Ana Luisa Monteiro Wal Gode con 52.00 punti. Il terzo piazzamento è invece andato alla campionessa italiana in carica Anna Remondini con

51.38. E poi c'è la Stibilj con 51.28, ad un passo dal podio, e a 2.07 dall'oro. Incalzano la spagnola Baldizzone Norales (49.76) e la colombiana Osorio (49.69). I giochi sono ancora tecnicamente aperti, ma sarà una battaglia soprattutto psicologica quella che Stibilj dovrà affrontare ora. L'argento agli ultimi campionati Tricolori era stato un primo campanello d'allarme per un'atleta abituata a salire sul gradino più alto anche in Italia. Certo, le condizioni di salute non al top avevano portato la triestina ad affrontare la gara di Ponte di Legno non al meglio. Quella di ieri è stata una mezza battuta d'arresto dovuta anche alla grande competitività delle avversarie, cresciute rispetto agli altri anni. Oggi, alle 14, la fuoriclasse del Pat sarà chiamata a fare la prova perfetta nella danza libera per cercare di risalire qual-

che posizione. Certo è che salire nuovamente sul tetto del mondo sarebbe un mezzo miracolo. Ma Stibilj dovrà essere brava anche a mantenere la calma perché tra pochi giorni sarà nuovamente in pista per un'altra prova. La pattinatrice triestina proseguirà infatti il suo Mondiale sabato con la prima gara della Coppia Danza Senior assieme al bolognese Andrea Bassi, per chiudere la propria kermesse domenica con la danza finale di coppia. **HOCKEY** Grande soddisfazione per la nazionale azzurra Senior di hockey inline. Battendo la Francia 2-1 (gol di Linda De Rocco e Agnese Tartaglione) e la Nuova Zelanda 1-0 (Rebecca Roccella), l'Italia ha conquistato il pass per i quarti di finale. Le azzurre con cui gioca anche la triestina Giovanna Speranza (Tergeste) disputeranno i quarti giovedì contro Canada o Spagna. —



Silvia Stibilj

BASKET

Schina e gli azzurrini secondi al torneo di San Benedetto Abbonamenti: obiettivo mille

TRIESTE. Diciassette punti in tre partite con il picco di 10 punti contro la Lituania. È il ruolino di marcia di Matteo Schina con la Nazionale Under 18 impegnata in questi giorni nel torneo di San Benedetto del Tronto. Gli azzurrini del commissario tecnico Bocchino hanno chiuso la manifestazione al secondo posto, dietro la Turchia. Nel dettaglio questi i risultati: Italia-Turchia 57-61 (18-18, 17-9, 16-15, 6-19).



Matteo Schina

Italia: Buffo 10, Deri 5, Picarelli 8, Schina 1, Nicoli, Filoni 16, Ianuale ne, Grant 3, Ladurner 3, Da Campo 7, Borra, Possamai 4. Italia-Lituania 71-73 (14-19, 27-26, 8-12, 22-16). Italia: Deri, Picarelli 5, Schina 10, Nicoli Procida 11, Donadio 10, Filoni 13, Grant, Ladurner, Basso 6, Borra ne, Possamai 16. Italia-Paesi Bassi 84-52. Italia: Buffo 13, Deri 6, Picarelli 2, Schina 6, Procida 9, Donadio 7, Ianuale 3, Grant 12, Ladurner 9, Da Campo 6, Basso 9, Borra 2. Gli azzurrini proseguiranno ora il raduno a Pesaro. Intanto ieri si è aperta la seconda settimana della campagna abbonamenti "Per la mia città" della Pallacanestro Trieste. In pochi giorni dall'avvio della campagna sono state oltre 500

le tessere sottoscritte dai vecchi abbonati (la prima fase infatti riguarda solo la prelazione dei posti occupati nella scorsa stagione). Nel corso di questa settimana quindi è probabile il superamento di quota mille. Gli abbonati potranno esercitare il diritto di prelazione fino al 20 luglio. Dal 5 agosto al 14 settembre invece il via alla seconda fase aperta a tutti i tifosi. L'abbonamento sarà acquistabile all'Allianz Dome dal lunedì al venerdì 11-15 e 16-20 e sabato con orario ridotto dalle 9 alle 12. Sul portale Vivaticket l'abbonamento sarà rinnovabile fino al 31 luglio cliccando sul tasto prelazione e inserendo il codice a 18 cifre sulla tessera sotto il titolo "rinnovo abb". —

PALLANUOTO

Comincia con un pareggio l'EuroU15 della Marussi Universiadi: Panerai ok

KIRISHI. E' iniziato con un pareggio l'Europeo Under 15 dell'orchetta Grace Marussi. L'attaccante triestina classe 2004, impegnata a Kirishi (Russia) con la nazionale azzurra del commissario tecnico Giacomo Grassi, ha affrontato ieri pomeriggio la Grecia impattando per 7-7 (1-2, 3-0, 2-2, 1-3) dopo una bella rimonta. L'Italia è stata inserita nel gruppo D dell'EuroUnder 15 assieme a Grecia e Slovacchia. Alla kermesse prenderanno parte anche Spagna, Serbia e Israele (compongono il gruppo A), Olanda, Repubblica Ceca, Turchia e Francia (B), Ungheria, Russia e Croazia (C).

Oggi alle 13 le azzurre sfideranno la Slovacchia in un match che sulla carta si presenta ampiamente alla portata delle azzurine. Il regolamento prevede che le seconde e le terze qualificate di ogni singolo gruppo scenderanno in acqua domani per affrontare gli ottavi di finale. L'11 luglio sarà la volta dei quarti (ai quali accederanno di diritto le quattro prime classificate dei singoli gironi). La kermesse si chiuderà con le semifinali in programma il 13 luglio e le finali del 14 lu-

glio. Tutte le convocate per l'Europeo Under 15 femminile: Greta Corinne Bovo (An Brescia), Sveva Costa (Venere Azzurra), Marta Misiti (Wp Messina), Paola Di Maria (Acquachiarà), Guya Zizza (Acquachiarà), Miriam Marchetti (Css Verona), Vittoria Sbruzzi (Css Verona), Lavinia Papi (Sis Roma), Grace Marussi (Pallanuoto Trieste), Olimpia Sese-na (Rn Bologna), Johanna Rayner (Bogliasco), Maddalena Paganello (Bogliasco), Helha Santapao-la (Orizzonte Catania), Morena Leone (Orizzonte Catania), Aurora Longo (Torre del Grifo).

UNIVERSIADI Prosegue intanto il brillante cammino della nazionale maschile italiana alle Universiadi di Napoli. Gli azzurri, già vittoriosi per 22-11 contro il Giappone, si sono riconfermati vincendo 18-5 contro l'Australia. Tra i marcatori della nazionale allenata da Angelini c'è anche Federico Panerai, tesserato con la Pallanuoto Trieste. Sabato alle 19.30 l'Italia affronterà la forte Ungheria —

R.T.

IPPICA

Notturna a Montebello Alabama Monroe da battere nella sfida per i tre anni

Ugo Salvini

TRIESTE. Seconda notturna di luglio questa sera all'ippodromo di Montebello (inizio alle 19.50). Il programma prevede già alla seconda corsa (ore 20.20) il clou, stavolta riservato ai tre anni di qualità. Saranno in sei ad avviarsi dietro alla macchina per un

miglio alla pari, intitolato al Castello di Duino. Alabama Monroe, che ha già fatto fermare i cronometri sull'1.13.8 alla Maura, veste i panni della favorita. Arizona Jet, interpretata da Paolo Romanelli, driver in notevole crescita di rendimento, potrà beneficiare dell'avvio alla corda, mentre Aida Francis, col 3 sul dorso, ha ottime chances

da giocare. Tre anni in pista anche nel sottocloud: una "reclamare" sul miglio alla pari, con i gentleman in sediola. Per la guida di Otello Zorzetto e la forma nel periodo scegliamo Asterix. Attenzione però ad Annah di Casei, affidata a un altro gd molto esperto, Massimo De Luca. Per terzo guardiamo ad Artemide. Tutta da vedere la settimana e ultima del convegno, potenziale Tris nazionale, alla quale è stata poi preferito invece il galoppo in programma sulla pista di Varese. In quindici gli anziani al via alla pari sul miglio. Guardiamo allo start: Upsala Jet ha numero e regia, an-

cora Paolo Romanelli, Valdest pure, Vitamar sulla carta dovrebbe starci in ogni caso. Questi i favoriti della riunione di stasera. **Prima corsa:** Zanna Jet, Zitella Jet, Zarina Baba. **Seconda corsa:** Alabama Monroe, Arizona Jet, Aida Francis. **Terza corsa:** Obelix Np, Solista Matto, Vila And Glory. **Quarta corsa:** Zeus Lest, Zetajohn Pizz, Zack Lake. **Quinta corsa:** Asterix, Annah Di Casei, Artemide. **Sesta corsa:** Uicum Bigi, Tutankamon, Renoir Matto. **Settima corsa:** Upsala Jet, Vitamar, Valdest. —

BASEBALL



La formazione dell'Iscopy Junior Alpina Trieste

L'Iscopy costretta a emigrare continua a infilare successi

San Lorenzo Isontino ha ospitato l'Alpina che non può ancora disporre del proprio diamante. Travolti nettamente anche i Redhawks Padova

Massimo Laudani

TRIESTE. L'Iscopy Junior Alpina di Trieste nuovamente vincente in modo rapido. La compagine del presidente-manager Lino Izzo a San Lorenzo Isontino - che è in questo frangente il diamante "di casa" visto l'impossibilità di giocare ancora a Opicina - ha battuto i Redhawks Padova per 11-1 alla settima frazione per manifesta nella seconda giornata della seconda andata. Il campionato, che deve tra l'altro smaltire la maggior parte delle partite rinviate in primavera per maltempo, prevede infatti in questo

momento il bis del girone di andata dopo aver archiviato quello di ritorno con tutte e tre le fasi basate su cinque uscite ciascuna.

Il primo confronto diretto aveva visto i triestini spuntarla per 14-0 (sempre anticipatamente) e poi per 12-8 all'extra-inning. Stavolta la superiorità triestina, concretizzata anche dalle valide di Alberto Ugrin e Mattia Palmieri, è tornata a farsi più evidente, venendo puntellata dall'opera di tutti i disponibili e solo una distrazione nei meccanismi di gioco ha concesso il punto della bandiera patavina.

Tra i giocatori impiegati tre

in particolare meritano di venir evidenziati. Uno è il poliedrico Under 18 Andrea Bagattin (si divide tra il calcio e il baseball), al debutto in prima squadra con tre valide in cinque turni affrontati. Riccardo Papazzoni, dal canto suo, ha lanciato egregiamente nel corso del match, mentre Manuel Marussich ha fatto la differenza in battuta con la sua esperienza e ha sfoderato quella leadership da "capo-branco", di cui ogni formazione necessita al suo interno. Caratteristiche positive per continuare il duello ai piani alti con l'Europa Sager.

Gli altri risultati del girone E

della serie C: Ponte Baseball-Ducks Staranzano 4-9, B.C. Conegliano-Europa Sager 3-13.

La classifica del girone E (in attesa dei recuperi): Europa Sager 875; Iscopy Junior Alpina Trieste 778; Ponte Baseball 500; Ducks Staranzano e B.C. Conegliano 375; Redhawks Padova 0.

Prossimo turno: Redhawks Padova-Europa Sager (sabato 13 alle 20.30), Iscopy Junior Alpina Trieste-Ponte Baseball (domenica alle 15.30 a San Lorenzo Isontino), Ducks Staranzano-B.C. Conegliano (domenica 14/07 alle 15.30). —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sangermano protagonista tra le SF70 con la doppietta d'oro nei 100 e 200

La Trieste Atletica 10 volte sul podio agli Italiani Master



Maria Giuseppina Sangermano

TRIESTE. Tre primi posti, la bellezza di sei secondi posti ed un terzo posto.

Questo è il lusinghiero bottino della spedizione dalla Trieste Atletica ai campionati italiani Master svoltisi nel fine settimana in Toscana, a Campi Bisenzio.

L'indiscussa protagonista è Maria Giuseppina Sangermano che torna a casa con due medaglie d'oro nei 100 e 200 metri piani nella categoria SF70.

La velocità dà altre medaglie e soddisfazioni alla Trieste Atletica anche grazie ad Alessandra Grasso che si classifica terza nei 400 e seconda sui 200 metri piani nella categoria SF 50.

Nel mezzofondo Alessandra Lena (SF45) dopo aver vinto i 1500 metri guadagna anche la medaglia d'argento negli 800.

Pioggia di medaglie anche nei lanci. Ad Alessandro Alfè mancava soltanto la gioia della medaglia d'oro ma conquista tre piazzamenti sul podio tricolore con l'argento nel martello, nel disco e nel martello con maniglia nella categoria SM40.

Secondo gradino del podio anche per Stefania Rustici (SF45) nel lancio del martello.

Si conclude invece al quarto posto la gara di Roberto Della Mea nel salto triplo SM60. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA

Meeting Sport e Solidarietà stasera al Teghil di Lignano Tra i big Rogers e Galvan

LIGNANO SABBIAADORO. Non sono più i tempi delle stelle di primissima grandezza come Pistorius e Asafa Powell ma la 30esima edizione del meeting Sport Solidarietà stasera dalle 20 allo stadio "Teghil" di Lignano Sabbiadoro promette comunque spettacolo grazie alla presenza di ben 56 medaglie vinte dagli atleti in gara in grandi competizioni internazionali. 23 i Paesi presenti, con oltre 140 atleti a rappresentarli, dei quali i giamaicani, con le stelle Fraser e Thompson comunque solo in veste di testimonials, costituiscono il gruppo più numeroso e qualificato.

Particolare attesa nei 100 metri per il 9°85 Usa, Mike Rogers, mentre nei 400 il più accreditato appare Cedeino, di Trinidad, con l'azzurro Galvan (45"12) a provare a tenergli testa. Bel duello sui 400 ostacoli fra gli statunitensi Downing e Lettin, mentre i 1500 vedranno in gara il britannico Kerr, campione europeo U23 (3'33"80) e gli australiani Ramsden e Gregson. In campo femminile, negli 800 favorita l'irlandese, fi-



Fraser testimonial

glia d'arte, O'Sullivan, mentre nei 100 si giocheranno la vittoria sul filo degli 11" Landazuri, Buchanan e Cameron. Nei 100 ostacoli la numero uno è la portoricana Camacho Quinn, record personale 12"40. Nel lungo femminile in gara la star Stratton (7,05). In gara anche giovani promesse regionali, atleti disabili, master e paralimpici e tradizionale premio "Missoni" al vincitore dei 400 ostacoli e consistente in un'opera del pittore udinese Gianni Borta. L'ingresso è gratuito, con offerte per l'Ass. Comunità del Melograno Onlus. —

Edi Fabris

VELA

Il Trofeo Ferin della Stv va a Michel-Turazza Buon test verso i Tricolori

TRIESTE. Vento e mare perfetti per le regate dei Trofei Bisso e Ferin svoltesi con l'organizzazione della Triestina della Vela. Impegnate le classi Star, 420, Snipe ed Europa. Sono state completate tutte le cinque prove previste. Prima con un borino teso fino ai 16 nodi si sono svolte tre prove, mentre il giorno dopo con una termica tra gli 8 e i 10 nodi si sono corse due

manche. Enrico Michel e Giovanni Turazza classe Snipe si sono aggiudicati il Trofeo Ferin. La competizione era un banco di prova in vista degli Italiani di Monfalcone.

Le classifiche della classe Star vedono al più alto gradino del podio l'equipaggio della Stv composto da Andrea Bernardi e Gabriele Deangelis, secondi Marco Augelli e Sandro Ulcigrai (Yca e Stv),



Un momento delle regate Ceschia

seguiti da Fabio Zlatich (Stv) e Renzo Simoni (Yca).

Nella Classe 420 svettano Michela Stefani e Jamila Cerdeira Estrada (Svbg), seconda Margerita Barro e Matilde Parladori (Yca), seguono Stefania Padoan e Ginevra Gregorio (Yca/Ass Sport Mare).

Nella Classe Europa vitto-

ria di Dario Ayala (Yc Como), seguito da Alan Travaglio (Stsm) e Matteo Gionchetti (Stsm). Negli Snipe, dietro a Enrico Michel e Giovanni Turazza (Sv Cosulich), Fabio Rochelli e Daniela Semec (Svbg), terzi Paolo Tomsic e Antonia Contini della Nautica Grignano. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Squadra Speciale Cobra 11

RAI 2, ORE 21.20
Poco dopo l'esame di ammissione all'accademia, la figlia di Semir (**Erdogan Atalay**) riceve un'amara sorpresa. Poi, un collega dei corpi speciali muore durante un'azione congiunta e Semir e Paul devono capire perché.



The Resident

RAI 1, ORE 21.25
Conrad e Lane (**Melina Kanakaredes**) sono in disaccordo su come trattare un paziente con un cancro allo stadio terminale. I parenti di Devon, intanto, arrivano in città.



Nico, 1988

RAI 3, ORE 23.40
Tra Parigi, Praga, Norimberga, Manchester, campagna polacca e litorale romano, la storia di Nico (**Trine Dyrholm**), ex musa di Warhol e cantante dei Velvet Underground.



Madre mia

RETE 4, ORE 24.00
Uno speciale ripercorre la carriera e i successi di **Al Bano**, indissolubilmente legato alla figura della donna più importante della sua vita: la mamma Jolanda.



Rosy Abate - La serie

CANALE 5, ORE 21.20
Dopo la confessione in punto di morte di Sciarra, Rosy (**Giulia Michelini**) ha raggiunto suo figlio a Roma. Ha però scoperto che il bambino vive con Regina e Roberto Mainetti.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
6.00	RaiNews24
6.55	Previsioni sulla viabilità
	Cciss Viaggiare informati
7.00	Tg1
7.10	Unomattina Estate
	Attualità
10.30	Tuttochiaro Rubrica
11.20	Tg1
11.25	Don Matteo 7 Serie Tv
13.30	Telegiornale
14.00	Io e te Rubrica
15.40	Il paradiso delle signore
	Daily Serie Tv
16.30	Tg1
16.40	Tg1 Economia Rubrica
16.50	La vita in diretta Estate
	Attualità
18.45	Reazione a catena Quiz
20.00	Telegiornale
20.30	TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25	The Resident Serie Tv
23.05	Tg1 - 60 Secondi
23.50	Non disturbare Show
0.55	Tg1 - Notte
1.30	Sottovoce Attualità
2.00	Dal mito alla storia Doc.
3.00	Testimoni e protagonisti XXI secolo Rubrica

RAI 2	Rai 2
8.45	Olimpiadi: Universiadi
9.45	Ci vediamo in tribunale
10.10	Tg2 Dossier Rubrica
11.00	Tg2 Flash
11.10	Rai Tg Sport - Giorno
11.20	Dream Hotel: Bali
	Film Tv sentimentale ('05)
13.00	Tg2 Giorno
14.00	Ciclismo: 4a tappa: Reims
	Nancy Tour de France
	Tour all'arrivo Rubrica
16.15	Tour Replay Rubrica
17.35	Tg2 Flash L.I.S.
18.00	Rai Parlamento
	Telegiornale Rubrica
18.10	Tg2 Flash L.I.S.
18.15	Tg2
18.30	Rai Tg Sport Sera Rubrica di sport
18.50	Olimpiadi: Universiadi
19.40	NCIS Serie Tv
20.30	Tg2 20.30
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.55	Miti di oggi Rubrica
1.00	Diario della Motocicletta Reportage
1.45	Generation Um...
	Film drammatico ('12)

RAI 3	Rai 3
6.00	RaiNews24
8.00	Agorà estate Attualità
10.00	Mi manda Raitre Estate
10.55	Rai Parlamento
	Spaziolibero Rubrica
11.00	Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00	Tg3
12.15	Quante storie Rubrica
13.15	Passato e Presente
14.00	Tg Regione
14.20	Tg3 / TGR Piazza Affari
15.00	Rai Parlamento
	Telegiornale Rubrica
15.05	Il commissario Rex Serie Tv
15.50	Le Ragazze Attualità
18.00	Geo Magazine Doc.
19.00	Tg3 / Tg Regione
20.00	Blob Videoframmenti
20.25	Voxpopuli Attualità
20.45	Un posto al sole Soap
21.20	Tutta colpa del vulcano Film commedia ('13)
23.00	Tg Regione
23.05	Tg3 Linea notte estate
23.40	Nico, 1988
	Film biografico ('17)
1.05	Memex - Nautilus Rubrica

RETE 4	4
6.40	Miami Vice Serie Tv
8.45	Divina cucina
	Cooking Show
9.00	Carabinieri 7 Miniserie
10.10	The Closer Serie Tv
11.20	Ricette all'italiana Rubrica
11.55	Tg4 - Telegiornale
12.30	Ricette all'italiana Rubrica
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Court Show
15.30	Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40	7 donne per una strage Film western ('67)
18.50	Tg4 - Telegiornale
19.30	Tempesta d'amore Telenovela
20.30	Stasera Italia Estate
21.25	Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
24.00	Madre mia DocuFiction
1.35	Tg4 Night News
2.00	Stasera Italia Estate Attualità
3.10	Goodbye & Amen Film ('77)
4.55	Hamburg Distretto 21 Serie Tv

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 Mattina
8.45	I grandi oceani selvaggi
9.50	Orangutan Jungle School
10.55	Tg5 - Ore 10
11.00	Forum Court Show
13.00	Tg5
13.45	Beautiful Soap Opera
14.10	Una vita Telenovela
14.45	Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30	Il segreto Telenovela
16.30	Inga Lindström - Tutta la verità (1ª Tv) Film Tv drammatico ('18)
18.45	Caduta libera Game Show
20.00	Tg5
20.40	Paperissima Sprint Show
21.20	Rosy Abate - La Serie Miniserie
23.40	Hitler contro Picasso e gli altri - L'ossessione nazista per l'arte Film doc. ('18)
1.40	Tg5 Notte
2.15	Paperissima Sprint Show
2.45	Elisa di Rivombrosa Serie Tv
4.10	CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1	
7.45	L'orso Yogi Cartoni
8.05	Papà gambalunga Cartoni
8.35	Sui monti con Annette Cartoni
9.00	Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30	Hart of Dixie Serie Tv
10.25	Person of Interest Serie Tv
12.25	Studio Aperto
13.00	Sport Mediaset Rubrica
13.45	I Simpson Cartoni
14.35	I Griffin Cartoni
15.25	Mom Sitcom
15.55	The Middle Sitcom
16.25	Anger Management Sitcom
17.20	Will & Grace Sitcom
18.15	Colorado Pills Show
18.30	Studio Aperto
19.25	CSI New York Serie Tv
20.25	CSI Serie Tv
21.20	Chicago Fire Serie Tv
24.00	Lethal Weapon Serie Tv
1.40	Studio Aperto
	La giornata
1.55	Sport Mediaset
	La giornata Rubrica
2.25	Le fiabe più belle Cartoni
5.45	Le fiabe più belle Cartoni

LA 7	
6.00	Meteo / Traffico
	Oroscopo
7.00	Omnibus News
	Attualità
7.30	Tg La7
7.55	Omnibus Meteo Rubrica
8.00	Omnibus dibattito
	Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira estate
13.30	Tg La7
14.15	Ardenne '44: un inferno Film guerra ('69)
16.20	The District Serie Tv
18.00	Il commissario Cordier Serie Tv
20.00	Tg La7
20.35	In Onda Attualità
23.30	Propaganda DOC
	Attualità
0.30	Tg La7
0.40	L'aria che tira estate
	Attualità
3.10	Omnibus dibattito
	Attualità
4.40	Coffee Break Attualità

TV8	8
14.15	Gravidanze pericolose Film
16.00	Una seconda occasione Film Tv drammatico ('15)
17.45	Vite da copertina Rubrica
18.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30	Cuochi d'Italia
20.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30	Le comiche 2 Film ('91)
23.15	Italia's Got Talent - Best Of
1.15	L'incubo di una madre Film Tv thriller ('12)

NOVE

13.00	Web of Lies Real Crime
14.00	Atrazione fatale
16.00	True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00	Ce l'avevo quasi fatta
19.00	Alta infedeltà DocuReality
19.30	È uno sporco lavoro
20.20	Cucine da incubo Italia
21.25	La vacanza perfetta
23.30	Nudi e crudi Real Tv
0.50	Undressed Dating Show
2.15	Undressed Dating Show

20	20	20
11.25	Deadbeat Serie Tv	
12.15	Legends of Tomorrow Serie Tv	
14.00	Covert Affairs Serie Tv	
15.55	Chuck Serie Tv	
17.35	Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20	Homeland Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Sitcom	
21.00	Romeo deve morire Film azione ('00)	
23.20	The Protector - La legge del Muay Thai Film ('05)	

RAI 4	21	Rai 4
9.50	Criminal Minds Serie Tv	
11.20	Numb3rs Serie Tv	
12.55	Le regole del delitto perfetto Serie Tv	
14.25	Criminal Minds Serie Tv	
16.00	The Good Wife Serie Tv	
17.30	Numb3rs Serie Tv	
19.00	Ghost Whisperer Serie Tv	
20.30	Rosewood Serie Tv	
21.20	La piramide Film horror ('14)	
22.55	The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv	
0.35	Zoo Serie Tv	

IRIS	22	IRIS
9.50	Ali Film biografico ('01)	
12.55	Il consigliere Film ('74)	
15.00	A qualcuno piace calvo Film commedia ('60)	
16.55	I miei più cari amici Film commedia ('98)	
19.15	Sapore di te Film ('14)	
21.00	Buona giornata Film commedia ('12)	
23.05	I miei primi 40 anni Film biografico ('87)	
1.10	La bella di Mosca Film musicale ('57)	
2.50	Ciak News Rubrica	

RAI 5	23	Rai 5
15.30	Under Italy Doc.	
16.30	Life in the blue Doc.	
17.20	Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.	
18.10	Rai News - Giorno	
18.15	Rococo Documenti	
19.15	Leonardo da Vinci	
	L'ossessione di un sorriso Under Italy Doc.	
20.15	Il cammino per Santiago Film avventura ('10)	
21.15	The Queens of Pop Doc.	
23.20	The Great Songwriters	
23.45	Musica	

RAI MOVIE	24	Rai
12.00	A qualsiasi prezzo Film avventura ('68)	
13.45	Vento di passioni Film	
16.00	Gli implacabili Film western ('55)	
18.15	Piedone a Hong Kong Film	
20.15	La signora del West Serie Tv	
21.10	Un fidanzato per mia moglie Film commedia ('14)	
22.45	Il nome del figlio Film commedia ('15)	
0.20	Double zero Film ('04)	

RAI PREMIUM	25	Rai
11.50	Rex Miniserie	
13.40	Capri Serie Tv	
15.30	Tutti pazzi per amore 3 Miniserie	
17.20	Questo nostro amore Miniserie	
19.15	Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv	
21.20	Tutto può succedere 3 Serie Tv	
23.05	People Rubrica	
23.35	Omicidi nell'alta società Disposti a tutto Film Tv giallo ('10)	

CIELO	26	cielo
12.00	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver	
13.00	Brother vs. Brother	
14.00	Celebrity MasterChef Italia	
16.15	Fratelli in affari	
17.00	Brother vs. Brother	
18.00	Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality	
19.15	Affari al buio DocuReality	
20.15	Affari di famiglia	
21.15	Masters of Sex Serie Tv	
23.15	Pleasure and Pain: la scienza del desiderio Doc.	

PARAMOUNT	27	Paramount
13.30	Garage Sale Mystery 4: Il vestito da sposa Film Tv thriller ('15)	
15.30	Padre Brown Serie Tv	
17.30	Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
19.40	Vita da strega Serie Tv	
21.10	Robots Film animazione ('05)	
23.00	Minority Report Film fantascienza ('02)	
1.00	The November Man Film	
3.00	McBride - Un tragico errore Film Tv giallo ('07)	

TV2000	28	TV2000
19.00	Attenti al lupo	
	Attualità	
19.30	Sconosciuti DocuReality	
20.00	Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.50	TgTg Estate	
21.05	Love Affair	
	Un grande amore Film sentimentale ('94)	
23.05	Retroscena Memory	
23.40	La completezza - Preghiera della sera Religione	
24.00	Rosario da Pompei	

LA7 D	29	7d
12.50	Cuochi e fiamme	
13.55	Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25	Private Practice Serie Tv	
18.15	Tg La7w	
18.20	I menù di Benedetta	
20.25	Cuochi e fiamme	
21.30	Private Practice Serie Tv	
0.50	La Mala EducaXXXion Talk Show	
2.00	The Dr. Oz Show Talk Show	
2.45	I menù di Benedetta	
	Cooking Show	
3.40	I menù di Benedetta	

LA 5	30	LA 5
10.00	Beautiful Soap Opera	
10.15	Una vita Telenovela	
12.25	Il segreto Telenovela	
13.25	Divina cucina	
	Cooking Show	
13.55	The Vampire Diaries Serie Tv	
15.50	Everwood Serie Tv	
17.40	Royal Pains Serie Tv	
19.35	Uomini e donne	
21.10	Temptation Island Real Tv	
0.40	Ricci & capricci Sitcom	
0.55	Royal Pains Serie Tv	
2.25	Everwood Serie Tv	

REAL TIME	31	Real Time
10.45	Il boss delle cerimonie DocuReality	
12.15	Cortesie per gli ospiti Real Life	
15.10	Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show	
18.10	Cortesie per gli ospiti Real Life	
21.10	Cambia con me Real Tv	
22.10	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrofoli Real Tv	
5.10	Alta infedeltà DocuReality	
5.35	Alta infedeltà DocuReality	

GIALLO	38	Giallo
16.30	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
18.25	Law & Order: Los Angeles Serie Tv	
21.10	Delitto nell'Aveyron (1ª Tv) Film Tv crime ('14)	
23.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.00	Nightmare Next Door Real Crime	
1.50	Nightmare Next Door Real Crime	
2.40	Law & Order: Los Angeles Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
12.35	Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35	Bones Serie Tv	
15.25	Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
17.15	Colombo Serie Tv	
19.15	Bones Serie Tv	
20.15	Bones Serie Tv	
21.10	Delitto sui Pirenei: la profezia Film Tv giallo ('15)	
22.50	CSI New York Serie Tv	
0.35	Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
2.05	Shades of Blue Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
10.05	Nudi e crudi Real Tv	
13.00	Banco dei pugni DocuReality	
14.00	Affari in valigia DocuReality	
15.30	Swords: pesca in alto mare DocuReality	
17.30	Vado a vivere nel nulla DocuReality	
19.30	La febbre dell'oro	
21.25	Undercut: l'oro di legno DocuReality	
22.20	L'oro della Siberia DocuReality	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Radar: Una Conferenza di ICGEB sui Virus dei Tumori del DNA; I premi Ig Nobel. "Le cose non quadrano...Ci vogliono i cerchi" di G. Pettarin e J. Olivieri". I cambiamenti climatici protagonisti all'ICTP; 12.30: Gr FVG; 14.00: Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica "Sulle cose della natura" con Elisa Michellut; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria; 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: Con Marin Corva e Daniele Suman parlano della manifestazione "Sportivo dell'anno 2018" della CNI che si è tenuta a Isola d'Istria. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; Lettura programmi; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Primo turno: in studio Matija Rupel; 10: Notiziario; 10.10: I luoghi della memoria - di Vili Princić; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr, lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Anja Mugerli: Spovín - 32 pt; 18: Parliamo di musica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

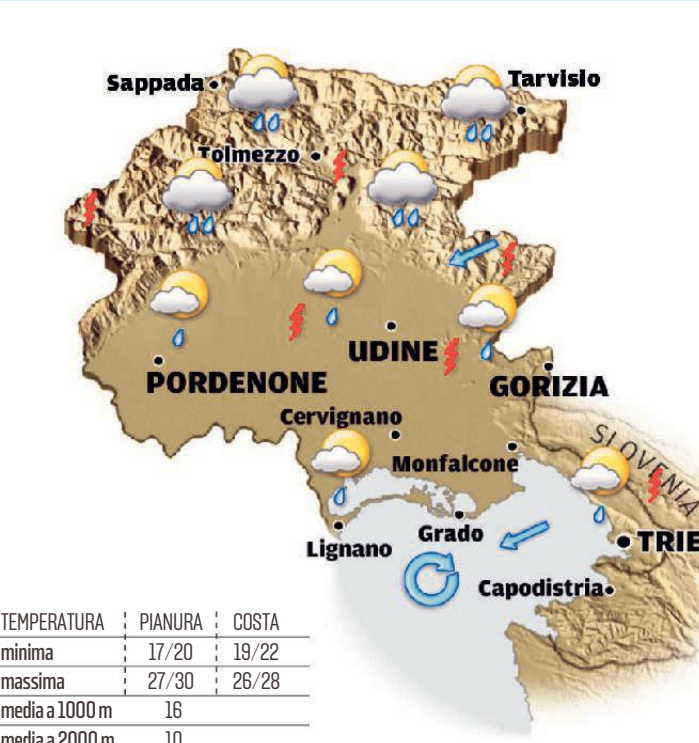
RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.10 Mangiafuoco sono io	14.00 30 Songs
18.05 Italia sotto inchiesta	16.00 Say Waaad
19.30 Zapping Radio1	18.00 Pinocchio
21.00 Ascolta si fa sera	20.00 Ciao Belli
21.05 Radio 1 Musica	21.00 DeeJay Summerlive
23.05 Tra poco in edicola	24.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	16.00 Non c'è Duo senza te
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.05 Decanter	21.00 Whatever
21.00 Back2Back	22.00 Dodici79
22.30 Me Anziano YouTuberS	23.00 Crooners & Classics
24.00 Rock and Roll Circus	24.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.05 Mario & the City
19.50 Radio3 Suite	20.00 Happy Music
Panorama	20.05 M20 Party
20.00 Il cartellone	22.00 Waves
21.45 Radio3 Suite	23.00 Soul Cooking
24.00 Battiti	24.00 Stardust

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	27/30	26/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

Su tutta la regione sarà probabile al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata maggiore nuvolosità con rovesci e temporali sparsi, specie nel pomeriggio. Qualche temporale localmente potrebbe essere forte. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino ed in serata, in giornata venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Peggioramento con rovesci e temporali diffusi, a tratti anche di forte intensità in Val Padana.
Centro: Peggiora tra Marche e Toscana con temporali in marcia ai restanti settori, specie adriatici.
Sud: Bel tempo anche se con primi fenomeni in arrivo su Molise, Gargano e dorsale campana.
DOMANI
Nord: Residua instabilità su Val Padana e Alpi orientali ma con tendenza a miglioramento; soleggiato altrove.
Centro: Maltempo su adriatiche e dorsale con temporali anche forti; fenomeni di passaggio anche sulle tirreniche.
Sud: Temporali in marcia da Nord a Sud, tranne che su Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,0	26,7	63%	21 km/h	Pordenone	18,1	30,2	48%	6 km/h
Monfalcone	19,8	29,4	63%	8 km/h	Tarvisio	10,7	21	88%	6 km/h
Gorizia	17,6	31,7	63%	8 km/h	Lignano	23,6	30,4	67%	14 km/h
Udine	17,8	30,1	60%	7 km/h	Gemona	17,1	29,6	65%	10 km/h
Grado	21,7	28,2	70%	9 km/h	Piancavallo	11,1	18,8	95%	6 km/h
Cervignano	17,0	30,3	65%	7 km/h	Forni di Sopra	11,6	23,9	70%	5 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	26	0,10 m
Grado	quasi calmo	26	0,20 m
Lignano	poco mosso	25	0,30 m

IL CRUCIVERBA

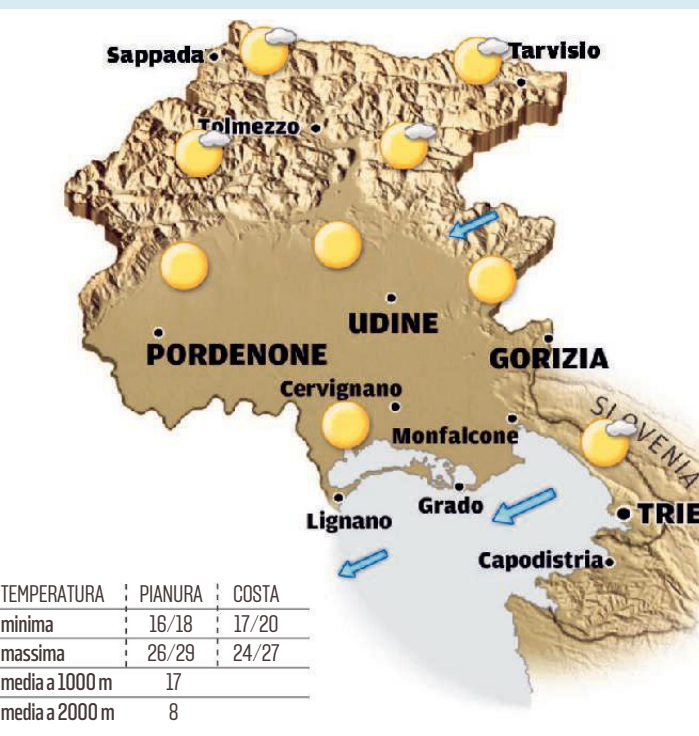
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

IL CRUCIVERBA

■ ORIZZONTALI 1. Il periodo che segue la guerra - 3. Aeronautica Militare - 5. Sigla di Sassari - 7. La prima preposizione - 9. La città natale di Alfieri - 11. Prefisso ripetitivo - 13. Frase che annuncia un danno a qualcuno - 15. La rivoluzione caratterizzata dall'uso generalizzato di macchine - 17. Deludente, sconcertante - 18. Egli per il poeta - 19. Un pronome relativo - 20. Idonee allo scopo - 22. Mulinello d'acqua - 23. Associazione Temporanea d'Imprese - 24. Pubblico registro per avvocati - 25. Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie - 26. Affluente di destra dell'Ombrore grossetano - 28. Porzioni di filone - 29. Un satellite di Giove - 30. Una razza di cani - 32. Ti fanno il pieno.

■ VERTICALI 1. La zona più esterna e marginale di una città - 2. Simbolo chimico del cromo - 4. Grossa pietra opportunamente sagomata di forma cilindrica per ridurre in farina i cereali - 5. Colpi inferti con un'arma bianca con lama molto sottile - 6. Società Italiana Autori ed Editori - 7. Infastiditi, importunati - 8. Macchinazione - 10. Solerti, solleciti - 12. La scritta sulla croce di Cristo - 13. Li sviluppano i culturisti - 14. Grosso e variopinto papagallo - 16. Due terzi di due - 21. Hebert, promotore della musica elettronica - 22. La sua capitale è Libreville - 25. Il giorno che ha preceduto quello odierno - 27. Donne molto cattive - 28. Davanti al nome del monaco - 31. Rendono penosa la posa.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	17/20
massima	26/29	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	8	

Di primo mattino sarà possibile cielo variabile, specie sulla fascia orientale, poi cielo in prevalenza sereno. Nel pomeriggio, sulla zona montana, possibile formazione di modesta nuvolosità, specie sulle creste. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora, anche sostenuta al mattino, moderata nel pomeriggio.

Tendenza per giovedì: Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino, in prevalenza poco nuvoloso in giornata, con possibili locali rovesci al pomeriggio sui monti. Venti a regime di brezza.

VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*

**Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia***

QUANDO **IL FREDDO** È UN'OPERA D'ARTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'8 luglio 2019 è stata di 20.881 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

TORO
21/4 - 20/5

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori creativi o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una bugia raccontata in passato al partner verrà a galla...

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

LEONE
23/7 - 23/8

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Si allarga il vostro campo di azione, come era nel vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatazza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

PESCI
20/2 - 20/3

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

NUOVA Ypsilon

BLACK AND NOIR. NOTE DI STILE.



GAMMA YPSILON DA 9.100 € OLTRE ONERI FINANZIARI
CON FINANZIAMENTO E **ANTICIPO 0**. ANZICHÉ 10.600 €.

FINO AL 31 LUGLIO 2019 SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,91%



Lancia.it

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Luglio. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino € 13.800, promo € 10.600 oppure € 9.100 solo con finanziamento "Contributo Prezzo" di FCA Bank. Es. Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 72 rate mensili di € 166,00, (spese incasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 9.665,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.034,28. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 11.973,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,91%. Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6b (l/100 km): 6.8 - 3.6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione metano: (kg/100 km): 3.1; emissioni CO (g/km): 86. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6d - TEMP (l/100 km): 7.2 - 5.3; emissioni CO₂ (g/km): 126 - 117. Versione metano: 5.4; emissioni CO₂ (g/km): 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati al 30/06/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988